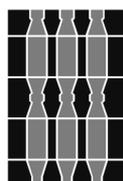


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 20 aprile 2022

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 12 aprile 2022, n. 6.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni) Pag. 7

Sezione II

DECRETI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 8.

Conferimento incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Risorse, programmazione, cultura, turismo" Pag. 24

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 9.

Funzioni vicarie dei Direttori regionali Pag. 25

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 10.

Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti - Nomina componenti Pag. 25

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 5 aprile 2022, n. 235.

Proposta di legge alle Camere "Elenco delle imprese denunciando episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale. Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)" Pag. 27

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 5 aprile 2022, n. 236.

Stagione Piscatoria 2022/2023: impegno della Giunta regionale, per l'avvio delle procedure di immissione delle trote allevate presso il Centro Ittiogenico di Borgo Cerreto, nei bacini e nei corsi d'acqua umbri Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2022, n. 320.

Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2022, n. 323.

Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante trattativa privata, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello, località Santa Lucia - vocabolo Spada. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 Pag. 50

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2022, n. 3148.

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021 Pag. 51

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. 3231.

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 per attivazione del Fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 Pag. 60

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2022, n. 3269.

Ditta Alimentitaliani s.r.l. con sede legale via Magenta n. 33 - Cariatì (CS) e sede operativa loc. San Giovanni di Baiano s.n.c. - Spoleto (PG). Sospensione riconoscimento (ABP359PROCP3) rilasciato ai sensi Reg. CE 1069/2009 Pag. 67

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3302.

A.T.I. Ceroni Claudia e I Quattro Poderi Soc. Agr. - Stabilimento suinicolo sito loc. Badia, comune di Castiglione del Lago. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 2608 del 24 marzo 2020. Aggiornamento proposta monitoraggio suolo Pag. 68

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3328.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia. Revoca attività della Sezione II e cessazione prodotto formaggi >60gg - RW della Sezione 0 - Stabilimento riconosciuto (E1D10) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento Pag. 69

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3329.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento viale delle Industrie - loc. S. Eraclio - Foligno (PG). Revoca prodotti latte e prodotti a base di latte - RW della Sezione 0 stabilimento riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento Pag. 71

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3330.

Ditta Fattore Umbro s.r.l. con sede legale via Gianni Caproni n. 43 - Terni e stabilimento voc. Staino snc Montecastrilli (TR). Riconoscimento comunitario condizionato sensi Reg. CE n. 853/2004 Pag. 73

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3359.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2018. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022.0410581 del 7 aprile 2022 - Liquidazione parziale Pag. 75

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3360.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022.0411116 del 7 aprile 2022 - Liquidazione parziale Pag. 79

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3361.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022.0411368 del 7 aprile 2022 - Liquidazione totale Pag. 86

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3366.

Reg. (UE) 2031/16 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Registrazione al RUOP e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante alla ditta: Garden La Magnolia s.r.l. P.I. 03813090549 codice IT-10-0336, e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria Pag. 92

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3381.

Articolo 45-bis, L.R. 9 aprile 2015, n. 11. Designazione componenti regionali nelle commissioni esaminatrici per i ruoli della dirigenza del S.S.R. Presa d'atto del verbale della Commissione di sorteggio del 6 aprile 2022 e formazione designazioni Pag. 93

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. 3389.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinatori. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta Misura 2.2.1, annualità 2021 lotto SIAN n. 2 Pag. 96

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. 3400.

D.M. n. 4890 dell'8 maggio 2014. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Approvazione del Piano dei controlli della Regione Umbria - Anno 2022 Pag. 103

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. 3419.

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 911/2017 e succ. mod. e int.. Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo. Misura "Investimenti". Modifica di alcune disposizioni per emergenza COVID-19 - Campagna 2021/2022 Pag. 119

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3546.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso a residenza di un annesso agricolo". Propo- nente: ing. Omar Tebib Pag. 121

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3548.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di riduzione del rischio sismico e efficientamento energetico Art. 119, D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2000. Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di annesso agricolo con cambio di destinazione d'uso in abitativo Art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Art. 7, comma 1, lettera d) della legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1 - via delle Azalee, frazione Scoppieto - Baschi (TR)".
Proponente: Marina Brizzi Pag. 122

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3549.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Realizzazione di una piscina ed una tettoia adiacente alla struttura ricettiva "Il Casaletto" - fraz. Borgo Cerreto - Comune di Cerreto di Spoleto (PG)". **Proponente: Pontani Federica** Pag. 123

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3550.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente prevalentemente residenziale con volumetria, sagoma e sedime corrispondenti a quelli preesistenti - loc. Collestatte, Comune di Terni, Foglio 147 - part.lla 247 - sub. 3-4. Ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico come da D.R. n. 34/2020 e s.m.i. nelle misure di Ecobonus e Sismabonus 110%". **Proponente: Bassetto Elena** Pag. 124

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3553.

Avviso di mobilità per complessive n. 19 unità in categoria B, C e D del CCNL Funzioni locali - vari profili professionali Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2022, n. 3619.

Avviso per la nomina di un componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Casa di Riposo Andrea Rossi" di Assisi. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995 Pag. 126

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2022, n. 3692.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico professionale di Coordinatore Osservatorio Export e internazionalizzazione delle imprese Pag. 126

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 18 del 20 aprile 2022.

REGOLAMENTO REGIONALE 12 aprile 2022, n. 2.

Disciplina in materia di requisiti aggiuntivi e classificazione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie di assistenza territoriale extra-ospedaliera.

=====

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 18 del 20 aprile 2022.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE,
GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2022, n. 3293.

Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Umbria, sezione pratiche agronomiche - annualità 2022.

=====

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 18 del 20 aprile 2022.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE -
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3476.

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Sottomisura 8.1. - Intervento 8.1.1. Bando per la presentazione delle domande di sostegno per la richiesta dei premi annuali previsti dall'Intervento 8.1.1 a copertura dei costi per le manutenzioni e i mancati redditi. Annualità 2022.

=====

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE -
SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE
DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3481.

Regolamento (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Bando per la presentazione delle domande di pagamento relative ai premi annuali previsti dalle misure 221 attuate a norma del Reg. (CE) 1698/2005 e del Reg. (CEE) 2080/1992 - Campagna 2022

=====

Supplemento ordinario n. 4 al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 18 del 20 aprile 2022.

DIREZIONE REGIONALE RISORSE,
PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE 14 aprile 2022, n. 3732.

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 12 aprile 2022, n. 6.

Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni).

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Modificazione all'articolo 1 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 1, comma 2 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni) le parole: "*e dal decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici)*" sono sostituite dalle seguenti: "*dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)) e dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato)*".

Art. 2

(Modificazioni all'articolo 3 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 3 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 le lettere a), b), c), d), e g) sono abrogate;
- b) al comma 1, lettera h) le parole: "*non riservate allo Stato e agli enti locali*" sono sostituite dalle seguenti: "*nelle materie indicate dal D.Lgs. 208/2021*";
- c) dopo il comma 1 è inserito il seguente:
"*1 bis. La Regione, nel rispetto dei limiti indicati all'articolo 1, comma 2, esercita le proprie competenze nelle materie individuate dall'articolo 8 del D.Lgs. 259/2003.*";
- d) il comma 2 è abrogato.

Art. 3

(Modificazioni all'articolo 6 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 6 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 sono soppresse le parole: "*con la Regione*";
- b) al comma 4 dopo la parola: "*RUN*" sono inserite le seguenti: "*, previa verifica tecnica,*";
- c) i commi 5 e 6 sono abrogati.

Art. 4

(Modificazione all'articolo 8 della l.r. 31/2013)

1. Al comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 31/2013 sono soppresse le parole: "*ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 2006,*

n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)".

Art. 5

(Modificazione all'articolo 9 della l.r. 31/2013)

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 31/2013 è inserito il seguente:

"4 bis. Gli interventi in materia di infrastrutturazione digitale degli edifici sono eseguiti in conformità a quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)) e dall'articolo 4 del D.Lgs. 207/2021."

Art. 6

(Modificazioni all'articolo 13 della l.r. 31/2013)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) la parola: *"adottano"* è sostituita dalle seguenti: *"possono adottare"*;
- b) sono soppresse le parole: *"entro centoventi giorni dall'approvazione del regolamento di cui all'articolo 5 della legge regionale 14 giugno 2002, n. 9 (Tutela sanitaria e ambientale dell'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)"*.

Art. 7

(Modificazioni all'articolo 14 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 14 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 dopo le parole: *"impianti radioelettrici"* sono inserite le seguenti: *" , nel rispetto del principio di leale collaborazione, "*;
- b) al comma 1 le parole: *"al dipartimento provinciale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) territorialmente competenti"* sono sostituite dalle seguenti: *"alle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) competenti"*;
- c) il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. I piani di rete e i programmi di sviluppo individuano la localizzazione degli impianti radioelettrici esistenti, le previsioni di aree per nuove localizzazioni di impianti radioelettrici e contengono l'elenco di quelli esistenti soggetti a modifiche."
- d) il comma 3 è abrogato.

Art. 8

(Modificazioni all'articolo 15 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 15 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 le parole: *"I comuni devono provvedere, secondo le modalità previste dal regolamento comunale di cui all'articolo 13, all'individuazione sul proprio territorio delle aree di installazione, nonché"* sono sostituite dalle seguenti: *"I comuni possono provvedere, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 8, comma 6, della l. 36/2001, a"*;
- b) al comma 1 sono soppresse le parole: *"per gli impianti radioelettrici soggetti alle procedure abilitative di cui agli articoli 87 e 87-bis del D.Lgs. 259/2003,"*;
- c) il comma 2 è abrogato.

Art. 9

(Modificazioni all'articolo 16 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 16 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

"1. L'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici sono soggette alle procedure stabilite dalle disposizioni statali ed in particolare dal D.Lgs. 259/2003, nonché dall'articolo 5 del D.Lgs. 207/2021."
- b) al comma 4 sono soppresse le parole: *"di cui agli articoli 87 e 87-bis, del D.Lgs. 259/2003"* e le parole: *"regolamento comunale di cui all'articolo 13"* sono sostituite dalla seguente: *"comune"*;
- c) all'alinea del comma 6 le parole: *"che indichi:"* sono sostituite dalle seguenti: *"recante i dati identificativi del gestore e gli estremi del titolo abilitativo."*;
- d) al comma 6 le lettere a), b) e c) sono abrogate;
- e) al comma 7, le parole: *"al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. territorialmente competente"* sono sostituite dalle seguenti: *"alle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) competenti"*;

f) al comma 8 sono soppresse le parole: “e al dipartimento provinciale dell’A.R.P.A. competenti per territorio al fine del censimento di cui all’articolo 13, comma 2, lettera d)”;

g) il comma 9 è sostituito dal seguente:

“9. L’installazione, l’attivazione e le dismissioni degli impianti temporanei per telefonia mobile sono disciplinate dall’articolo 47 del D.Lgs. 259/2003.”;

h) dopo il comma 9 è aggiunto il seguente:

“9 bis. Le disposizioni della legge regionale 15 marzo 2021, n. 6 (Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale) non si applicano ai procedimenti ricadenti nel campo di applicazione della presente legge.”.

Art. 10

(Modificazione all’articolo 17 della l.r. 31/2013)

1. Al comma 1 dell’articolo 17 della l.r. 31/2013 sono soppresse le parole: “e le modalità previste dal regolamento comunale di cui all’articolo 13”.

Art. 11

(Modificazioni all’articolo 19 della l.r. 31/2013)

1. All’articolo 19 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla rubrica sono soppresse le parole: “e utilizzo della potenza autorizzata”;

b) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. I titolari e i gestori degli impianti radioelettrici legittimati ai sensi dell’articolo 16, entro sei mesi dall’attivazione dell’impianto devono effettuare la post-attivazione e trasmettere al comune e alle strutture dell’A.R.P.A. competenti una asseverazione relativa all’effettiva accensione dell’impianto avente ad oggetto la localizzazione dello stesso, il codice univoco identificativo e la scheda radioelettrica completa di tutte le informazioni relative alle antenne, alle potenze e ai servizi attivati. Le successive modifiche delle caratteristiche dell’impianto dichiarate in sede di post-attivazione, devono essere oggetto di un nuovo titolo legittimante ai sensi dell’articolo 16.”;

c) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

“1 bis. Le autocertificazioni e le dichiarazioni contenenti le informazioni relative alle caratteristiche tecniche e radioelettriche degli impianti, nei casi di procedimenti semplificati per i quali le disposizioni statali non prescrivono il parere dell’A.R.P.A., sono efficaci quali comunicazioni di post-attivazione.

1 ter. Le comunicazioni di post-attivazione rilevano anche ai fini del censimento e aggiornamento del catasto di cui all’articolo 13, comma 2, lettera d).”;

d) il comma 2 è abrogato.

Art. 12

(Modificazioni all’articolo 24 della l.r. 31/2013)

1. Al comma 1 dell’articolo 24 della l.r. 31/2013 le lettere b) e c) sono abrogate.

Art. 13

(Modificazioni all’articolo 25 della l.r. 31/2013)

1. All’articolo 25 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 2 le parole: “commi 1 e 2” sono sostituite dalle seguenti: “comma 1”;

b) al comma 3 le parole: “regolamento comunale di cui all’articolo 13” sono sostituite dalla seguente: “comune”;

c) il comma 8 è abrogato;

d) al comma 9 le parole: “ai commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6” sono sostituite dalle seguenti: “al presente articolo” e sono soppresse le parole: “e le sanzioni amministrative di cui ai commi 7 e 8 sono irrogate dalla Regione”.

Art. 14

(Modificazioni all’articolo 26 della l.r. 31/2013)

1. All’articolo 26 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 3 sono abrogati;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

“5 bis. Per gli anni 2022 e successivi, l’entità della spesa per gli interventi di cui all’articolo 21 è determinata annualmente con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell’articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed imputata alla Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 04 “Reti e altri servizi di pubblica utilità.”.

c) il comma 6 è abrogato.

Art. 15

(Modificazioni all'articolo 27 della l.r. 31/2013)

1. All'articolo 27 della l.r. 31/2013 sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al comma 1 le lettere b), c), d), e), f) e g) sono abrogate;
- b) al comma 5 le parole: “entro dodici mesi dall'approvazione del regolamento comunale di cui articolo 13” sono sostituite dalle seguenti: “entro i termini stabiliti dal comune territorialmente competente”;
- c) il comma 6 è abrogato.

Art. 16

(Abrogazioni)

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni della l.r. 31/2013:

- a) l'articolo 4;
- b) l'articolo 5;
- c) l'articolo 7;
- d) i commi 5 e 6 dell'articolo 9;
- e) l'articolo 10;
- f) l'articolo 11;
- g) l'articolo 12;
- h) il comma 3 dell'articolo 18;
- i) l'articolo 20;
- j) il Capo IV;
- k) l'articolo 21;
- l) il Capo V;
- m) l'articolo 22;
- n) l'articolo 23;
- o) l'articolo 28.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 12 aprile 2022

TESEI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge:

- di iniziativa della Giunta regionale su proposta dell'Assessore Fioroni, deliberazione 13 ottobre 2021, n. 953, atto consiliare n. 1078 (XI Legislatura);
- assegnato per il parere alla II Commissione consiliare permanente "Attività economiche e governo del territorio", con competenza in sede redigente, in data 14 ottobre 2021;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;
- testo licenziato dalla II Commissione consiliare permanente il 9 marzo 2022, con parere e relazioni illustrate oralmente dal Presidente Mancini per la maggioranza e dal Vice Presidente Bianconi per la minoranza (Atto n. 1078/BIS);
- esaminato ed approvato dall'Assemblea legislativa, con emendamenti, nella seduta del 5 aprile 2022, deliberazione n. 234.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l’aggiunta delle note redatte dalla Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo - Servizio Segreteria di Giunta, Attività legislativa, BUR - Sezione Promulgazione leggi ed emanazione atti del Presidente. Nomine, persone giuridiche, volontariato, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l’efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Nota al titolo della legge:

- La legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31, recante “Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni” (pubblicata nel S.O. al B.U.R. 30 dicembre 2013, n. 58), è stata modificata con legge regionale 4 aprile 2014, n. 5 (in S.S. n. 2 al B.U.R. 5 aprile 2014, n. 17).

Note all’art. 1, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell’art. 1, comma 2 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 1

Oggetto e finalità.

Omissis.

2. La presente legge, nell’ambito delle materie di competenza regionale di cui all’articolo 117 della Costituzione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’ordinamento comunitario, dei principi determinati dalla legislazione dello Stato e in particolare dalla legge 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici), dal decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 (Codice delle comunicazioni elettroniche), dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)) e dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato), disciplina la localizzazione, la realizzazione, la modificazione e la regolazione degli impianti e delle infrastrutture per le telecomunicazioni.

Omissis.».

- Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)”, è pubblicato nel S.O. alla G.U. 9 dicembre 2021, n. 292.
- Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato”, è pubblicato nel S.O. alla G.U. 10 dicembre 2021, n. 293.

Note all’art. 2, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell’art. 3 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 3

Funzioni della Regione.

1. La Regione, per le finalità di cui all’articolo 1, svolge le seguenti funzioni:

a) promuove lo svolgimento, la diffusione e l’utilizzo delle infrastrutture di telecomunicazioni;

b) promuove la collaborazione e la cooperazione con le istituzioni europee, statali e regionali, con gli enti locali territoriali, con soggetti operanti nei settori della ricerca, dello sviluppo e dell’innovazione tecnologica e dell’istruzione, anche al fine di realizzare adeguate sinergie nell’utilizzo delle potenzialità delle ICT;

c) promuove iniziative locali finalizzate alla realizzazione di reti in fibra ottica di nuova generazione costituite mediante la partecipazione diretta all’investimento da parte di cittadini ed imprese, nelle forme più consone quali cooperative di comunità, associazioni, fondazioni ed altre forme di soggetto no profit con fini sociali, riconoscendo il valore diretto e indiretto generato dalle esperienze strettamente collegate alle stesse comunità locali;

d) elabora, in coerenza con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale, piani e programmi

per la realizzazione e lo sviluppo di infrastrutture per le telecomunicazioni, anche al fine di superare il digital divide;]. Abrogato;

e) definisce linee guida e criteri generali per lo sviluppo e la localizzazione degli impianti radioelettrici, nonché per le procedure di cui all'articolo 16;

f) cura la programmazione, la progettazione, il coordinamento, l'organizzazione, lo sviluppo, la conduzione ed il monitoraggio della rete pubblica regionale di cui all'articolo 6, nel quadro più ampio della community network regionale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f);

[g] promuove la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle telecomunicazioni, ed in particolare lo sviluppo delle reti di nuova generazione NGAN e del cloud computing;]. Abrogato;

h) svolge le funzioni in materia di telecomunicazioni nelle materie indicate dal d.lgs. 208/2021.

1 bis. La Regione, nel rispetto dei limiti indicati all'articolo 1, comma 2, esercita le proprie competenze nelle materie individuate dall'articolo 8 del d.lgs. 259/2003.

[2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, la Regione può avvalersi del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.) di cui alla legge regionale 11 gennaio 2000, n. 3 (Norme in materia di comunicazione e di emittenza radiotelevisiva locale e istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.)).]. Abrogato.».

- Per il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, si vedano le note all'art. 1, alinea e parte novellistica.
- Il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche. [Testo post riforma 2021]" (pubblicato nel S.O. alla G.U. 15 settembre 2003, n. 214), è stato modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 (si vedano le note all'art. 1, alinea e parte novellistica).
Si riporta il testo dell'art. 8:

«Art. 8

Regioni ed Enti locali (art. 5 Codice 2003)

[Testo post riforma 2021]

1. Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, ferme restando le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome, operano in base al principio di leale collaborazione, anche mediante intese ed accordi. Lo Stato, le Regioni e gli Enti locali concordano, in sede di Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le linee generali dello sviluppo del settore, anche per l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie. A tal fine è istituito, nell'ambito della Conferenza Unificata, avvalendosi della propria organizzazione e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, un Comitato paritetico, con il compito di verificare il grado di attuazione delle iniziative intraprese, di acquisire e scambiare dati ed informazioni dettagliate sulla dinamica del settore e di elaborare le proposte da sottoporre alla Conferenza medesima.

2. In coerenza con i principi di tutela dell'unità economica, di tutela della concorrenza e di sussidiarietà, nell'ambito dei principi fondamentali di cui al presente decreto e comunque desumibili dall'ordinamento della comunicazione stabiliti dallo Stato, e in conformità con quanto previsto dal diritto dell'Unione europea ed al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione dei soggetti pubblici locali e di soddisfare le esigenze dei cittadini e degli operatori economici, le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di cui al primo comma dell'articolo 117 della Costituzione, dettano disposizioni in materia di:

a) individuazione di livelli avanzati di reti e servizi di comunicazione elettronica a larga banda, da offrire in aree locali predeterminate nell'ambito degli strumenti di pianificazione e di sviluppo, anche al fine di evitare fenomeni di urbanizzazione forzata ovvero di delocalizzazione di imprese;

b) agevolazioni per l'acquisto di apparecchiature terminali d'utente e per la fruizione di reti e servizi di comunicazione elettronica a larga banda;

c) promozione di livelli minimi di disponibilità di reti e servizi di comunicazione elettronica a larga banda, nelle strutture pubbliche localizzate sul territorio, ivi comprese quelle sanitarie e di formazione, negli insediamenti produttivi, nelle strutture commerciali ed in quelle ricettive, turistiche e alberghiere;

d) definizione di iniziative volte a fornire un sostegno alle persone anziane, persone con disabilità, ai consumatori di cui siano accertati un reddito modesto o particolari esigenze sociali ed a quelli che vivono in zone rurali o geograficamente isolate.

3. L'utilizzo di fondi pubblici, ivi compresi quelli previsti dalla normativa comunitaria, necessari per il conseguimento degli obiettivi indicati al comma 2, lettere a) e b), deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, non distorsione della concorrenza, non discriminazione e proporzionalità.

4. Le presenti disposizioni sono applicabili nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e norme di attuazione, anche con riferimento alle disposizioni del Titolo V, parte II, della Costituzione, per le parti in cui prevedono forme di autonomia più ampia rispetto a quelle già attribuite.».

Nota all'art. 3, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 6 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 6

Rete pubblica regionale.

1. La rete pubblica regionale dell'Umbria, denominata Regione Umbria Network (RUN) è costituita dall'insieme di reti, sistemi e apparecchiature per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga di proprietà regionale o di società partecipata dalla Regione. Possono far parte della RUN anche reti, sistemi e apparecchiature per telecomunicazioni a banda larga ed ultralarga di proprietà di altri soggetti pubblici, previ specifici accordi.
2. La RUN, in particolare, collega le strutture, le agenzie e gli enti strumentali regionali, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici le cui reti fanno parte della RUN. La RUN è aperta alle altre amministrazioni ed enti pubblici operanti nel territorio regionale, consentendo l'erogazione agli stessi di servizi predisposti per il sistema regionale.
3. La realizzazione della RUN è strumento di sviluppo e promozione dell'intero territorio regionale. I comuni, le province e gli altri enti territoriali collaborano alla realizzazione delle reti, anche mettendo a disposizione eventuali infrastrutture disponibili e idonee a raggiungere in modo capillare i potenziali utilizzatori.
4. La RUN, *previa verifica tecnica*, è messa a disposizione degli operatori di telecomunicazioni per l'integrazione delle proprie reti, nel rispetto del principio di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione.
- [5. *La Regione consulta gli operatori di telecomunicazioni al fine di verificare la consistenza delle proprie reti, nonché i piani di sviluppo delle stesse. I dati acquisiti, unitamente alle informazioni della banca dati di cui all'articolo 21, costituiscono la base per la pianificazione degli interventi pubblici.*
6. *La Giunta regionale, con proprio atto, disciplina modalità, tempi e procedure per l'acquisizione dei dati e delle informazioni di cui al comma 5.]. Abrogati.».*

Nota all'art. 4, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 8, comma 1 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 8

Modalità e criteri per l'utilizzo del sottosuolo.

1. Gli operatori di telecomunicazione che intendono realizzare infrastrutture di posa per la banda larga e ultralarga nel sottosuolo consultano il programma triennale e l'aggiornamento annuale dei lavori pubblici redatti dall'amministrazione territorialmente competente al fine di verificare la previsione di eventuali interventi nelle tratte stradali oggetto della realizzazione delle infrastrutture stesse che prevedano il ripristino del manto stradale. *Omissis.».*

Note all'art. 5, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 9 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 9

Obblighi riguardanti opere ed infrastrutture.

1. Gli interventi realizzati nel territorio regionale riguardanti nuove opere stradali e altre opere civili, escluse le linee elettriche realizzate fuori terra e le opere riguardanti il solo manto stradale, devono prevedere nei relativi progetti le opere, le condutture e i manufatti idonei ad ospitare la rete a fibra ottica per telecomunicazioni, in conformità alle indicazioni tecniche del regolamento regionale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a).
2. Le opere, le condutture e i manufatti realizzati nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 eseguiti con fondi pubblici sono oggetto di diritto d'uso gratuito per lo sviluppo della RUN.
3. Gli interventi di nuova costruzione o ristrutturazione con demolizione e ricostruzione di edifici pubblici e privati devono prevedere condotti, anche verticali, per il cablaggio della rete a banda larga.
4. Gli interventi di cui al comma 3 relativi ad edifici pubblici devono prevedere anche la realizzazione di locali per le apparecchiature per telecomunicazioni, in conformità alle indicazioni tecniche del regolamento regionale di cui all'articolo 24, comma 1, lettera a).
- 4 bis. *Gli interventi in materia di infrastrutturazione digitale degli edifici sono eseguiti in conformità a quanto prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)) e dall'articolo 4 del d.lgs. 207/2021.*
5. L'operatore di telecomunicazioni durante la fase di sviluppo della rete in fibra ottica può, in ogni caso, accedere a tutte le parti comuni degli edifici al fine di installare, collegare e mantenere gli elementi di rete, cavi, fili, riparti, linee o simili impianti privi di emissioni elettromagnetiche a radiofrequenza. Il diritto di accesso è consentito anche nel caso di edifici non abitati e di nuova costruzione.
6. L'operatore di telecomunicazioni ha l'obbligo, d'intesa con le proprietà condominiali, di ripristinare a proprie spese le parti comuni degli immobili oggetto di intervento nello stato precedente i lavori e si accolla gli oneri per la riparazione di eventuali danni arrecati.».

- Il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia edilizia (Testo A)”, è pubblicato nel S.O. alla G.U. 20 ottobre 2001, n. 245.

- Si riporta il testo dell’art. 4 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 (si vedano le note all’art. 1, alinea e parte novellistica):

«Art. 4

Norme per l’infrastrutturazione digitale degli edifici

1. Al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all’articolo 24, comma 1, dopo le parole “negli stessi installati,” sono inserite le seguenti: “e, ove previsto, di rispetto degli obblighi di infrastrutturazione digitale”;
 - b) all’articolo 24, comma 5, dopo la lettera e), è aggiunta la seguente: “e-bis) attestazione di ‘edificio predisposto alla banda ultra larga’, rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, e secondo quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64-100/1, 2 e 3.”;
 - c) all’articolo 135-bis, dopo il comma 2, è inserito il seguente “2-bis. Per i nuovi edifici nonché in caso di nuove opere che richiedono il rilascio di permesso di costruire ai sensi dei commi 1 e 2, per i quali la domanda di autorizzazione edilizia sia stata presentata dopo la data del 1° gennaio 2022, l’adempimento dei prescritti obblighi di equipaggiamento digitale degli edifici è attestato dall’etichetta necessaria di “edificio predisposto alla banda ultra larga”, rilasciata da un tecnico abilitato per gli impianti di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, e secondo quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64-100/1, 2 e 3, su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato. Tale attestazione è necessaria ai fini della segnalazione certificata di cui all’articolo 4. Il Comune entro 90 giorni dalla ricezione della segnalazione è tenuto a comunicare i dati relativi agli edifici infrastrutturali al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 2014.”;
 - d) l’articolo 135-bis, comma 3, è sostituito dal seguente: “3. Gli edifici equipaggiati in conformità al presente articolo, per i quali la domanda di autorizzazione edilizia sia stata presentata prima del 1° gennaio 2022, possono beneficiare ai fini della cessione, dell’affitto o della vendita dell’immobile, dell’etichetta volontaria e non vincolante di ‘edificio predisposto alla banda ultra larga’, rilasciata da un tecnico abilitato come previsto dal comma 2-bis-”.
2. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Ministro dello sviluppo economico provvede ad adeguare il proprio decreto 22 gennaio 2008, n. 37 ai fini della definizione delle modalità attuative degli obblighi di infrastrutturazione digitale all’interno degli edifici, con impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica a banda ultra larga di cui all’articolo 135-bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.».

Nota all’art. 6, alinea:

- Il testo vigente dell’art. 13, comma 1 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 13

Regolamenti comunali per l’installazione degli impianti radioelettrici.

1. I comuni, singolarmente o in forma associata, *possono adottare* il regolamento comunale o intercomunale per l’installazione degli impianti radioelettrici.
Omissis.».

Nota all’art. 7, alinea:

- Il testo vigente dell’art. 14 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 14

Piani di rete e programmi di sviluppo.

1. I gestori e i titolari di impianti radioelettrici, *nel rispetto del principio di leale collaborazione*, trasmettono al comune e *alle strutture dell’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente (A.R.P.A.) competenti*, entro il 31 marzo di ogni anno, i propri piani di rete e programmi di sviluppo, ivi compresi i relativi aggiornamenti, anche ai fini dell’adeguamento del regolamento comunale di cui all’articolo 13.
2. *I piani di rete e i programmi di sviluppo individuano la localizzazione degli impianti radioelettrici esistenti, le previsioni di aree per nuove localizzazioni di impianti radioelettrici e contengono l’elenco di quelli esistenti soggetti a modifiche.*
- [3. *Le modifiche degli impianti radioelettrici esistenti che si rendono necessarie successivamente alla presentazione dei piani di rete e programmi di sviluppo di cui al comma 1, sono soggette alle procedure legittimanti previste dall’articolo 16.*]. Abrogato.».

Note all'art. 8, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 15 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 15

Localizzazione di nuovi impianti radioelettrici.

1. *I comuni possono provvedere, fatto salvo quanto prescritto dall'articolo 8, comma 6, della l. 36/2001, a identificare le aree sensibili di cui all'articolo 4 della L.R. 9/2002, avvalendosi del supporto dell'A.R.P.A. e tenendo conto dell'individuazione delle aree di cui all'articolo 14, comma 2.*

[2. *La presentazione dei piani di rete e programmi di sviluppo di cui all'articolo 14 costituisce prerequisito per l'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici di cui al comma 1, salvo casi di delocalizzazione di impianti in siti ove sono esistenti altri impianti radioelettrici, e casi di sopravvenuta urgenza, motivata e documentata.*]. Abrogato.».

- Si riporta il testo dell'art. 8, comma 6 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" (pubblicata nella G.U. 7 marzo 2001, n. 55), come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 (in S.O. alla G.U. 16 luglio 2020, n. 178), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 (in S.O. alla G.U. 14 settembre 2020, n. 228).

«Art. 8.

(Competenze delle regioni, delle province e dei comuni)

Omissis.

6. *I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento a siti sensibili individuati in modo specifico, con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate del territorio di stazioni radio base per reti di comunicazioni elettroniche di qualsiasi tipologia e, in ogni caso, di incidere, anche in via indiretta o mediante provvedimenti contingibili e urgenti, sui limiti di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sui valori di attenzione e sugli obiettivi di qualità, riservati allo Stato ai sensi dell'articolo 4.*».

Note all'art. 9, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 16 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 16

Procedure per l'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici.

1. *L'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici sono soggette alle procedure stabilite dalle disposizioni statali ed in particolare dal d.lgs. 259/2003, nonché dall'articolo 5 del d.lgs. 207/2021.*

2. *Fermo restando il parere tecnico dell'A.R.P.A. ove previsto dalle disposizioni richiamate al comma 1, il Comune è l'ente locale competente per le procedure di cui al medesimo comma 1.*

3. *Per gli impianti radioelettrici soggetti alla procedura semplificata di cui all'articolo 35, comma 4 del d.l. 98/2011, il Comune territorialmente competente può adottare provvedimenti di modifica e delocalizzazione degli impianti medesimi, previa consultazione dei gestori e dei titolari interessati, individuando soluzioni alternative condivise, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente in materia di tutela sanitaria e paesaggistico-ambientale, senza pregiudicare la funzionalità delle reti di telecomunicazioni.*

4. *Ai fini della formazione dei titoli legittimanti, i gestori e i titolari degli impianti radioelettrici individuano graficamente le aree di rispetto e le aree di rispetto assoluto secondo le modalità previste dal comune.*

5. *I gestori e i titolari di impianti radioelettrici adottano, a proprio carico, le necessarie misure per interdire l'accesso alle aree di rispetto assoluto.*

6. *I siti che ospitano impianti radioelettrici fissi e mobili, a qualunque titolo legittimati, devono essere dotati di idoneo cartello informativo permanente, da posizionare entro trenta giorni dall'installazione degli impianti medesimi in luogo accessibile e visibile, recante i dati identificativi del gestore e gli estremi del titolo abilitativo.*

[a] *gli estremi del titolo legittimante;*

b] *i dati del gestore e del titolare che utilizzano i siti e le postazioni;*

c] *la presenza di una sorgente di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico.*]. Abrogato.

7. *Il comune competente per territorio comunica alle strutture dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.) competenti gli esiti delle procedure di cui ai commi 1 e 3.*

8. *Entro sessanta giorni successivi alla realizzazione di un intervento legittimato ai sensi del presente articolo, i gestori e i titolari di impianti radioelettrici devono comunicare la fine dei lavori al comune.*

9. *L'installazione, l'attivazione e le dismissioni degli impianti temporanei per telefonia mobile sono disciplinate dall'articolo 47 del d.lgs. 259/2003.*

9 bis. *Le disposizioni della legge regionale 15 marzo 2021, n. 6 (Norme in materia di tutela delle prestazioni*

professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale) non si applicano ai procedimenti ricadenti nel campo di applicazione della presente legge.».

- Per il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, si vedano le note all'art. 2, alinea e parte novellistica. Si riporta il testo dell'art. 47:

«Art. 47
Impianti temporanei di telefonia mobile (ex art. 87-quater Codice 2003)
[Testo post riforma 2021]

1. L'interessato all'installazione e all'attivazione di impianti temporanei di telefonia mobile, necessari per il potenziamento delle comunicazioni mobili in situazioni di emergenza, sicurezza, esigenze stagionali, manifestazioni, spettacoli o altri eventi, destinati ad essere rimossi al cessare delle anzidette necessità e comunque entro e non oltre centoventi giorni dalla loro collocazione, presenta all'Ente locale e, contestualmente, all'organismo competente ad effettuare i controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, una comunicazione a cui è allegata la relativa richiesta di attivazione. L'impianto è attivabile qualora, entro trenta giorni dalla presentazione, l'organismo competente di cui al primo periodo non si pronuncerà negativamente.
2. L'installazione di impianti di telefonia mobile, la cui permanenza in esercizio non superi i sette giorni, è soggetta a comunicazione, da inviare contestualmente alla realizzazione dell'intervento, all'Ente locale, agli organismi competenti a effettuare i controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, nonché ad ulteriori enti di competenza, fermo restando il rispetto dei vigenti limiti di campo elettromagnetico. La disposizione di cui al presente comma opera in deroga ai vincoli previsti dalla normativa vigente.».

- Si riporta il testo dell'art. 5 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 (si vedano le note all'art. 1, alinea e parte novellistica):

«Art. 5
Norme transitorie e di coordinamento

1. Fino al 31 dicembre 2026, per gli interventi di cui agli articoli 45 e 46 del decreto legislativo n. 259 del 2003, introdotti dall'articolo 1 del presente decreto, sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, anche in deroga alle disposizioni del presente decreto.
2. Le disposizioni previste dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo n. 259 del 2003, introdotte dall'articolo 1 del presente decreto, si applicano anche alle violazioni commesse anteriormente all'entrata in vigore delle disposizioni che le hanno depenalizzate, se a tale data il relativo procedimento penale non sia stato definito. In questo caso il giudice trasmette gli atti all'Autorità o al Ministero competenti per l'irrogazione delle sanzioni amministrative.
3. Le disposizioni previste dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 259 del 2003, introdotta dall'articolo 1 del presente decreto, si applicano per gli illeciti commessi successivamente alla sua entrata in vigore e, laddove contengano disposizioni di maggior favore, anche ai procedimenti in corso.
4. L'allegato 13 del decreto legislativo n. 259 del 2003, rimane applicabile fino alla data in cui saranno pubblicati i modelli per la presentazione dell'istanza unica di cui agli articoli 45 e 49 del presente decreto.
5. I pagamenti dei diritti amministrativi per gli operatori di rete radiofonici nazionali e locali verranno definiti dal Ministero sulla base dei criteri che saranno stabiliti dall'Autorità, anche con riferimento al fatturato degli operatori di rete, da adottarsi entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto.
6. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
7. Le funzioni attribuite dal presente Codice all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale sono esercitate, in via transitoria, dal Ministero dello sviluppo economico fino al trasferimento delle funzioni di cui all'articolo 7, commi 1, lettera f), e 4, del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, disposto ai sensi dell'articolo 17, comma 5, dello stesso decreto-legge n. 82 del 2021.
8. Le disposizioni previste dagli articoli 16 e 42 e dall'allegato 12 del decreto legislativo n. 259 del 2003, introdotte dall'articolo 1 del presente decreto, si applicano dalla data del 1° gennaio 2022. Fino al 31 dicembre 2021 continuano ad applicarsi gli articoli 34 e 35 e allegato 10 del decreto legislativo n. 259 del 2003.».

- La legge regionale 15 marzo 2021, n. 6, recante "Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale", è pubblicata nel B.U.R. 17 marzo 2021, n. 19.

Nota all'art. 10, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 17, comma 1 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 17
Criteri per il risanamento e la dismissione degli impianti radioelettrici.

1. Qualora l'impianto radioelettrico supera i limiti di esposizione ed i valori di attenzione stabiliti dal decreto del

Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz), il gestore e il titolare dell'impianto stesso devono presentare, al comune territorialmente competente, un piano di risanamento secondo i criteri predisposti dal comune.

Omissis».

Nota all'art. 11, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 19 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 19
Post-attivazione.

«1. I titolari e i gestori degli impianti radioelettrici legittimati ai sensi dell'articolo 16, entro sei mesi dall'attivazione dell'impianto devono effettuare la post-attivazione e trasmettere al comune e alle strutture dell'A.R.P.A. competenti una asseverazione relativa all'effettiva accensione dell'impianto avente ad oggetto la localizzazione dello stesso, il codice univoco identificativo e la scheda radioelettrica completa di tutte le informazioni relative alle antenne, alle potenze e ai servizi attivati. Le successive modifiche delle caratteristiche dell'impianto dichiarate in sede di post-attivazione, devono essere oggetto di un nuovo titolo legittimante ai sensi dell'articolo 16.

1 bis. Le autocertificazioni e le dichiarazioni contenenti le informazioni relative alle caratteristiche tecniche e radioelettriche degli impianti, nei casi di procedimenti semplificati per i quali le disposizioni statali non prescrivono il parere dell'A.R.P.A., sono efficaci quali comunicazioni di post-attivazione.

1 ter. Le comunicazioni di post-attivazione rilevano anche ai fini del censimento e aggiornamento del catasto di cui all'articolo 13, comma 2, lettera d).

[2. I titolari e i gestori degli impianti radioelettrici soggetti alle procedure abilitative di cui agli articoli 87 e 87-bis, del D.Lgs. 259/2003, che nella asseverazione di cui al comma 1 hanno dichiarato l'utilizzo di una potenza inferiore rispetto a quella autorizzata, entro il termine di un anno decorrente dal giorno dell'asseverazione di cui allo stesso comma 1 possono aumentare detta potenza fino al limite massimo autorizzato, previa ulteriore asseverazione. Decorso tale termine in assenza della ulteriore asseverazione, l'impianto è autorizzato per la potenza inferiore dichiarata ai sensi del comma 1.]. Abrogato.».

Nota all'art. 12, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 24 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 24
Norme regolamentari.

1. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplina con apposito regolamento:

a) le indicazioni tecniche di cui all'articolo 9, commi 1 e 4;

[b] i criteri e le modalità per la post-attivazione degli impianti radioelettrici, nonché per la formazione e la trasmissione delle asseverazioni, di cui all'articolo 19, commi 1 e 2;

c) le modalità per l'aggiornamento del catasto regionale degli impianti radioelettrici ai sensi dell'articolo 21, comma 5.]. Abrogato.».

Nota all'art. 13, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 25 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 25
Sanzioni.

1. Chiunque installa, esercisce o modifica un impianto radioelettrico in assenza dei titoli legittimanti prescritti è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 20.000,00 a euro 80.000,00 e alla cessazione immediata dell'impianto.

2. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 15, comma 4 della L. 36/2001, l'inosservanza delle prescrizioni relative ai titoli legittimanti di cui all'articolo 16 e la non conformità ai parametri e alle caratteristiche radioelettriche dichiarati nelle asseverazioni di cui all'articolo 19, *comma 1*, sono soggette alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000,00 a euro 40.000,00.

3. La mancata presentazione da parte del gestore e del titolare dell'impianto radioelettrico del piano di risanamento di cui all'articolo 17, comma 1 nei termini e con le modalità prescritte dal *comune* è soggetta alla

sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000,00 a euro 40.000,00.

4. La mancata completa rimozione degli impianti radioelettrici, delle relative infrastrutture e degli impianti radiotelevisivi, nonché il mancato ripristino ambientale dei luoghi, nei casi previsti dall'articolo 17, comma 2, e dall'articolo 18, commi 1 e 2, sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000,00 a euro 40.000,00.

5. L'omessa trasmissione della comunicazione di cui all'articolo 16, comma 8, nonché *delle dichiarazioni* di cui all'articolo 19, comma 1, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000,00 a euro 10.000,00.

6. L'inosservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 6, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000,00 a euro 4.000,00 per ciascun impianto.

7. Il superamento dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione stabiliti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 e il mancato rispetto dei limiti e dei tempi previsti per l'attuazione dei piani di risanamento sono soggetti alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1.032,00 a euro 309.874,00, ai sensi dell'articolo 14, comma 9 del d.l. 179/2012 e dell'articolo 15, comma 1 della l. 36/2001.

[8. *La violazione degli obblighi di cui all'articolo 21, comma 3 e all'articolo 27, comma 6, è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000,00 a euro 10.000,00. Una quota di tali introiti pari al quaranta per cento è trasferito all'ARPA per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e per la gestione del catasto regionale di cui all'articolo 11 della L.R. 9/2002.*]. Abrogato.

9. Le sanzioni amministrative di cui *al presente articolo* sono irrogate dal comune territorialmente competente, secondo le procedure di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale) e alla legge regionale 30 maggio 1983, n. 15 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati).».

Note all'art. 14, alinea e parte novellistica:

- Il testo vigente dell'art. 26 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 26 Norma finanziaria.

[1. *Per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 12 è autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di euro 50.000,00, in termini di competenza e cassa, con imputazione all'unità previsionale di base di nuova istituzione 02.2.012 del bilancio di previsione 2013 "Interventi in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni" (capitolo 6534 n.i. "Interventi di sostegno all'innovazione tecnologica dell'emittenza radiotelevisiva locale").*]. Abrogato.

2. Per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 21 è autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di euro 100.000,00, in termini di competenza e cassa, con imputazione all'unità previsionale di base di nuova istituzione 02.2.012 del bilancio di previsione 2013 "Interventi in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni" (capitolo 6535 n.i. "Banca dati regionale impianti radioelettrici e infrastrutture per le telecomunicazioni").

[3. *Per l'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 22 è autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di euro 50.000,00 in termini di competenza e cassa, con imputazione all'unità previsionale di base 02.1.016 del bilancio di previsione 2013 "Piano telematico regionale" (capitolo 5864 n.i. "Fondo per la ricerca e l'innovazione in materia di telecomunicazioni").*]. Abrogato.

4. Al finanziamento della spesa di cui ai commi 1, 2 e 3 si fa fronte, per l'anno 2013, con le risorse previste nel fondo speciale della tabella A della legge regionale 9 aprile 2013, n. 7 per il disegno di legge "Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni" (Cap. 6120 Bilancio di previsione annuale 2013).

5. Per gli anni 2014 e successivi l'entità della spesa di cui ai commi precedenti è determinata annualmente con la legge finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 27, comma 3, lettera c) della vigente legge regionale di contabilità.

5 bis. Per gli anni 2022 e successivi, l'entità della spesa per gli interventi di cui all'articolo 21 è determinata annualmente con la legge di bilancio regionale, ai sensi dell'articolo 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed imputata alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità.

[6. *La Giunta regionale, a norma della vigente legge regionale di contabilità, è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui ai precedenti commi, sia in termini di competenza che di cassa.*]. Abrogato.».

- Si riporta il testo dell'art. 38, comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), modificato e integrato con: decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 204), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) e decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199):

«Art. 38 Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per

ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio. *Omissis.*».

Nota all'art. 15, alinea:

- Il testo vigente dell'art. 27 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), come modificato dalla presente legge, è il seguente:

«Art. 27

Norme transitorie, finali e di prima applicazione.

1. Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, con proprio atto:
 - a) definisce le linee guida e i criteri generali per lo sviluppo e la localizzazione degli impianti radioelettrici, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera e);
 - [b) *adotta il primo Piano telematico regionale di cui all'articolo 5, comma 1, e lo trasmette all'Assemblea regionale per l'approvazione;*
 - c) *disciplina modalità, tempi e procedure per l'acquisizione dei dati e delle informazioni di cui all'articolo 6, comma 5;*
 - d) *definisce le linee guida per la disciplina del sottosuolo di cui all'articolo 7, comma 2;*
 - e) *disciplina modalità e procedure per la formazione e l'aggiornamento della banca dati di cui all'articolo 21;*
 - f) *disciplina procedure e criteri per l'istituzione del tavolo permanente di cui all'articolo 22, comma 2;*
 - g) *stabilisce composizione, modalità di costituzione e funzionamento della Consulta di cui all'articolo 23.*]. Abrogato.
2. I gestori ed i titolari degli impianti radioelettrici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, individuano graficamente le aree di rispetto e le aree di rispetto assoluto di cui all'articolo 16, comma 4, laddove non preventivamente individuate in sede di procedimento abilitativo ovvero in seguito a variante del titolo legittimante per modifiche normative o regolamentari, e ne trasmettono la relativa documentazione al comune e all'ARPA territorialmente competenti entro novanta giorni dalla data di approvazione del regolamento comunale di cui all'articolo 13.
3. I gestori ed i titolari di impianti radioelettrici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge adottano a proprio carico, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le necessarie misure per interdire l'accesso alle aree di rispetto assoluto di cui all'articolo 16, comma 5.
4. I gestori ed i titolari di impianti radioelettrici, esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge e non legittimati, entro novanta giorni dall'approvazione del regolamento comunale di cui all'articolo 13 devono instaurare le procedure di cui all'articolo 16, comma 1, secondo i criteri e le modalità definiti dal regolamento di cui all'articolo 5 della legge regionale 9/2002. Nel termine di cui al presente comma non si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 25, comma 1.
5. I gestori e i titolari di impianti radioelettrici e radiotelevisivi, soggetti all'obbligo di rimozione ai sensi dell'articolo 17, comma 2, nonché ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 2, provvedono a propria cura e spese alla completa rimozione delle strutture ed al ripristino ambientale dei luoghi, *entro i termini stabiliti dal comune territorialmente competente*. Nel termine di cui al presente comma non si applica la sanzione amministrativa di cui all'articolo 25, comma 4.
- [6. *I gestori e i titolari di impianti radioelettrici esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, devono trasmettere, entro novanta giorni dall'adozione del regolamento di cui all'articolo 24, comma 1, lettera b), al comune e al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. competenti per territorio l'asseverazione di post-attivazione contenente le informazioni relative alle caratteristiche tecniche e di emissione degli impianti stessi, secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 1.*]. Abrogato.
7. In assenza del regolamento regionale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e c), della legge regionale 9/2002, la Giunta regionale con proprio atto, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, emana linee guida per la presentazione dei piani di rete e dei programmi di sviluppo, per il rilascio dei titoli legittimanti all'installazione e alla modifica degli impianti radioelettrici e per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risanamento. In tal caso i comuni approvano i regolamenti di cui all'articolo 13 nel rispetto delle medesime linee guida.».

Nota all'art. 16, alinea:

- Il testo degli artt. 4, 5, 7, 9, commi 5 e 6, 10, 11, 12, 18, comma 3, 20, Capo IV, 21, Capo V, 22, 23 e 28 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (si veda la nota al titolo della legge), abrogato dalla presente legge, è il seguente:

«[Art. 4

Oggetto e finalità.

1. *La Regione, in coerenza con l'Agenda digitale europea di cui alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni COM (2010) 245 definitivo/2 del 26 agosto 2010 e con l'Agenda digitale italiana, di cui all'articolo 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in attuazione dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 259/2003, detta disposizioni per la pianificazione, regolazione, realizzazione, sviluppo e gestione di livelli avanzati di reti e*

servizi di comunicazione elettronica a banda larga ed ultra larga, al fine di garantire l'accesso di cittadini, imprese e altri operatori economici ai servizi e alle reti di comunicazione elettronica anche per colmare il digital divide.

2. La Regione e gli enti locali perseguono le finalità di cui al comma 1 garantendo, in particolare, un'adeguata copertura territoriale dei servizi, anche nelle zone territorialmente svantaggiate, intese quali centri abitati isolati o difficilmente accessibili, e la possibilità di accesso ed interconnessione alle infrastrutture e alle reti da parte dei fornitori di servizi a condizioni oggettive, trasparenti, eque e proporzionali.

Art. 5

Piano telematico regionale.

1. La Giunta regionale adotta il Piano telematico regionale e lo trasmette all'Assemblea legislativa per l'approvazione. Il Piano costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete pubblica regionale ed ha validità triennale.

2. Il Piano telematico regionale definisce, in particolare:

a) le strategie per assicurare la realizzazione e la gestione di una adeguata rete pubblica regionale e di altre infrastrutture tecnologiche per telecomunicazioni a banda larga;

b) gli interventi da realizzare, in coerenza con il documento annuale di programmazione (DAP), con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale e con la programmazione europea e statale.

3. Al Piano telematico regionale si attengono gli enti dipendenti e strumentali della Regione, nonché le agenzie regionali, le aziende sanitarie regionali e le società partecipate dalla Regione. Il piano costituisce riferimento per gli enti locali nell'ambito delle proprie competenze.

4. La Giunta regionale approva un programma annuale di attuazione del Piano telematico regionale relativo ai singoli interventi da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario.

Art. 7

Disciplina del sottosuolo.

1. La Regione, avvalendosi della banca dati di cui all'articolo 21, persegue un corretto utilizzo del sottosuolo, agevolando e coordinando lo scambio di informazioni ai fini della realizzazione delle infrastrutture per la fornitura e distribuzione dei servizi a rete e, in modo particolare, la posa della fibra ottica per le comunicazioni elettroniche.

2. I comuni e le province, nel rispetto di quanto stabilito dalla disciplina statale e, in particolare, dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3 marzo 1999 (Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici), dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2013 (Specifiche tecniche delle operazioni di scavo e ripristino per la posa di infrastrutture digitali nelle infrastrutture stradali) nonché da apposite linee guida emanate dalla Giunta regionale, approvano un proprio regolamento per l'uso del sottosuolo, prevedendo:

a) un utilizzo razionale del sottosuolo in rapporto alle esigenze del soprasuolo;

b) il miglioramento e la massimizzazione dell'uso delle infrastrutture esistenti, privilegiando le forme di condivisione;

c) la riduzione, al minimo necessario, degli interventi di smantellamento delle sedi stradali e delle operazioni di scavo, ricorrendo prioritariamente a tecniche innovative e a ridotto impatto ambientale, nonché delle conseguenti operazioni di smaltimento e ripristino;

d) la promozione di scelte progettuali e di modalità di posa innovative delle infrastrutture, anche al fine di salvaguardare la fruizione delle strade e la circolazione degli autoveicoli;

e) il coordinamento ed il controllo degli interventi sul suolo stradale;

f) la realizzazione di infrastrutture sotterranee per l'alloggiamento dei servizi a rete;

g) un elenco di strade sensibili dove, per particolare tipologia di pavimentazioni, conformazione e dimensione della carreggiata e dei marciapiedi o per intensità di traffico o altre esigenze particolari, devono essere adottate particolari cautele nell'utilizzazione del suolo e sottosuolo pubblico, ricorrendo prioritariamente a condivisione di reti, di dotti o di scavi o tecniche innovative di perforazione;

h) un utilizzo prioritario delle infrastrutture pubbliche per il passaggio di cavi e fibre;

i) una profondità minima di scavo, ai sensi dall'articolo 2, comma 15-bis del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, compresa tra trenta e quaranta centimetri, salvo motivati impedimenti;

j) le aree ove, per particolari motivi, non è consentito l'impiego delle tecniche di scavo a limitato impatto ambientale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 1° ottobre 2013;

k) le modalità di coordinamento degli interventi con la realizzazione delle infrastrutture di cui all'articolo 8, comma 1, anche per quanto non previsto nel programma triennale e nell'aggiornamento annuale dei lavori pubblici di cui al medesimo articolo 8, comma 1.

3. Il regolamento di cui al comma 2 prevede, ai fini della posa e della realizzazione di infrastrutture in fibra ottica, procedimenti abilitativi semplificati nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e dall'articolo 2 del d.l. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008.

4. Al di fuori delle aree già individuate ai sensi del comma 2, lettera j), l'impiego di tecniche di scavo diverse da quelle a limitato impatto ambientale deve essere adeguatamente motivata e giustificata dall'ente pubblico competente.

5. I comuni e le province adeguano il regolamento di cui al comma 2 alle nuove disposizioni europee, statali e

regionali, con particolare riferimento ad eventuali agevolazioni per gli interventi di realizzazione e sviluppo delle reti.]. Abrogato.

Art. 9

Obblighi riguardanti opere ed infrastrutture.

Omissis.

[5. L'operatore di telecomunicazioni durante la fase di sviluppo della rete in fibra ottica può, in ogni caso, accedere a tutte le parti comuni degli edifici al fine di installare, collegare e mantenere gli elementi di rete, cavi, fili, riparti, linee o simili impianti privi di emissioni elettromagnetiche a radiofrequenza. Il diritto di accesso è consentito anche nel caso di edifici non abitati e di nuova costruzione.

6. L'operatore di telecomunicazioni ha l'obbligo, d'intesa con le proprietà condominiali, di ripristinare a proprie spese le parti comuni degli immobili oggetto di intervento nello stato precedente i lavori e si accolla gli oneri per la riparazione di eventuali danni arrecati.]. Abrogato.

[Art. 10

Reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica.

1. Le infrastrutture destinate all'installazione di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica sono opere di urbanizzazione primaria ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

2. L'uso della sede stradale regionale con reti e con impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica della rete pubblica regionale è esentato ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) dal pagamento del canone di cui all'articolo 27 dello stesso D.Lgs. 285/1992.

3. L'attraversamento di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica sul demanio o sul patrimonio della Regione o di società partecipate dalla Regione è esentato dal pagamento di qualsiasi tipo di canone o altro onere.

Art. 11

Oggetto e finalità.

1. La Regione detta disposizioni per l'installazione degli impianti radioelettrici ai fini:

a) dell'interconnessione delle tecnologie utilizzate;

b) dell'eventuale riduzione complessiva del numero dei siti utilizzati;

c) dello sviluppo complessivo delle reti di telecomunicazione indirizzato ad eliminare il digital divide su tutto il territorio regionale, nonché di quelle per la telefonia mobile;

d) di favorire l'aggiornamento e l'innovazione tecnologica del sistema radiotelevisivo locale, anche incentivando l'aggregazione editoriale per la produzione multiplatforma e la distribuzione via internet;

e) di favorire l'accorpamento degli impianti su strutture di supporto comuni o almeno all'interno di siti comuni, ottimizzando l'utilizzo delle aree che ospitano gli impianti stessi.

Art. 12

Sostegno all'innovazione tecnologica dell'emittenza radiotelevisiva locale.

1. La Regione favorisce l'aggiornamento e l'innovazione tecnologica del sistema radiotelevisivo locale relativamente all'evoluzione degli standard tecnologici, anche con riferimento alla introduzione dello standard trasmissivo DVB-T2, ai sensi dell'articolo 3-quinquies del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

2. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione, anche avvalendosi del CO.RE.COM., promuove e sostiene l'aggregazione editoriale per mettere in comune attività di gestione di impianti trasmissivi, strutture amministrative e strutture redazionali, modalità comuni di produzione e diffusione di contenuti, nonché i produttori di contenuti di qualità, in particolare con forme innovative di produzione multiplatforma e distribuzione via internet.]. Abrogato.

Art. 18

Razionalizzazione e dismissione degli impianti radiotelevisivi.

Omissis.

[3. Il CO.RE.COM. provvede a verificare annualmente l'effettivo utilizzo degli impianti autorizzati.]. Abrogato.

[Art. 20

Piani nazionali di assegnazione delle frequenze.

1. La Giunta regionale esprime, ai sensi dell'articolo 42, commi 7 e 8 del D.Lgs. 177/2005, il parere sui piani nazionali di assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive in tecnica digitale e sulle successive modificazioni, in ordine all'ubicazione degli impianti radioelettrici. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione dello schema di piano.

2. I comuni recepiscono e perimetrano le aree destinate ai siti previsti dai piani nazionali per l'assegnazione delle frequenze radiofoniche e televisive nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica.

CAPO IV

Banca dati regionale delle infrastrutture per le telecomunicazioni

Art. 21

Banca dati regionale.

1. È istituita la banca dati regionale degli impianti radioelettrici e delle infrastrutture per le telecomunicazioni, comprensiva delle condutture e delle altre strutture ubicate nel sottosuolo atte ad ospitare le infrastrutture stesse, individuata quale banca dati di interesse regionale di cui all'articolo 16 della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 (Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali).
2. La banca dati, gestita dalla Giunta regionale o da soggetto da essa incaricato, contiene l'ubicazione e la capacità delle infrastrutture di cui al comma 1 ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti e della possibile razionalizzazione delle infrastrutture.
3. Ai fini della formazione e dell'aggiornamento della banca dati, i soggetti pubblici e privati che realizzano impianti radioelettrici ed infrastrutture per le telecomunicazioni con contributo pubblico trasmettono i dati relativi ai medesimi impianti e infrastrutture alla Giunta regionale.
4. Le informazioni contenute nella banca dati sono messe a disposizione dei soggetti pubblici ai fini della programmazione e del rilascio delle autorizzazioni di competenza, nonché dei soggetti privati, ferma restando la tutela della sicurezza delle reti.
5. Il catasto regionale degli impianti radioelettrici di cui all'articolo 11 della L.R. 9/2002 è aggiornato e coordinato in collaborazione applicativa con la banca dati di cui al presente articolo secondo le modalità previste dal regolamento di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c).
6. Gli enti preposti al rilascio dei titoli legittimanti necessari per l'installazione e la modifica degli impianti radioelettrici, nonché per la realizzazione delle infrastrutture per la banda larga o per la modifica di quelle esistenti, adeguano la propria regolamentazione prevedendo, a carico dei soggetti realizzatori degli impianti radioelettrici e delle infrastrutture per le telecomunicazioni, l'obbligo di trasmettere gli elaborati finali che consentano il rilevamento della reale consistenza dell'infrastruttura realizzata.
7. La Giunta regionale, con proprio atto, disciplina modalità, criteri e procedure per la formazione e l'aggiornamento della banca dati.

CAPO V

Interventi per la ricerca e l'innovazione in materia di telecomunicazioni

Art. 22

Attività di ricerca e di innovazione.

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, promuove lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in materia di telecomunicazioni mediante:
 - a) la stipula di accordi di programma, intese e convenzioni con le università, con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, con il CO.RE.COM. e con enti di ricerca pubblici e privati;
 - b) l'adozione di bandi per il finanziamento di progetti di ricerca;
 - c) il sostegno all'innovazione per le piccole e medie imprese;
 - d) l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca per la formazione di professionalità altamente qualificate e specializzate.
2. Al fine di attivare percorsi di alta formazione nelle materie di cui alla presente legge, la Regione promuove l'istituzione di un tavolo permanente di confronto istituzionale con tutti i soggetti di cui al comma 1, sulla base di procedure e criteri disciplinati, con proprio atto, dalla Giunta regionale.

Art. 23

Consulta regionale per le telecomunicazioni.

1. È istituita la Consulta regionale per le telecomunicazioni con funzioni consultive in merito alla applicazione delle norme vigenti in materia di telecomunicazioni e alla proposta di aggiornamento e revisione delle medesime, ai fini dello sviluppo e l'ammodernamento delle infrastrutture di telecomunicazione, nel rispetto della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.
2. La Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce la composizione, le modalità di costituzione e il funzionamento della Consulta.
3. Ai membri della Consulta non è corrisposto nessun compenso.

Art. 28

Controllo di attuazione.

1. Entro il 31 gennaio 2015 e successivamente con cadenza annuale la Giunta regionale trasmette all'Assemblea legislativa una relazione contenente dati e informazioni sull'attuazione del Piano telematico regionale di cui all'articolo 5.
La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.].
Abrogato.».

Sezione II**DECRETI**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 8.

Conferimento incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale “Risorse, programmazione, cultura, turismo”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2, recante “Azione amministrativa regionale e struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale”;

Visto, in particolare, l’art. 7 della citata legge regionale che disciplina il conferimento dell’incarico di Direttore regionale;

Richiamato il Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale, adottato con deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2006, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l’art. 27-bis, comma 2, del citato Regolamento di organizzazione che disciplina il conferimento dell’incarico di Direttore *ad interim*;

Vista la deliberazione n. 327 del 6 aprile 2022 con cui la Giunta regionale ha indicato il Dott. Luigi Rossetti, Direttore della Direzione regionale “Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda digitale”, ai fini del conferimento dell’incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale “Risorse, programmazione, cultura, turismo” dal 15.04.2022 e per il tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo titolare della Direzione medesima, ai sensi dell’art. 27-bis del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i., senza alcun compenso aggiuntivo;

DECRETA

Art. 1

1. È conferito l’incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale “Risorse, programmazione, cultura, turismo” al Direttore regionale Dott. Luigi Rossetti, dal 15.04.2022 e per il tempo strettamente necessario alla nomina del nuovo titolare della Direzione medesima, ai sensi dell’art. 27-bis del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i., senza alcun compenso aggiuntivo.

2. Di stipulare con il medesimo apposito contratto individuale di incarico, ai sensi dell’art. 23, comma 4, del Regolamento di organizzazione, adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i..

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 11 aprile 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 9.

Funzioni vicarie dei Direttori regionali.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2, recante: “Azione amministrativa regionale e struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale”;

Visto, in particolare, l’art. 7 della citata legge regionale che disciplina il conferimento dell’incarico di Direttore regionale;

Visto l'art. 27-bis, comma 1 del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in base al quale con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta, è individuato il Direttore incaricato di svolgere le funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del titolare;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 6 aprile 2022, concernente, tra l'altro, la proposta di conferimento delle funzioni vicarie dei Direttori regionali, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 1 del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

1. di conferire, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 1 del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i., le funzioni vicarie dei Direttori regionali, dal 15 aprile 2022, come di seguito indicato:

DIRETTORE REGIONALE/DIREZIONE	DIRETTORE VICARIO
Dott. Luigi Rossetti <i>ad interim</i> Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo	Ing. Stefano Nodessi Proietti
Dott. Massimo Braganti Direzione Salute e Welfare	Ing. Stefano Nodessi Proietti
Ing. Stefano Nodessi Proietti Direzione Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile	Dott. Massimo Braganti
Dott. Luigi Rossetti Direzione Sviluppo economico, Agricoltura, Lavoro, Istruzione, Agenda Digitale	Dott. Massimo Braganti

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 11 aprile 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 10.

Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti - Nomina componenti.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2, recante: "Azione amministrativa regionale e struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale";

Richiamato il "Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale" adottato con deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2006, n. 108 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 14-bis, comma 2 del citato Regolamento di organizzazione, che definisce la composizione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti;

Richiamato il proprio precedente decreto 27 dicembre 2021, n. 64: *Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti - Nomina componenti*;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 6 aprile 2022: *"Direzione regionale risorse, programmazione, cultura, turismo. Determinazioni"*;

DECRETA

Art. 1

1. Sono nominati, ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 2 del Regolamento di organizzazione adottato con D.G.R. n. 108/2006 e s.m.i., dal 15 aprile 2022 i componenti dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari dei dirigenti, come segue:

— **Dott. Luigi Rossetti**, Direttore *ad interim* della Direzione regionale "Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo", in qualità di Presidente dell'Ufficio;

— **Ing. Stefano Nodessi Proietti** Direttore della Direzione regionale "Governo del Territorio, Ambiente, Protezione civile", in qualità di componente;

— **Dott. Massimo Braganti**, Direttore della Direzione regionale "Salute e Welfare", in qualità di componente.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 11 aprile 2022

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 5 aprile 2022, n. 235.

Proposta di legge alle Camere “Elenco delle imprese denunciando episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale. Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)”.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività), convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie), convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2011, n. 10;

Visti gli articoli 317, 416 bis. 1 e 629 del Codice Penale;

Visto il progetto di proposta di legge alle Camere di iniziativa dei consiglieri Rondini, Meloni, Bianconi, Fioroni, Pace, Paparelli e Pastorelli, concernente: “Elenco delle imprese denunciando episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale. Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)”, depositato alla Presidenza dell’Assemblea legislativa in data 23 febbraio 2022 e assegnato in pari data in sede redigente alla competenza della I Commissione consiliare permanente (Atto n. 1245);

Atteso che il progetto di proposta di legge è rimesso alla discussione ed approvazione dell’Assemblea legislativa secondo il procedimento ordinario, ai sensi dell’articolo 28, comma 2 del Regolamento interno;

Visto il parere della I Commissione consiliare permanente (Atto n. 1245/bis);

Preso atto della relazione del relatore della I Commissione consiliare permanente, consigliere Eugenio Rondini;

Ritenuto di far propria la sopra menzionata relazione della I Commissione consiliare permanente;

Visto lo Statuto regionale;

Visto il regolamento interno;

**con votazione sugli articoli, nonché con votazione finale sull’intera proposta di legge,
che ha registrato n. 16 voti favorevoli, espressi all’unanimità nei modi di legge
dai 16 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

— di approvare la proposta di legge: “Elenco delle imprese denunciando episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale. Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)”, da presentare alle Camere, ai sensi dell’articolo 121, secondo comma, della Costituzione, composta da n. 2 articoli di cui all’Allegato A, corredata dalle Relazioni illustrativa e tecnica - finanziaria di cui all’Allegato B, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

— di disporre la pubblicazione del presente atto nella Sezione “Leggi e Banche Dati”, sottosezione “Atti” del sito istituzionale dell’Assemblea legislativa, a cura della Sezione “Flussi documentali” del Servizio “Risorse e Sistema Informativo”;

— di trasmettere la presente proposta di legge al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati, corredata della relazione illustrativa e della relazione tecnica - finanziaria, per gli adempimenti di competenza;

— di trasmettere la presente deliberazione per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Segretario generale, al Responsabile del Servizio “Risorse e Sistema Informativo”, alla Responsabile della Sezione “Flussi documentali”.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

ALLEGATO A

Proposta di legge alle Camere

“Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale. Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici)”

Art.1

(Modifiche e integrazioni al decreto legislativo n. 50 del 2016)

1. Al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nell’art. 36, comma 1, dopo le parole: “*nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34*” sono inserite le seguenti: “*, 36 bis*”;
- b) dopo l’art. 36 è inserito il seguente:

“Art. 36 bis

(Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale)

1. Al fine di favorire l’emersione di tentativi di infiltrazione mafiosa nelle imprese è istituito presso ciascuna Prefettura - ufficio territoriale del Governo un elenco denominato “Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell’attività imprenditoriale”.

2. Gli operatori economici che denunciano i fatti di reato previsti dagli artt. 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell’art. 416 bis.1 del codice penale, commessi o tentati in danno proprio, dei propri familiari o collaboratori, possono chiedere al Prefetto della provincia in cui hanno sede l’iscrizione nell’elenco previsto dal comma 1.

3. Il Prefetto che riceve la richiesta di iscrizione, corredata dalla denuncia dei fatti di cui al comma precedente, procede all’istruttoria tesa a verificare

che nei confronti dell'impresa non sussistano le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, mediante consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all'art. 96 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, o i relativi accertamenti a ciò necessari. Ove non sussistano elementi ostativi, il Prefetto acquisisce le valutazioni della Direzione distrettuale antimafia competente allo svolgimento delle indagini circa la fondatezza della denuncia. All'esito dell'istruttoria, il Prefetto assume le decisioni relative all'iscrizione dell'impresa nell'Elenco.

4. L'iscrizione nell'Elenco previsto dal comma 1:

a) costituisce, per la stazione appaltante che procede agli affidamenti previsti dall'art. 36, comma 2, lettere a) e b), criterio di premialità da applicare nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione del maggior grado di affidabilità dell'impresa denunciante;

b) è valutata come elemento istruttorio per l'accesso al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura istituito dall'art. 2, comma 6 sexies, del d.l. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;

c) rileva ai fini della valutazione del Rating di legalità, in presenza dei requisiti per l'attribuzione richiesti dal provvedimento previsto dall'art. 5 ter del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.

5. L'iscrizione nell'Elenco previsto dal comma 1 ha validità di tre anni. Le modalità di tenuta e di consultazione dell'Elenco nonché di verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e della giustizia.”.

Art. 2

(Clausola di invarianza finanziaria)

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

*ALLEGATO B***RELAZIONE
ILLUSTRATIVA**

La presente proposta di legge al Parlamento, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, è volta all'introduzione di un Elenco presso ciascuna Prefettura per l'attribuzione di premialità a favore delle imprese che trovano il coraggio di opporsi alla criminalità organizzata e di denunciare i tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività imprenditoriale.

Le evidenze giudiziarie impongono interventi mirati sul piano normativo, con modifiche e integrazioni puntuali alla disciplina dei contratti **“sotto soglia” di cui all'art. 36 del d.lgs. 50/2016** (Codice dei contratti pubblici) che si rendono necessarie per rafforzare gli strumenti di prevenzione e contrasto alle mafie e valorizzare, al contempo, il comportamento proattivo dei soggetti imprenditoriali che reagiscono a pressioni e intimidazioni del sistema criminale e che intraprendono un percorso di fattiva collaborazione con le Istituzioni e le Autorità competenti, opponendosi ai tentativi di penetrazione delle organizzazioni criminali nell'economia legale.

L'osservazione della realtà criminale di questi anni e l'elaborazione giurisprudenziale hanno evidenziato che “l'imprenditore mafioso” costituisce un elemento prezioso per le organizzazioni criminali che assumono sempre più una dimensione imprenditoriale per attuare una gestione manageriale di tutte quelle attività apparentemente lecite che consentono al sodalizio di incamerare utili, di acquisire consenso all'interno dei territori controllati mediante la creazione di posti di lavoro, di creare collegamenti con esponenti della pubblica amministrazione e del mondo politico, essenziali per l'espletamento delle sue molteplici attività.

Le attività di indagine svolte dalla Direzione Investigativa Antimafia (DIA) evidenziano la diffusione delle pratiche estorsive sull'intero territorio nazionale, confermando come l'estorsione rappresenti ancora oggi la principale fonte di autofinanziamento delle organizzazioni criminali, che utilizzano questa attività anche per acquisire capitali da reinvestire in altre attività illecite o nell'economia legale.

La stessa Direzione Nazionale Antimafia (DNA) segnala che mentre in passato la prassi più diffusa per le organizzazioni criminali era quella di richiedere somme di denaro consistenti e sproporzionate rispetto al volume di affari dell'operatore economico, oggi si è tornati a riscuotere,

con maggiore frequenza, somme di più lieve entità che consentono alle organizzazioni criminali di agire meno disturbate nella prestazione dei propri servizi di protezione e di ottenere più facilmente l'assuefazione delle imprese, soprattutto di quelle che, per timore di ritorsioni non hanno il coraggio di denunciare e di opporsi al condizionamento criminale, e si trovano ad essere isolate e pertanto maggiormente esposte al rischio di fallimento e di fuoriuscita dal mercato.

È proprio in questo settore dell'economia estremamente vulnerabile, in cui la penetrazione mafiosa sta assumendo proporzioni allarmanti, che gli operatori economici hanno assoluta necessità di strumenti che incentivino lo sviluppo di un'attività d'impresa "sana" e che consentano loro di rimanere competitivi sul mercato anche dopo la denuncia, in una cornice che si integra pienamente al rispetto della legalità e dei valori sui quali deve fondarsi un'economia libera e responsabile.

La finalità della proposta è quella di innescare un circolo "virtuoso" non solo sotto il profilo della prevenzione delle infiltrazioni criminali e del contrasto alla criminalità economica, mettendo gli operatori economici nelle condizioni di favorire l'emersione di fatti di rilevanza penale di particolare gravità, ma altresì sotto il profilo della tutela della libertà d'impresa, attraverso un sistema di premialità che incentivi le imprese a denunciare la presenza di infiltrazioni criminali, con la consapevolezza di poter ricorrere ad una serie di strumenti che le sostengano e le rendano meno esposte alle conseguenze derivanti dalla denuncia e ai rischi di fallimento e fuoriuscita dal mercato.

Per le sue caratteristiche, la disciplina dell'affidamento di contratti pubblici di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria presenta degli elementi di semplificazione che rendono le relative procedure uno dei più fertili terreni di coltura delle pratiche corruttive e clientelari e, allo stesso tempo, uno dei settori dai quali scaturiscono maggiori opportunità di infiltrazione e di business per le organizzazioni criminali anche di stampo mafioso.

La presente proposta di legge parlamentare apporta delle modifiche e integrazioni alla disciplina dei contratti "sotto soglia" di cui all'art. 36 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). Nello specifico si propone di inserire, dopo l'art. 36, l'**art. 36 bis** rubricato "**Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale**" (art. 1, comma 1, lett. b), progetto di legge) e di inserire, di conseguenza, un rinvio al nuovo art. 36 bis fra i principi richiamati dall'art. 36, comma 1 che devono essere rispettati nelle

procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria (art. 1, comma 1, lett. a), progetto di legge).

Si riporta sinteticamente il contenuto dei rinvii normativi disposti dal comma 1 dell'art. 36 citato.

L'art. 30, comma 1, prevede che il principio di economicità possa essere subordinato a criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico. La norma pertanto consente di considerare nella scelta dell'operatore anche valutazioni non prettamente economiche ma che riguardano la tutela di valori di interesse generale.

L'art. 34 prevede di considerare nella valutazione dell'economicità dell'offerta anche criteri di sostenibilità energetica e ambientale.

L'art. 42 disciplina la prevenzione di ipotesi di conflitto di interesse nell'affidamento di appalti e di concessioni, prevedendo l'adozione di misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione.

Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni dell'art. 50 che dispone, con particolare riguardo agli affidamenti di contratti ad alta intensità di manodopera, che i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti inseriscano clausole a tutela delle stabilità dell'occupazione e in favore dell'applicazione dei contratti collettivi di settore.

In particolare, l'**articolo 36 bis** prevede l'istituzione, **presso ciascuna Prefettura**, di un elenco denominato "*Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale*" (comma 1) e disciplina i requisiti e la procedura per l'iscrizione nell'elenco delle imprese denuncianti (commi 2 e 3), i benefici che derivano alle stesse dall'iscrizione (comma 4, lettere a, b, c) ed altri aspetti relativi alla validità temporale dell'iscrizione e alle modalità di tenuta e consultazione dell'elenco (comma 5).

Il comma 1 dell'art. 36 bis, ricollega l'istituzione dell'Elenco alla **specificata finalità** di "*favorire l'emersione di tentativi di infiltrazione mafiosa*".

Il comma 2 dell'art. 36 bis, nel definire i requisiti che gli operatori economici devono avere per poter richiedere alla Prefettura competente di essere iscritti nell'Elenco, prevede che la denuncia debba aver ad oggetto fatti di reato di particolare gravità, sintomatici di tentativi di infiltrazione criminale nell'attività imprenditoriale. I fatti denunciati devono essere riconducibili alle ipotesi di reato di cui agli artt. 317 (**concussione**) e 629 (**estorsione**) del codice penale, nella forma **aggravata dal c.d.**

“metodo mafioso” ai sensi dell’articolo 416 bis.1 del codice penale, ossia *“commessi avvalendosi delle condizioni previste dall’articolo 416 bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo”*.

Al fine di anticipare la soglia di tutela della vittima, le richiamate ipotesi di reato assumono rilevanza non necessariamente nel momento consumativo, ma possono rilevare anche nella forma del tentativo.

La tutela dell’impresa denunciante è inoltre estesa ai fatti di reato “commessi o tentati” non solo in danno dell’imprenditore, ma altresì nei confronti di persone vicine allo stesso per legami familiari o rapporti di collaborazione, quali appunto i suoi familiari o collaboratori, poiché tali fatti generano nel destinatario dell’intimidazione mafiosa l’incapacità di reagire per il timore di conseguenze negative per la vita e per l’incolumità fisica propria e delle persone care.

Il comma 3 dell’art. 36 bis, nel descrivere la procedura per l’iscrizione nell’Elenco, prevede una serie di adempimenti in capo al Prefetto per la **verifica dell’assenza di elementi ostativi** all’iscrizione dell’impresa. L’accertamento prefettizio si pone a garanzia della non strumentalità della denuncia ed è finalizzato ad evitare l’attribuzione indiscriminata di premialità in favore di soggetti economici che, avendo subito condizionamenti e pressioni criminali, si sono trovati coinvolti in modo significativo con le organizzazioni criminali o ne hanno in qualche modo favorito l’attività illecita.

In particolare, una volta ricevuta la richiesta di iscrizione, corredata dalla denuncia dei fatti di reato richiamati, la Prefettura avvia una propria istruttoria che si basa sulla verifica dell’eventuale sussistenza nei confronti dell’impresa denunciante che richiede l’iscrizione, delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all’art. 67 del Codice antimafia, ossia, degli elementi che la Prefettura deve accertare ai fini del rilascio di una comunicazione antimafia (interdittiva o liberatoria), conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia di cui all’art. 96 del Codice antimafia. Il vigente Codice antimafia, all’art. 83, comma 2, lett. e), prevede che la documentazione antimafia sia richiesta per i contratti di importo superiore a 150.000 euro. La presente proposta di legge introduce la **verifica dei requisiti per il rilascio della comunicazione antimafia liberatoria**, ai soli fini dell’iscrizione nell’Elenco delle imprese denuncianti, anche per i contratti di importo inferiore a 150.000 euro, introducendo un **controllo antimafia nell’ambito del mercato dei contratti “sotto soglia”**, per i

quali il rilascio della documentazione antimafia non è richiesta. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria prefettizia non evidenzi elementi ostativi all'iscrizione, il Prefetto è tenuto ad acquisire le **valutazioni della Direzione distrettuale antimafia** che sta conducendo le indagini, circa la fondatezza della denuncia. Tale previsione consente di anticipare la tutela dell'impresa denunciante anche prima dell'esercizio dell'azione penale, velocizzando i tempi per l'accesso al sistema di premialità, in modo da scongiurare il pericolo di fallimento e di fuoriuscita dal mercato. Se sussistono gli elementi per il rilascio di una comunicazione antimafia liberatoria e se le valutazioni espresse dalla DDA confermano la fondatezza dei fatti di reato denunciati dalla vittima, il Prefetto assume le decisioni relative all'iscrizione dell'impresa nell'Elenco.

Dall'iscrizione nell'Elenco conseguono una serie di effetti che concorrono a definire un **sistema di premialità a beneficio delle imprese denuncianti**, elencati nel **comma 4 dell'art. 36 bis, alle lettere a), b), c)**. **La lett. a)** dispone che l'iscrizione sia **valutata nei procedimenti di affidamento diretto di cui all'art. 36, comma 2, lettere a) e b)**, dalle stazioni appaltanti che ricorrono al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (criterio previsto in alternativa a quello del minor prezzo anche nei contratti sotto soglia). Sotto questo profilo, l'iscrizione si inserisce in un procedimento di valutazione delle offerte, secondo il criterio dell'economicità, che tiene conto di esigenze di tutela di interessi generali, già presente nell'ordinamento, rilevando come **criterio di premialità da applicare nella valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, in ragione del maggior grado di affidabilità dell'impresa denunciante.

A tal fine, si giustifica l'inserimento nell'art. 36, comma 1, del richiamo al nuovo art. 36 bis (art. 1, comma 1, lett. a) della presente proposta), espressione di un principio a cui le stazioni appaltanti devono attenersi nell'affidamento e nell'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, al fine di valorizzare l'iscrizione dell'impresa nell'Elenco, con l'attribuzione di una specifica premialità in fase di valutazione dell'offerta.

La lett. b) valorizza il patrimonio informativo raccolto nell'ambito dell'istruttoria per l'iscrizione nell'Elenco, **integrando gli elementi conoscitivi** che i Comitati di solidarietà per le vittime, dell'estorsione e dell'usura e per le vittime dei reati di tipo mafioso devono acquisire dalle Prefetture e valutare per deliberare in ordine alle richieste di **accesso al "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo**

mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura". Il comma 6 sexies dell'art. 2 del d.l. n. 225 del 2010 ha unificato in un solo fondo istituito presso il Ministero dell'interno il "Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura" previsto dalla l. n. 44 del 1999 e il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso" istituito dall'articolo 1, comma 1, della l. n. 512 del 1999. Le norme attuative per l'accesso al fondo sono ad oggi contenute nel d.P.R. n. 60 del 2014 e la presente proposta si inserisce all'interno delle procedure vigenti per consentire alle Autorità competenti di non disperdere gli elementi acquisiti dalle Prefetture, evitando duplicazioni e velocizzando i tempi del procedimento per realizzare un efficace livello anticipato di tutela e sostegno delle imprese.

La lett. c) prevede che l'iscrizione all'Elenco rileva altresì **ai fini della valutazione del "Rating di legalità"**, ovvero sia come requisito di valutazione **ulteriore ai fini dell'incremento del punteggio base** (art. 3 delibera AGCM del 28 luglio 2020, n. 28361), fermo restando il rispetto dei requisiti per l'attribuzione del Rating (indicati dall'art. 2 della stessa delibera). È vero che l'art. 3, comma 4, della citata delibera (come anche il precedente "Regolamento attuativo in materia di rating di legalità" di cui alla delibera AGCM 15 maggio 2018, n. 27165), già prevede una disposizione analoga secondo cui l'impresa che dimostri di aver denunciato fatti di reato (tra i quali possono ritenersi ricomprese le fattispecie richiamate nella presente proposta) e per i quali sia stata esercitata l'azione penale, può conseguire un segno "+" per l'incremento del punteggio base. La previsione contenuta nella lett. c), tuttavia, non si sovrappone con quanto già previsto dall'art. 3, comma 4 della delibera AGCM, ma deve essere letta nel senso di determinare l'acquisizione di un ulteriore incremento di punteggio a seguito dell'iscrizione nell'Elenco delle imprese denuncianti, che interviene peraltro in un momento antecedente rispetto all'esercizio dell'azione penale (essendo sufficienti le valutazioni della DDA). In pratica, l'effetto concreto della disposizione risulta essere l'inserimento di un'ulteriore ipotesi rispetto a quelle previste dagli artt. 3, comma 2, e 4 e pertanto la medesima denuncia risulta positivamente valutata due volte: la prima, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della delibera citata, per il solo fatto di aver denunciato fatti di reato per i quali sia stata esercitata l'azione penale; la seconda per essere l'impresa iscritta nell'Elenco. La disposizione proposta intende riconoscere un particolare rilievo al comportamento dell'operatore economico denunciante fatti di infiltrazione mafiosa rispetto alla denuncia di fatti di

reato di altra natura, nell'ottica di premiare maggiormente chi ha avuto il coraggio di denunciare con la consapevolezza dei rischi che tale scelta comporta.

Il comma 5 dell'art. 36 bis, assegna all'iscrizione nell'Elenco una **validità di tre anni**, un tempo ragionevole per consentire agli imprenditori che rischiano di chiudere la propria attività a seguito della denuncia, permanendo i requisiti, di poter beneficiare degli effetti premiali che conseguono all'iscrizione. Le modalità di tenuta e di consultazione dell'Elenco, nonché di verifica della permanenza dei requisiti per l'iscrizione sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri dell'interno e della giustizia. La norma rinvia ad un provvedimento governativo condiviso dai Ministeri competenti per la definizione dei profili attuativi relativi alle modalità con cui l'elenco delle imprese denuncianti deve essere tenuto presso le Prefetture e consultato dalle stazioni appaltanti, non prevedendo, per prevalenti ragioni connesse alla protezione dei dati personali dei soggetti denuncianti e alla tutela del segreto investigativo, alcun obbligo di pubblicazione dei dati inseriti nell'elenco. Al fine di rendere efficace il sistema di premialità ed evitare che i benefici vadano a vantaggio di soggetti che hanno perso i requisiti per mantenere l'iscrizione nell'elenco, le Prefetture che hanno provveduto all'iscrizione dovranno verificare, secondo le modalità definite nel richiamato provvedimento attuativo, la permanenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Elenco.

RELAZIONE TECNICO — FINANZIARIA

La presente proposta di modifica non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dalla presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA 5 aprile 2022, n. 236.

Stagione Piscatoria 2022/2023: impegno della Giunta regionale, per l'avvio delle procedure di immissione delle trote allevate presso il Centro Ittiogenico di Borgo Cerreto, nei bacini e nei corsi d'acqua umbri.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2007, n. 141 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa) e successive modificazioni;

Vista la mozione proposta dai consiglieri Puletti (primo firmatario) e Mancini, concernente: "Stagione Piscatoria 2022/2023: impegno della Giunta regionale, per l'avvio delle procedure di immissione delle trote allevate presso il Centro Ittiogenico di Borgo Cerreto nei bacini e nei corsi d'acqua umbri." (Atto n. 1301);

Udita l'illustrazione dell'atto in oggetto da parte della consigliera Puletti;

Uditi gli interventi dei Consiglieri e del rappresentante della Giunta regionale;

Udita l'illustrazione della proposta di emendamento alla mozione, a firma dei consiglieri Puletti, Mancini e dell'assessore consigliere Morroni;

**con votazione sul testo della mozione n. 1301, come emendata,
che ha riportato 15 voti favorevoli, espressi all'unanimità nei modi di legge,
dai 15 consiglieri presenti e votanti**

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Premesso che con la legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stata approvata una norma (commi 835 - 838) che interviene in tema di divieto di immissione di specie ittiche non autoctone di cui all'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, istituendo presso il Ministero della transizione ecologica il Nucleo di ricerca e valutazione, operativo fino al 31 dicembre 2023, che definirà le specie ittiche d'acqua dolce di interesse alieno riconosciute come autoctone per regioni o per bacini con i seguenti partecipanti, designati dal Mi.T.E., dal MI.PA.FF., da I.S.P.R.A. e da Regioni e Province autonome.

Premesso che durante l'iter di approvazione alle Camere, è stato approvato un emendamento al "Decreto Milleproroghe", in cui si prevede dopo il comma 5, di aggiungere il seguente: 5-bis. All'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dopo il comma 837, è inserito il seguente: «837- bis. Al fine di consentire un'adeguata politica di gestione delle specie ittiche aliene, fino al 31 dicembre 2023, non trova applicazione l'articolo 12, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, per le sole disposizioni riguardanti l'immissione in natura di specie non autoctone la cui immissione era autorizzata in data antecedente all'applicazione del decreto direttoriale 2 aprile 2020».

Premesso che il nucleo di valutazione, la cui istituzione è stata prevista con l'approvazione della legge di bilancio 2022 e che terminerà i propri lavori entro il 31 dicembre 2023, lavorerà durante questo periodo transitorio destinato allo svolgimento di approfondimenti conoscitivi, all'individuazione formale di un elenco nazionale delle specie autoctone e alloctone da parte del Ministero, dopo la quale le Amministrazioni regionali dovranno adeguarsi alla normativa statale di cui al D.P.R. n. 357/97.

Premesso che dopo le novità emerse dalla legislazione nazionale, molte Regioni italiane (Toscana, Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia), al fine di salvaguardare l'intero comparto legato alla pesca sportiva e professionale, hanno avviato prontamente le procedure necessarie per l'immissione nei loro corsi d'acqua delle specie sopra citate, affiancandole a quelle riconosciute come autoctone nei loro atti di programmazione ittica pluriennale.

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 212 del 21 novembre 2017, è stato approvato il Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva, con la quale è regolata l'attività dell'intero settore, che contando su cinquantamila operatori in Umbria, genera un considerevole indotto economico per le imprese del commercio e dell'accoglienza turistica. Per gli appassionati la data di apertura della pesca sportiva e professionale, è fissata per la terza domenica di marzo.

Considerato che la Regione Umbria ha avviato nel corso degli anni numerosi progetti europei Life Natura 2000, volti alla salvaguardia e alla conservazione della comunità ittica autoctona presente nei corsi d'acqua regionali. Questa

scelta ha fatto sì che la Carta Ittica non prevedesse al suo interno la presenza di alcuna specie alloctona da poter inserire nell'ittiofauna che popola l'ecosistema idrico locale.

Considerato che l'Impianto Ittiogenico di Borgo Cerreto, non è in grado di garantire un adeguato quantitativo di trote autoctone da utilizzare per i ripopolamenti, ma risulta altresì pieno di oltre 80 quintali di trote. Che tali trote, pur non essendo geneticamente pure, potrebbero essere utilizzate per i ripopolamenti, come effettuato senza alcun problema negli anni precedenti. Nel caso in cui questo ingente quantitativo di pesce non fosse utilizzato per questo scopo, sarebbe necessario provvedere urgentemente allo smaltimento, causando in tal modo un danno alle finanze regionali.

Considerato che l'avvio della stagione piscatoria è previsto per l'ultima domenica di marzo. Occorre pertanto che la Regione Umbria, con prontezza e senza indugiare oltremodo, prenda in considerazione la possibilità di attivare le procedure necessarie, per l'utilizzo e l'immissione nei bacini idrici umbri, delle trote ospitate nell'allevamento di Borgo Cerreto garantendo in tal modo l'annuale ripopolamento e conseguentemente, il normale svolgimento dell'attività di pesca sportiva professionale da parte di oltre cinquantamila appassionati.

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

nel rispetto delle normative vigenti, a proseguire le procedure tese a consentire il ripopolamento dei bacini idrici umbri e a verificare tutte le possibilità per l'utilizzo delle trote allevate presso il Centro Ittiogenico di Borgo Cerreto.

Il consigliere segretario
Paola Fioroni

Il Presidente
MARCO SQUARTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2022, n. 320.

Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni.**" e la conseguente proposta dell'assessore Paola Agabiti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di modificare l'Allegato A alla D.G.R. n. 273/2022 "Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri" come segue:

- di sostituire all'art. 2 "L'intervento prevede l'erogazione di una borsa di studio a beneficio degli studenti della scuola secondaria di I e II grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022 residenti in Umbria. L'entità di ciascuna borsa è così determinata:

Scuola	Importo (euro)
Secondaria di I grado	200,00
Secondaria di II grado	400,00"

con la presente "L'intervento prevede l'erogazione di una borsa di studio a beneficio degli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022 residenti in Umbria.

L'entità di ciascuna borsa è così determinata:

Scuola	Importo (euro)
Primaria	150,00
Secondaria di I grado	250,00
Secondaria di II grado	400,00"

• di sostituire all'art. 4 "Possono presentare domanda di accesso al beneficio gli studenti maggiorenni o, nel caso di minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, regolarmente iscritti alla scuola Secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2021/2022 e residenti in Umbria. Chi esercita potestà genitoriale presenta con una unica domanda la richiesta per più minori/disabili" con la presente "Possono presentare domanda di accesso al beneficio gli studenti maggiorenni o, nel caso di minori o di disabili maggiorenni, chi ne esercita la responsabilità genitoriale/legale. Gli studenti devono risultare regolarmente iscritti alla scuola Primaria o Secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2021/2022 e devono essere residenti in Umbria. Chi esercita potestà genitoriale/legale presenta un'unica istanza per tutti gli studenti minori/disabili che rappresenta";

2. di approvare, pertanto, l'Allegato A relativo ai criteri di attuazione della Linea di azione "Sostegno all'istruzione", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo delle modifiche di cui al punto 1, in sostituzione dell'Allegato A alla richiamata D.G.R. n. 273/2022;

3. di approvare lo schema aggiornato di convenzione relativo alle attività di supporto rese da Sviluppo Umbria S.p.A., di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto e delegare alla sottoscrizione il Direttore allo Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale;

4. di demandare a successivi provvedimenti del dirigente del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca la definizione delle modalità attuative di quanto stabilito con il presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il vice Presidente
MORRONI

(su proposta dell'assessore Agabiti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione "Sostegno all'istruzione". Criteri. Integrazioni.

Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020";

Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020, convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";

Vista la delibera CIPES n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.";

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.”;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 48 del 28 agosto 2020.”;

Vista la D.G.R. n. 781 del 4 agosto 2021 relativa ad una prima rimodulazione del Piano Stralcio di cui alla D.G.R. n. 251/2021;

Vista la D.G.R. n. 1189 del 29 novembre 2021 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. n. 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i - rimodulazione Piano Stralcio”;

Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 relativa a “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n. 2/2021, punto c)”;

Vista la D.G.R. n. 231 del 16 marzo 2022 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 D.L. 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio”;

Preso atto che tra gli interventi di cui alla rimodulazione del Piano Stralcio, è ricompresa la Linea di azione “Sostegno all’istruzione”, per un importo totale pari ad euro 4.000.000,00;

Vista la legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2009 con la quale la società Sviluppumbria S.p.A. è stata trasformata in Società a capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale, operante a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”;

Vista la Legge regionale n. 13 del 2 agosto 2021 con la quale vengono stabiliti i servizi di interesse generale erogati da PuntoZero S.c.ar.l.;

Ritenuto necessario avvalersi dei servizi di supporto di Sviluppumbria S.p.A. per quanto attiene la gestione delle richieste di informazioni e il pagamento delle borse di studio e di PuntoZero S.c. a r.l. per quanto concerne la presentazione delle istanze su piattaforma online;

Vista la D.D. n. 3028 del 24 marzo 2022 Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione “Sostegno all’istruzione”. Approvazione Progetti attività di supporto e relativa dichiarazione di congruità economica delle offerte;

Vista la D.G.R. n. 273 del 25 marzo 2022 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione “Sostegno all’istruzione”. Criteri”;

Considerato che, successivamente all’approvazione della sopracitata D.G.R. n. 273/2022, si è ritenuto di estendere la possibilità di accedere al beneficio anche agli studenti delle scuole primarie;

Ritenuto necessario, pertanto, richiedere a Sviluppumbria S.p.A. e PuntoZero S.c. a r.l. un’integrazione delle offerte per le attività di supporto alla Linea di azione in oggetto;

Tenuto conto delle note PEC n. 77491 del 31 marzo 2022 di PuntoZero S.c. a r.l. e n. 80781 del 5 aprile 2022 pervenuta da Sviluppumbria S.p.A. con le quali sono state presentate le proposte integrative per le attività di supporto;

Vista la D.D. 3280 del 5 aprile 2022 “Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019. Linea di azione “Sostegno all’istruzione”. Approvazione Progetti attività di supporto e relativa dichiarazione di congruità economica delle offerte. Integrazioni”;

Preso atto che le sopracitate attività di supporto trovano copertura finanziaria a valere rispettivamente per Sviluppumbria S.p.A. sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 D.L. n. 34/2019 Linea di azione “Sostegno all’istruzione”, capitolo A3921_S, e per PuntoZero s.c.a.r.l. sul cap. C0700_S del bilancio regionale;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)



**Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019.
Linea di azione "Sostegno all'istruzione".
CRITERI.**

**Art. 1
Finalità**

La Regione Umbria intende sostenere il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019, Linea di azione "Sostegno all'istruzione".

**Art. 2
Descrizione dell'intervento**

L'intervento prevede l'erogazione di una borsa di studio a beneficio degli studenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022 residenti in Umbria. L'entità di ciascuna borsa è così determinata:

Scuola	Importo (euro)
Primaria	150,00
Secondaria di I grado	250,00
Secondaria di II grado	400,00

**Art. 3
Beneficiari dell'intervento**

Il beneficiario dell'operazione è la Regione Umbria.

**Art. 4
Destinatari dell'intervento**

Possono presentare domanda di accesso al beneficio gli studenti maggiorenni o, nel caso di minori o di disabili maggiorenni, chi ne esercita la responsabilità genitoriale/legale. Gli studenti devono risultare regolarmente iscritti alla scuola Primaria o Secondaria di I e II grado per l'anno scolastico 2021/2022 e devono essere residenti in Umbria.

Chi esercita potestà genitoriale/legale presenta un'unica istanza per tutti gli studenti minori/disabili che rappresenta.

**Art. 5
Criteri di ammissibilità e valutazione**

Le domande pervenute sono sottoposte ad una preliminare istruttoria di ricevibilità/ammissibilità e sono ritenute ammissibili se:

- presentate entro il termine perentorio e con le modalità indicate nel bando;
- complete e conformi alle indicazioni contenute nel bando stesso e nella relativa modulistica.

Sono ammissibili al beneficio gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, valido e regolare, fino ad un importo di euro 25.000,00.

Le domande valutate ammissibili sono collocate in graduatoria secondo un ordine determinato da valori di ISEE crescenti.

A parità di posizione in graduatoria è data priorità in funzione dell'ordine di presentazione della domanda e, in subordine, in funzione dell'età del destinatario in ordine decrescente.

L'erogazione della borsa avviene a favore dei destinatari valutati ammissibili che si trovino al 28 febbraio 2022 nella condizione di frequenza dell'attività didattica dall'inizio dell'anno scolastico (nelle modalità in presenza o a distanza), pari ad almeno il 50% dell'attività didattica complessiva prevista dal calendario scolastico 2021/2022 (non vengono considerate le assenze derivanti da motivi di salute e dall'applicazione dei protocolli vigenti per la gestione dell'emergenza sanitaria da SARS-Cov-2 - Covid-19 - pertanto dette assenze saranno considerate come tempo di frequenza dell'attività didattica).

Art. 7

Disposizioni finanziarie

Per il presente avviso è prevista una disponibilità finanziaria fino ad € 4.000.000,00, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019, Linea di azione "Sostegno all'istruzione", comprensiva delle risorse destinate dalla Regione alle attività di supporto all'azione medesima.

Art. 8

Disposizioni finali

Il Servizio Istruzione, università, diritto allo studio e ricerca definisce le modalità attuative del presente avviso e disciplina il relativo procedimento amministrativo.

Allegato B

Regione Umbria

SVILUPPUMBRIA

Piano di Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019
 Piano Stralcio FSC 2014-2020
 Azione "Sostegno all'istruzione" (ex POR FSE 2014-2020)

**CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LA GESTIONE
 DELL'AVVISO "SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE"**

L'anno 2022 il giorno ... del mese di ... presso la sede della Regione Umbria in Perugia, Corso Vannucci n. 96,

TRA

- Regione Umbria, con sede in Perugia, Corso Vannucci n. 96, P.IVA 01212820540, CF 80000130544, rappresentata dal Dott. Luigi Rossetti, nato ad Assisi, in qualità di Direttore allo Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale;
- Soc. Sviluppumbria S.p.A (C.F./P.IVA 00267120541) con sede legale in Perugia, Via Don Bosco, 11, rappresentata dalla Dott.ssa Michela Sciorpa nata a Roma domiciliata presso la sede della società medesima, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico ed agisce in nome e per conto e nell'interesse della Soc. Sviluppumbria S.p.A., di seguito denominata Sviluppumbria S.p.A.

PREMESSO CHE

- Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»;
- Visto l'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza sanitaria;
- Vista la D.G.R. n. 614 del 21 luglio 2020 con oggetto: "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale – e la Regione Umbria "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020"; Visto l'Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;
- Vista la delibera CIPE n. 48 del 28 luglio 2020 relativa al "Fondo sviluppo e coesione 2014–2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria - Ministro per il sud e la coesione territoriale.";

- Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione.”;
- Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Umbria.”;
- Vista la delibera CIPESS n. 86 del 22 dicembre 2021 concernente il Fondo sviluppo e coesione - Piano Sviluppo e Coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse.;
- Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto: “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale – Delibera CIPE n. 48 del 28/08/2020.”;
- Vista la DGR n. 231 del 16/03/2022 “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. D.G.R. n. 251/2021 e s.m.i. - rimodulazione Piano Stralcio”;

CONSIDERATO CHE

- con Legge regionale n. 1 del 27/01/2009, la società Sviluppumbria S.p.A. è stata trasformata in Società a capitale interamente pubblico a prevalente partecipazione regionale, operante a favore della Regione Umbria e degli altri soci pubblici ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”;
- con la richiamata Legge è previsto l'intervento di Sviluppumbria S.p.A. nelle iniziative strategiche e funzionali allo svolgimento delle finalità istituzionali della Regione;
- l'art. 1, comma 2 della Legge regionale n. 1/2009 prevede che la Regione e i soci pubblici partecipanti al capitale esercitino su Sviluppumbria S.p.A. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi attraverso forme di controllo congiunto, le cui modalità sono definite da una convenzione di diritto pubblico stipulata tra tutti i soci volta a disciplinare altresì le modalità di costituzione, il funzionamento e le competenze degli organi sociali, le modalità di indirizzo e sorveglianza, nonché la contribuzione dei soci alle attività della società stessa;
- Sviluppumbria S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica) e, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del richiamato decreto, è sottratta all'applicazione delle disposizioni dell'art. 4 dello stesso;
- in particolare lo statuto di Sviluppumbria S.p.A. prevede:
 - all'art. 4, comma 3, che Sviluppumbria S.p.A. realizza la propria missione in particolare mediante l'elaborazione ed attuazione di programmi e misure di sostegno e promozione dello sviluppo nell'ambito della programmazione regionale (lett. a);
 - all'art. 5 comma 1, “...i rapporti tra Sviluppumbria S.p.A. e i soci sono disciplinati da apposite convenzioni che ne stabiliscono finalità e contenuti di gestione e controllo”;
- l'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, che prevede la possibilità di procedere ad affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, effettuando preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione;
- la Regione ha presentato domanda di inserimento di Sviluppumbria S.p.A. nell'elenco delle società in house tenuto da Anac con i seguenti estremi identificativi: domanda n. 584, prot. 021496 dell'8/03/2018.

DATO ATTO CHE

1. La Regione con l'Avviso “Sostegno all'istruzione” intende sostenere il diritto allo studio scolastico al fine di contrastare il rischio di fallimento formativo precoce e di dispersione scolastica e formativa e promuovere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione mediante la destinazione di risorse per l'erogazione di borse di studio a valere sul Fondo di sviluppo e coesione FSC 2014/2020 ex art. 44 DL 34/2019, Linea di azione “Sostegno all'istruzione”;
2. Acquisita la proposta progettuale presentata da Sviluppumbria S.p.A per il supporto alla gestione dell'Avviso pubblico “Sostegno all'istruzione”;
3. Ritenuto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”, congruo l'importo massimo di € 133.328,72 IVA compresa, quale compenso per lo svolgimento delle

attività di cui alla sopra citata proposta progettuale, avuto riguardo anche all'oggetto e al valore della prestazione, tenuto conto del carico stimato delle attività ed altresì dei parametri medi applicabili;

4. Con deliberazione della Giunta regionale n. ... del ... è stato deliberato tra l'altro di individuare in Sviluppumbria S.p.A. società regionale in house ai sensi della l.r. n. 1/2009, la società competente al supporto alla gestione delle attività inerenti l'Avviso "Sostegno all'istruzione". Con la medesima deliberazione è stato approvato lo Schema di convenzione tra Regione Umbria e Sviluppumbria e dato mandato al Dirigente del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca dell'adozione di ogni atto necessario e conseguente ivi inclusa la modifica e sottoscrizione della convenzione.

Tutto ciò premesso

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Con la firma della presente Convenzione le parti dichiarano di averle lette ed approvate.

Art. 2

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione regola i rapporti tra Regione Umbria e Sviluppumbria S.p.A., quale Società in house della Regione Umbria, nella realizzazione della attività di supporto alla gestione dell'Avviso "Sostegno all'istruzione" per l'erogazione di borse di studio a.s. 2021/2022 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui al Piano Stralcio FSC - linea di azione "Sostegno all'istruzione", dell'importo complessivo di euro 4.000.000,00.
2. Le risorse di cui al comma 1 potranno essere incrementate dalla Giunta regionale senza apportare modifiche ai contenuti tecnici di cui all'articolo 3.

Art. 3

Contenuti tecnici della convenzione

1. Le attività di Sviluppumbria S.p.A riguardano i seguenti aspetti:
 - Attività di comunicazione e diffusione del bando;
 - Attività di informazione, orientamento e assistenza dedicata alla compilazione delle domande;
 - Predisposizione e aggiornamento delle FAQ;
 - Apertura conto corrente dedicato, procedura pubblicità e trasparenza;
 - Pubblicazione della graduatoria dei destinatari ammissibili nel sito Sviluppumbria;
 - Erogazione dei contributi ai destinatari e comunicazione relative eventuali correzioni e rettifiche;
 - Elaborazione della busta paga/cedolino e della Certificazione Unica per singolo destinatario del contributo;
 - Assistenza per inserimento dati nella procedura di monitoraggio.
2. Sviluppumbria S.p.A. agirà come stazione appaltante, qualora ritenga necessario avvalersi di fornitori esterni per acquistare beni e/o servizi sul mercato, nel rispetto del D.Lgs 50/2016 s.m.i., al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività sopra elencate.
3. Le domande di partecipazione al bando saranno presentate attraverso il Front end unico della Regione Umbria raggiungibile al seguente link: <https://serviziinrete.regione.umbria.it>.
4. Per il coordinamento delle varie attività progettuali, al fine di garantire la gestione unitaria delle stesse il soggetto referente della Regione Umbria viene individuato nel Dirigente del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca.
5. Sviluppumbria S.p.A. da parte sua individua quale referente Dott. Mauro Marini.
6. Regione Umbria trasferisce a Sviluppumbria S.p.A. le risorse necessarie al pagamento delle borse di studio e a remunerazione delle attività svolte dalla stessa a valere sulle risorse di cui all'art. 2 comma 1.

Art. 4
Decorrenza e durata

1. La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa e fino al 31.12.2023 e comunque sino ad esaurimento di tutti i procedimenti avviati in vigore della presente Convenzione.

Art. 5

Modalità di determinazione del corrispettivo per le attività affidate a Sviluppumbria S.p.A.

1. Regione Umbria riconosce a Sviluppumbria S.p.A un compenso di importo massimo di € 133.328,72 IVA compresa, liquidabile a valere sulle risorse assegnate per l'attuazione della misura di cui all'articolo 2 - capitolo A3921_S del bilancio regionale.

2. Il riconoscimento di cui al comma 1 avviene secondo le modalità di seguito espone:

- erogazione del 30% dell'importo totale, dietro presentazione alla Regione Umbria di fattura di pari importo, ad avvenuta verifica dello stato di avanzamento del servizio realizzato e previa presentazione del rendiconto delle attività programmate e realizzate e delle spese sostenute, che dovrà essere trasmesso a Regione Umbria sulla base delle indicazioni, tempi, e modalità che verranno dalla stessa Regione definite;
- erogazione successiva del 40% dell'importo totale, dietro presentazione alla Regione Umbria di fattura di pari importo, ad avvenuta verifica dello stato di avanzamento del servizio realizzato e previa presentazione del rendiconto delle attività programmate e realizzate e delle spese sostenute, che dovrà essere trasmesso a Regione Umbria sulla base delle indicazioni, tempi, e modalità che verranno dalla stessa Regione definite;
- erogazione del saldo pari al 30% dell'importo totale al termine delle attività, dietro presentazione alla Regione Umbria di fattura di pari importo, ad avvenuta verifica del completo espletamento del servizio realizzato e previa presentazione del rendiconto delle attività programmate e realizzate e delle spese sostenute, che dovrà essere trasmesso a Regione Umbria sulla base delle indicazioni, tempi, e modalità che verranno dalla stessa Regione definite.

3. Contestualmente all'avvio del progetto è necessaria la formalizzazione dell'incarico a ciascun dipendente/collaboratore interessato, nelle forme e secondo le procedure in essere presso Sviluppumbria S.p.A.

4. Qualora le risorse a finanziamento dell'avviso "Sostegno all'istruzione" di cui al comma 1 dell'articolo 2 vengano incrementate dalla Giunta Regionale verrà valutato il riconoscimento degli ulteriori costi sopportati da Sviluppumbria S.p.A, previo apposito addendum a seguito della quantificazione degli stessi.

Art. 6

Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 26 comma 1 e 2 e dell'art. 27 del D. Lgs.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", sarà onere della Regione procedere alle relative pubblicazioni (come da Delibera ANAC n. 468 del 16 Giugno 2021 la quale specifica, tra l'altro, che la pubblicazione deve avvenire a cura dell'amministrazione/ente effettivamente competente ad adottare il provvedimento finale di concessione).

2. Ai sensi dell'art. 4 punto 7 e dell'art. 24 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 Titolare del trattamento è la Regione Umbria, con sede in corso Vannucci, n. 96 – 06121, Perugia, Indirizzo mail: infogiunta@regione.umbria.it, tel. 075-5041, PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati: il Responsabile della Protezione dei Dati/Data Protection Officer ("DPO") è l'Avv. Francesco Nesta. Indirizzo mail: dpo@regione.umbria.it, PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it; Telefono: +39 075 504 5693 – Cellulare 3371439860) e pubblicati nel Sito Web istituzionale www.regione.umbria.it/privacy1.

3. Ai sensi dell'art. 4 punto 8 e dell'art. 28 e seguenti del Reg. (UE) n. 2016/679 Responsabile del trattamento è Sviluppumbria S.p.A., Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA, Indirizzo mail: svilpg@sviluppumbria.it, Tel. 075 56811. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati: Ufficio del Responsabile della

Protezione dei Dati/Data Protection Officer ("DPO"), Via Don Bosco, n.11 – 06124 PERUGIA, indirizzo PEC dpo.sviluppumbria@legalmail.it, indirizzo mail: privacy@sviluppumbria.it; Tel. 075 56811.

4. Con atto separato il Titolare e il Responsabile provvederanno a regolamentare ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 3 i rapporti e i rispettivi compiti e responsabilità.

5. Le parti danno atto che rientrano nella Base giuridica del trattamento ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 679/2016:

- a) l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di un potere pubblico;
- b) la necessità di adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare;
- c) il perseguimento di un legittimo interesse del titolare connesso alla gestione di fondi pubblici;

Le finalità perseguite con il trattamento sono:

- Relativamente al punto a) del comma precedente: la gestione delle attività previste nella presente Convenzione;
- Relativamente al punto b) del comma precedente: l'adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza dettati dalla normativa europea e nazionale di riferimento vigente.
- destinatari e categorie di destinatari dei dati personali (art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679: sono così individuati:

6. All'interno della Regione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca.

All'interno di Sviluppumbria, responsabile esterno del trattamento, i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori incaricati del trattamento.

Al di fuori della Regione Umbria e di Sviluppumbria, i dati potranno essere trattati da soggetti espressamente nominati come responsabili esterni del trattamento dalla Regione in quanto titolare, o da sub-responsabili nominati da Sviluppumbria in quanto responsabile comunque dietro specifica autorizzazione del titolare; potranno essere nominati ad esempio società preposte alla conservazione e gestione documentale e informatica; società fornitrici di servizi informativi.

7. Al di fuori di queste ipotesi i dati personali non saranno comunicati a terzi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

8. Modalità del trattamento - In relazione alle finalità di cui sopra, il Titolare indica fin d'ora che il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche, telematiche e manuali, e che tale modalità sarà adottata anche da Sviluppumbria, già da ora autorizzata in tal senso.

Alcuni dati saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sul sito Istituzionale della Regione Umbria e sul sito istituzionale di Sviluppumbria.

Alcuni dati potranno essere oggetto di trasmissione ad eventuali controinteressati a seguito di legittimo accesso agli atti.

In ogni caso, sarà garantita la sicurezza logica e fisica dei dati e, in generale, la riservatezza dei dati personali trattati, mettendo in atto tutte le necessarie misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la loro sicurezza. I dati non saranno diffusi, se non preventivamente anonimizzati.

9. Trasferimento dei dati all'estero - I dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo (art. 13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679):

10. Durata del Trattamento - I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, ovvero per i tempi previsti dalla specifica normativa di riferimento del fondo pubblico (art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679) e successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

11. Diritti dell'interessato - In conformità a quanto previsto nel Capo III, Sezione I del Reg. UE 679/2016, l'interessato può esercitare i diritti ivi indicati rivolgendo apposita istanza al titolare; questi potrà richiedere idoneo supporto per l'espletamento della procedura al responsabile. L'istanza per l'esercizio dei propri diritti, ad esclusione del reclamo all'Autorità Garante, è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati del Titolare all'indirizzo dpo@regione.umbria.it.

Art. 7

Responsabilità

1. Regione Umbria e Sviluppumbria S.p.A sono responsabili della corretta esecuzione delle attività previste in base alla presente Convenzione.

2. La Regione, per la tutela di ogni ragione e diritto relativi alle eventuali controversie in merito alla gestione delle risorse oggetto della presente Convenzione, conserva la rappresentanza giudiziale sia attiva che passiva.

Art. 8

Decadenza e risoluzione della Convenzione

1. La Regione ha facoltà di disporre la risoluzione della presente convenzione ove, per qualsivoglia ragione, gli obiettivi previsti non risultino attuabili per carenza di finanziamenti o per qualsiasi altra ragione di interesse pubblico connessa al completamento dei programmi, ovvero in caso di violazione delle norme che disciplinano il Fondo Sociale Europeo, previa contestazione degli addebiti e contraddittorio.

Alla data in cui si accerterà l'eventuale decadenza Sviluppumbria S.p.A. potrà trattenere soltanto le somme relative alle attività già svolte, correttamente relazionate.

Art. 9

Obbligo di riservatezza

1. Il personale impiegato da Sviluppumbria S.p.A nello svolgimento delle attività affidate con il presente atto, è tenuto ad osservare l'obbligo di riservatezza relativamente alle informazioni e notizie di cui sia venuto a conoscenza durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione, così come previsto dal D. Lgs. n.196/2003.

Art.10

Proprietà dei risultati

1. I risultati dell'attività e i materiali prodotti da Sviluppumbria S.p.A in relazione alle attività affidate ai sensi della presente Convenzione restano di esclusiva proprietà di Regione Umbria ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali oggetto della presente convenzione e comunque conseguenti e connesse a quanto previsto dalla stessa.

Art. 11

Modifiche alla convenzione

1. Ogni modifica alla presente Convenzione dovrà essere approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria fatte salve integrazioni e modificazioni non sostanziali che si rendessero necessarie e che non richiedano la sottoscrizione di una nuova Convenzione, ma possano essere recepite dalle parti con determinazione dirigenziale.

Art. 12

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa in materia di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione nonché alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente, laddove applicabile.

Perugia, lì ...

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Umbria

Sviluppumbria S.p.A.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 aprile 2022, n. 323.

Azienda USL Umbria n. 1 - Alienazione, mediante trattativa privata, di beni immobili siti nel comune di Città di Castello, località Santa Lucia - vocabolo Spada. Autorizzazione regionale, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e del correlato art. 88 della L.R. 9 aprile 2015, n. 11, l'Azienda USL Umbria n. 1 - avente sede in via G. Guerra, n. 21, 06127 Perugia, codice fiscale e partita Iva 03301860544 - a procedere alla alienazione tramite trattativa privata con i signori Belfiore Agostino, Belfiore Giuseppe, Belfiore Floriana e Belfiore Anna - come identificati nell'allegato riservato n. 1, ex art. 4 del D.Lgs. n. 33/2013 - dei seguenti cespiti immobiliari:

NCT DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO							REDDITO	
UBICAZIONE	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAMENTO	CLASSE	CONSISTENZA	DOMINICALE	AGRARIO
Città di Castello	173	916 (ex 657/p)		seminativo	4	7 are 06 ca	€ 2,01	€ 2,55
Città di Castello	174	1021		bosco alto	1	11 are 08 ca	€ 2,00	€ 0,34
Città di Castello	174	1022		pascolo cespugliato	2	15 are 67 ca	€ 0,40	€ 0,16

NCEU DEL COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO								
UBICAZIONE	FOGLIO	PART	SUB	CLASSAM.	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA	
Vocabolo Spada, Snc Piano T	174	1020	2	cat. C/6	1	mq	55	€ 73,85

per un prezzo pari a € 14.000,00 (Euro quattordicimila/00) alle condizioni, per le finalità e con le precisazioni riferite nel documento istruttorio che si intende integralmente richiamato;

2) di fare proprio l'allegato riservato n. 1 - dati identificativi parte acquirente - unito al presente atto, da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di dare atto che l'allegato riservato n. 1 al presente provvedimento, di cui al punto precedente, non è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 5 bis, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 per la finalità relativa alla protezione dei dati personali;

4) di ordinare alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Perugia la cancellazione del vincolo di destinazione sanitaria, trascritto in favore della Regione Umbria con nota dell'1 ottobre 2014, reg. gen. n. 20257, reg. part. n. 15541, in riferimento ai cespiti patrimoniali di cui al punto 1) con esenzione di ogni onere relativo ad imposte e tasse ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. n. 502/1992;

5) di stabilire che, fermo restando la finalità della prospettata operazione di compravendita, i proventi netti della alienazione patrimoniale in argomento siano contabilizzati secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal decreto del Ministero della Salute del 17 settembre 2012;

6) di incaricare il Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie della Direzione regionale Salute e welfare di attivare le procedure necessarie per la pratica attuazione del presente provvedimento;

7) di trasmettere il presente atto all'Azienda USL Umbria n. 1 per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa procederà a dare comunicazione del completamento delle procedure inerenti le operazioni patrimoniali autorizzate al Servizio Risorse tecnologiche, edilizia sanitaria, patrimonio e investimenti delle Aziende sanitarie della Direzione regionale Salute e welfare;

8) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il vice Presidente
MORRONI

(su proposta dell'assessore Coletto)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Omissis

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 marzo 2022, n. **3148**.

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Considerato, in particolare, l’articolo 51 che disciplina le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale ed in particolare il comma 4 che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell’esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall’articolo 42 commi 8 e 9, sono predisposte con atto del responsabile finanziario della Regione;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 19 recante: “Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024”;

Vista la D.G.R. n. 1375 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024 di cui all’articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1376 del 31 dicembre 2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, di cui all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 206 del 9 marzo 2022 di “Aggiornamento bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 di cui all’art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011.”;

Visto l’articolo 42, comma 11 del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che le variazioni di bilancio che, in attesa dell’approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate del risultato di amministrazione, sono effettuate dopo la verifica da parte della Giunta regionale sulla base di un preconsuntivo e l’approvazione dell’aggiornamento del prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell’esercizio precedente;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 di approvazione del rendiconto generale dell’Amministrazione regionale per l’esercizio finanziario 2020;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 58 del 31 gennaio 2022 “Aggiornamento, ai sensi dell’articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011, degli allegati al bilancio di previsione 2022-2024 previsti all’articolo 11, comma 3, lett. a) e comma 5, lettera b) del D.Lgs. 118/2011.” con la quale è stata effettuata la verifica di cui al comma 11 del citato articolo 42 - sulla base di un preconsuntivo relativo a tutte le entrate e le spese dell’esercizio 2021 - e l’aggiornamento del prospetto relativo al risultato presunto di amministrazione 2021 Allegato 7 al bilancio di previsione 2022-2024;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto “Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione” ed in particolare il punto D)2 dell’allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell’esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall’art. 42 del decreto, sono disposti con determina dirigenziale del Dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Viste le seguenti note, agli atti del Servizio Bilancio, con le quali si richiede l’iscrizione in bilancio di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell’esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, a copertura di spese da impegnare nell’esercizio:

- del 25 marzo 2022 del Servizio “Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio”;
- del 25 marzo 2022 del Servizio “Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare”;
- del 22 marzo 2022 del Servizio “Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria”;
- del 24 marzo 2022 del Servizio “Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari”;

Visto l’Allegato B) alla citata deliberazione n. 58/2022, contenente il prospetto aggiornato dell’elenco analitico delle somme vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021;

Verificato che le economie di spesa vincolate in oggetto sono state accertate al 31 dicembre 2021 e comprese nell’elenco di cui all’Allegato B) della citata deliberazione n. 58/2022;

Preso atto che, per esigenze gestionali, risulta necessario provvedere all'adeguamento al IV livello del piano dei conti, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 118/2011, di alcuni capitoli di originario stanziamento delle economie di spesa da riscrivere, anche mediante istituzione di nuovi capitoli di spesa, aventi medesimo vincolo di destinazione e medesima denominazione e finalità;

Ritenuto di dover provvedere alle variazioni di bilancio nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese dell'esercizio 2022 per l'applicazione al bilancio della quota vincolata del risultato di amministrazione relativa alle economie di spesa in oggetto e dotare i capitoli di spesa originaria della necessaria disponibilità, al fine di consentire la registrazione degli impegni e il pagamento delle spese;

Ritenuto, inoltre, di procedere, per dotare i capitoli dello stanziamento di cassa necessario per l'effettuazione dei pagamenti, al prelevamento dal fondo di riserva di cassa;

Visto l'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, che disciplina i prelievi dal Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

Attestati la regolarità amministrativa del presente atto e il rispetto del limite previsto ai commi 897 e 899 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dall'1 maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022-2024, esercizio 2022, le variazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, le variazioni di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di apportare al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio 2022, le variazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 29 marzo 2022

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ESERCIZIO 2022

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			672.817,42
			TOTALE VARIAZIONE	672.817,42

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	577.787,97	577.787,97
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	75.030,07	75.030,07
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	16.999,38	16.999,38
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	3.000,00	3.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	0,00	-672.817,42
			TOTALE VARIAZIONE		672.817,42	0,00

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 ESERCIZIO 2022**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				672.817,42
			TOTALE VARIAZIONE		672.817,42

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	577.787,97	577.787,97
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	75.030,07	75.030,07
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	16.999,38	16.999,38
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.000,00	3.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	0,00	-672.817,42
						TOTALE VARIAZIONE	672.817,42	0,00

ALLEGATO C)

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2022-2024
ESERCIZIO 2022**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				00003_E	AVANZO FINANZIARIO DERIVANTE DA FONDI STANZIATI A FRONTE DI ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE NON UTILIZZATI ALLA CHIUSURA DEL PRECEDENTE ESERCIZIO E REISCritte NELLA COMPETENZA DELL'ESERCIZIO IN CORSO PER LE STESS E FINALITA'	672.817,42
TOTALE VARIAZIONE							672.817,42

PARTE SPESA

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PROGRAMMA	DENOMINAZIONE	TITOLO	CDR	MACRO AGGREGATO	DENOMINAZIONE	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO CASSA 2022
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	2	3.01	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	07039_S	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ALLOGGI DI PROPRIETA' DELL'ATER REGIONALE E DEI COMUNI - INTERVENTI DI NON RILEVANTE ENTITA' - ART. 2, C. 1, LETTERA A) D.M. 12/10/2015) - CONTRIB. INVEST. AMMINISTR. LOCALI.(RIF. CAP. 00669_E)	U.2.03.01.02.000	577.787,97	577.787,97
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	2.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	02474_S (N.I.)	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER UNA SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL SARS-COV-2 E SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE, ART.34, COMMA 4 DEL D.L. 25/05/2021, N.73 - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMM. LOCALI.(RIF.CAP. 02415_E)	1.04.01.02.000	60.000,00	60.000,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	1	2.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	A2474_S (N.I.)	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER UNA SORVEGLIANZA SISTEMATICA DEL SARS-COV-2 E SUE VARIANTI NELLE ACQUE REFLUE, ART.34, COMMA 4 DEL D.L. 25/05/2021, N.73 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE.(RIF.CAP. 2415_E)	1.04.03.99.000	15.030,07	15.030,07
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.08	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A4013_S	SPESE PER IL PROGETTO LIFE FOLIAGE DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL C.R.E.A. - ALTRI SERVIZI - (RIF. CAP. 00781_E)	U.1.03.02.99.000	16.999,38	16.999,38
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	02	CACCIA E PESCA	1	4.05	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	04291/8020_S	FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E PESCA (FEAMP)2014/2020,MISURA 68 FINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI REGIONALI - TRASF. CORR. A IMPRESE CONTROLLATE	U.1.04.03.01.000	3.000,00	3.000,00
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	1	1.11	1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	06140_S	FONDO DI RISERVA PER L'INTEGRAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI CASSA. ART. 44, L.R.28/02/2000, N. 13.	U.1.10.01.01.000	0,00	-672.817,42
TOTALE VARIAZIONE											672.817,42	0,00

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. determinazione n.

Titolo, tipologia	Denominazione	ENTRATE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2022
				in aumento	in diminuzione	
UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE						
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		37.173.436,98	672.817,42		37.846.254,40
	- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità dl 35/2013 e successive modifiche e rifinanz.		9.473.462,93	672.817,42		10.146.280,35
			27.699.974,05			27.699.974,05
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA						
				672.817,42		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA						
			3.867.624.469,69	672.817,42		3.868.297.287,11

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. determinazione n.
SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	

Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE					
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE						
		<i>residui presunti</i>				
		<i>previsione di competenza</i>	18.508.164,55	577.787,97		19.085.952,52
		<i>previsione di cassa</i>	32.662.242,22	577.787,97		33.240.030,19
Totale Programma 02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<i>residui presunti</i>	24.999.971,71	577.787,97		25.577.759,68
		<i>previsione di competenza</i>	41.451.479,17	577.787,97		42.029.267,14
		<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<i>residui presunti</i>	56.590.874,44	577.787,97		57.168.662,41
		<i>previsione di competenza</i>	68.248.248,95	577.787,97		68.826.036,92
		<i>previsione di cassa</i>				
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE					
Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
		<i>residui presunti</i>				
		<i>previsione di competenza</i>	4.619.897,70	75.030,07		4.694.927,77
		<i>previsione di cassa</i>	8.719.732,42	75.030,07		8.794.762,49
Totale Programma 07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	<i>residui presunti</i>	4.781.213,05	75.030,07		4.856.243,12
		<i>previsione di competenza</i>	16.828.117,35	75.030,07		16.903.147,42
		<i>previsione di cassa</i>				
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	<i>residui presunti</i>	1.865.860,411,25	75.030,07		1.865.935,441,32
		<i>previsione di competenza</i>	2.116.688,698,30	75.030,07		2.116.763,728,37
		<i>previsione di cassa</i>				
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE					
TITOLO 1 SPESE CORRENTI						
		<i>residui presunti</i>				
		<i>previsione di competenza</i>	17.731.920,75	16.999,38		17.748.920,13
		<i>previsione di cassa</i>	18.893.353,84	16.999,38		18.910.353,22

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

data:

Rif. determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	
Totale Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE				
		<i>residui presunti</i>			30.014.160,42
		<i>previsione di competenza</i>	29.997.161,04	16.999,38	30.014.160,42
		<i>previsione di cassa</i>	30.722.806,73	16.999,38	30.739.806,11
Programma 02	CACCIA E PESCA				
		<i>residui presunti</i>			3.528.422,25
		<i>previsione di competenza</i>	3.525.422,25	3.000,00	3.528.422,25
		<i>previsione di cassa</i>	4.622.298,06	3.000,00	4.625.298,06
Totale Programma 02	CACCIA E PESCA				
		<i>residui presunti</i>	3.577.422,25	3.000,00	3.580.422,25
		<i>previsione di competenza</i>	4.998.973,55	3.000,00	5.001.973,55
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
		<i>residui presunti</i>	77.589.416,38	19.999,38	77.609.415,76
		<i>previsione di competenza</i>	60.293.936,97	19.999,38	60.313.936,35
Missione 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01	FONDO DI RISERVA				
		<i>residui presunti</i>			325.685.185,88
		<i>previsione di competenza</i>	326.358.003,30	672.817,42	325.685.185,88
		<i>previsione di cassa</i>			
Totale Programma 01	FONDO DI RISERVA				
		<i>residui presunti</i>	326.358.003,30	672.817,42	325.685.185,88
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
		<i>residui presunti</i>	356.126.784,20	672.817,42	355.453.966,78
		<i>previsione di competenza</i>			
		<i>previsione di cassa</i>			

Allegato n. 8/1 D.lgs 118/2011

Allegato determinazione di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

data:
Rif. determinazione n.
SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla D.D. in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

<i>residui presunti</i>	672.817,42	
<i>previsione di competenza</i>	672.817,42	672.817,42
<i>previsione di cassa</i>		

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

<i>residui presunti</i>	3.867.624.469,69	3.868.297.287,11
<i>previsione di competenza</i>	5.109.896.584,68	5.109.896.584,68
<i>previsione di cassa</i>		

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO BILANCIO, FINANZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 aprile 2022, n. 3231.

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 per attivazione del Fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'articolo 51, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto, in particolare, l'articolo 51, comma 4, che stabilisce che il responsabile finanziario della Regione possa effettuare variazioni del bilancio riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della Giunta regionale apportando le variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 19 recante: "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2022-2024";

Vista la D.G.R. n. 1375 del 31 dicembre 2021 di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 1376 del 31 dicembre 2021 di approvazione del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la D.G.R. n. 206 del 9 marzo 2022 di "Aggiornamento bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 di cui all'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011.";

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo e in particolare i punti 2 e 5 relativi all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica e all'istituzione del fondo pluriennale vincolato;

Richiamata la deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto "Disposizioni transitorie per la gestione delle variazioni al bilancio di previsione" ed in particolare il punto D)5 dell'allegato, parte integrante al medesimo provvedimento, che stabilisce che le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato escluse quelle previste dall'art. 3, comma 4, di competenza della Giunta regionale, sono disposti con determina dirigenziale del dirigente del Servizio Bilancio e finanza;

Considerato che con determinazioni dirigenziali sono stati assunti dai Responsabili dei centri di spesa, sui capitoli di spesa finanziati con entrate già accertate, impegni di spesa a carico dell'anno di previsione 2022, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica perfezionata, nel rispetto dei principi contabili dettati dalla normativa vigente, imputando contestualmente, sulla base del cronoprogramma dell'esigibilità della spesa, agli esercizi successivi la quota degli impegni esigibile in tali esercizi;

Considerato, inoltre, che, per le quote esigibili negli anni di previsione 2023 e 2024, in ragione dei cronoprogrammi di spesa, sono state rimandate le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile a successivo provvedimento, previa attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Visti gli impegni di spesa con attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato registrati nelle scritture contabili dell'esercizio in corso fino al 22 marzo 2022;

Considerata, quindi, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio, finalizzate a rimodulare le risorse nel triennio del bilancio 2022-2024 in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica, con contestuale attivazione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per poter provvedere alle suddette variazioni con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2022-2024;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali a decorrere dall'1 maggio 2020;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare al bilancio regionale di previsione 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare al Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di apportare al bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 le variazioni di cui all'Allegato C) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai sensi dell'art. 51 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011;

4. di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto Allegato 8/2, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dichiarare immediatamente efficace il presente atto;

6. di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 1 aprile 2022

Il dirigente
GIUSEPPINA FONTANA

ALLEGATO A)

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	40.770,41	17.056,57
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	5.250,00	0,00
			TOTALE VARIAZIONE	0,00	46.020,41	17.056,57

PARTE SPESA

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	VARIAZIONE FPV 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE FPV 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE FPV 2024
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	10.663,48	10.663,48	3.136,12	3.136,12	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	5.250,00	5.250,00	0,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	23.106,93	23.106,93	13.920,45	13.920,45	5.854,86
			TOTALE VARIAZIONE		46.020,41	46.020,41	17.056,57	17.056,57	5.854,86

ALLEGATO B)

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024**

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		0,00	40.770,41	17.056,57
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	5.250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE					0,00	46.020,41	17.056,57

PARTE SPESA

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE	VARIAZIONE FPV 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE FPV 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE FPV 2024
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	10.663,48	10.663,48	3.136,12	3.136,12	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED ELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ	2	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	5.250,00	5.250,00	0,00	0,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	23.106,93	23.106,93	13.920,45	13.920,45	5.854,86
TOTALE VARIAZIONE							46.020,41	46.020,41	17.056,57	17.056,57	5.854,86

ALLEGATO C)

VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE 2022-2024

PARTE ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	IV LIVELLO	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		00005_E	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ENTRATE CORRENTI	E.0.01.00.00.000	0,00	40.770,41	17.056,57
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTOCAPITALE		00008_E	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI	E.0.02.00.00.000	0,00	5.250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE								0,00	46.020,41	17.056,57

PARTE SPESA

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	CDR	MACROAGGREGATO	DESCRIZIONE	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IV LIVELLO	VARIAZIONE FPV 2022	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2023	VARIAZIONE FPV 2023	VARIAZIONE STANZIAMENTO COMPETENZA 2024	VARIAZIONE FPV 2024
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	3.04	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	J2023_S	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 6, DELL'OPCM 52/2013,(RIF. CAP.2343_E) - UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.000	10.663,48	10.663,48	3.136,12	3.136,12	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	A3828_S	SPESE PER FAR FRONTE AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE (RIF. CAP. 00757_E) - ALTRI BENI CONSUMO	U.1.03.01.02.000	10.146,34	10.146,34	4.539,34	4.539,34	885,34
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E3828_S	SPESE PER FAR FRONTE AGLI ADEMPIMENTI DERIVANTI DALLE VARIE EMERGENZE FITOSANITARIE -(RIF. CAP. 00757_E) - UTILIZZO BENI DI TERZI	U.1.03.02.07.000	4.608,47	4.608,47	4.608,47	4.608,47	3.456,36
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	1	4.05	1.03	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	E3829_S	UTILIZZO PROVENTI DERIVANTI DAI VERSAMENTI DELLA TARIFFA FITOSANITARIA DI CUI ALL'ART. 55,D.LGS. 214/2005. (RIF. CAP. 53_E) - UTILIZZO BENIDI TERZI	U.1.03.02.07.000	8.352,12	8.352,12	4.772,64	4.772,64	1.513,16
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO ED DELL'AMBIENTE	02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	1	3.07	1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	04810_S	SPESE PER L'ISTRUTTORIA RELATIVA AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI AI SENSI DEL D.LGS. 3/04/2006, N. 152 E S.M.I. - (RIF. CAP. 2538_E) -TRASF. CORR. A AMM.NI LOCALI	U.1.04.01.02.000	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	2	4.11	2.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	C6746/8020_S	POR FESR 2014-2020: AZIONE 2.3.1. E-GOVERNMENT- Cofinanziamento regionale- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI IMPRESE CONTROLLATE	U.2.03.03.01.000	5.250,00	5.250,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONE											46.020,41	46.020,41	17.056,57	17.056,57	5.854,86

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/2 D.lgs 118/2011

data:

Rif. Determinazione n. SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DD in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
Missione 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA				
Programma 01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	93.004,96	10.663,48		103.668,44
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
Totale Programma 01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	9.195.689,79	10.663,48		9.206.353,27
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	9.195.689,79	10.663,48		9.206.353,27
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
Missione 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	194.500,00	7.000,00		201.500,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
Totale Programma 02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	194.500,00	7.000,00		201.500,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	254.500,00	7.000,00		261.500,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ L				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	5.250,00		5.250,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
Totale Programma 05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ L	0,00	5.250,00		5.250,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	0,00	5.250,00		5.250,00
	<i>fondo pluriennale vincolato</i>				

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/2 D.lgs 118/2011

data:

Rif. Determinazione n.

SPESA

Missione, Programma, Titolo, Macroaggregato	Denominazione	Previsioni aggiornate alla precedente variazione - Esercizio 2022	VARIAZIONI		Previsioni aggiornate alla DD in oggetto - Esercizio 2022
			in aumento	in diminuzione	
Missione 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE				
TITOLO 1	SPESA CORRENTI				318.894,86
		fondo pluriennale vincolato	23.106,93		318.894,86
Totale Programma 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMAAGROALIMENTARE		23.106,93		318.894,86
		fondo pluriennale vincolato	23.106,93		318.894,86
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		23.106,93		318.894,86

TOTALE VARIAZIONI IN USCITA

fondo pluriennale vincolato

46.020,41

TOTALE GENERALE DELLE USCITE

fondo pluriennale vincolato

18.417.434,95

46.020,41

18.463.455,36

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2022, n. 3269.

Ditta Alimentitaliani s.r.l. con sede legale via Magenta n. 33 - Cariatì (CS) e sede operativa loc. San Giovanni di Baiano s.n.c. - Spoleto (PG). Sospensione riconoscimento (ABP359PROCP3) rilasciato ai sensi Reg. CE 1069/2009.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Reg. CE n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. 1774/2002 e il Reg. UE 142/2011 della Commissione del 25 febbraio 2011 di applicazione del Reg. CE n. 1069/2009;

Vista la D.D. n. 493 del 9 febbraio 2015 "D.G.R. n. 1544 del 23 dicembre 2013 "Recepimento Linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del parlamento e del Consiglio dell'Unione europea del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento CE n. 1774/2002 (Rep. Atti 20/CU del 7 febbraio 2013) - Sicurezza alimentare Regione Umbria"" - Applicazione operativa regionale;

Vista la D.G.R. n. 110 del 15 febbraio 2017 "Sicurezza Alimentare Regione Umbria - Recepimento intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente "Linee guida per il controllo Ufficiale ai sensi dei Reg. (CE) 882/2004 e 854/2004" (Rep. Atti n. 212/CSR del 10 novembre 2016)";

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Visto l'atto prot. 40309-1 del 30 gennaio 2004 di questo Servizio con il quale lo stabilimento della Ditta Fattoria Novelli s.r.l. sito in loc. S. Giovanni di Baiano - Spoleto (PG) è stato riconosciuto ai sensi del Reg. CE 1774/2002 idoneo allo svolgimento dell'attività di trasformazione di Categoria 3 iscritto con il numero 359TRAS3;

Visto l'atto di voltura prot. 33663 del 26 febbraio 2007 del riconoscimento 359TRAS3 da Ditta Fattoria Novelli a ditta Gruppo Novelli s.r.l.;

Vista la D.D. n. 3491 dell'11 aprile 2017 di voltura del riconoscimento (359TRAS- ABP359PROCP3) rilasciato per lo stabilimento di trasformazione sito in loc. S. Giovanni di Baiano s.n.c. Spoleto (PG) da ditta Gruppo Novelli s.r.l. a ditta Alimentitaliani s.r.l. con sede legale in via Magenta n. 33 - Cariatì (CS);

Vista la comunicazione del 17 marzo 2022 della ditta Alimentitaliani s.r.l. di sospensione dell'attività svolta nell'impianto sito in loc. S. Giovanni di Baiano s.n.c. - Spoleto (PG), trasmessa dal Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Az. USL Umbria 2 nota PEC 70967 del 28 marzo 2022 - prot. entrata 74744 del 28 marzo 2022;

Visto il parere del 26 marzo 2022 del Servizio Veterinario di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Az. USL Umbria 2 con il quale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 22 marzo 2022 presso lo stabilimento sopra citato, esprime parere favorevole alla sospensione del riconoscimento ABP359PROCP3 rilasciato ai sensi del Reg. CE 1069/2009 e chiede l'aggiornamento nel sistema S.INTE.S.I.S. del Ministero della Salute;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della sospensione dell'attività svolta nello stabilimento sito in loc. S. Giovanni di Baiano s.n.c. - Spoleto (PG) della Ditta Alimentitaliani s.r.l. con sede legale in via Magenta n. 33 - Cariatì (CS) riconosciuto ai sensi del Reg. CE 1069/2009, di cui all'Approval Number ABP359PROCP3 e di provvedere alla registrazione del presente atto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute;

2. di stabilire che tale sospensione comporterà la revoca definitiva del riconoscimento qualora non sia seguita dalla riattivazione entro 24 mesi dalla data della presente determinazione;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 aprile 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. **3302**.

A.T.I. Ceroni Claudia e I Quattro Poderi Soc. Agr. - Stabilimento suinicolo sito loc. Badia, comune di Castiglione del Lago. Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. regionale n. 2608 del 24 marzo 2020. Aggiornamento proposta monitoraggio suolo.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare la proposta di monitoraggio degli inquinanti pertinenti per la matrice suolo presentata dall'azienda A.T.I. CERONI CLAUDIA E I QUATTRO PODERI SOC. AGR. con nota acquisita al prot. reg. con n. E-210154 del 2 novembre 2021 modificata come indicato da ARPA con nota acquisita al prot. reg. con n. E-80464 del 4 aprile 2022;

2. di aggiornare l'AIA D.D. n. 2608 del 24 marzo 2020 aggiungendo il seguente punto 2 alla *Prescrizione 11 - Protezione del suolo e delle acque sotterranee* del documento tecnico allegato all'autorizzazione:

“il Gestore dovrà effettuare, con cadenza quinquennale, il monitoraggio del suolo nei punti indicati nella planimetria allegata al presente atto, verificando l'eventuale presenza di rame e zinco.

Per il campionamento il Gestore potrà fare riferimento al Decreto Ministeriale del 13 settembre 1999 Approvazione dei “Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo” e al D.M. 1° marzo 2019, n. 46 “Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

3. di stabilire che il gestore dovrà effettuare il primo controllo del suolo **entro 5 anni** dal rilascio del presente atto nel rispetto di quanto riportato al punto 2 della *Prescrizione 11. Protezione del suolo e delle acque sotterranee* del documento tecnico allegato all'AIA D.D. n. 2608 del 24 marzo 2020 come aggiornato con il precedente punto 2);

4. di precisare che la planimetria riportata in allegato al presente atto, quale parte integrante dello stesso, aggiorna la planimetria di pari oggetto trasmessa dal Gestore con nota acquisita al prot. reg. n. E-210154 del 2 novembre 2021;

5. di precisare che il Gestore è tenuto al rispetto delle prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. n. 2608 del 24 marzo 2020 per quanto non modificato dal presente atto;

6. di trasmettere il presente atto all'azienda ATI CERONI CLAUDIA E I QUATTRO PODERI SOC. AGR., al Comune di Castiglione del Lago, all'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 1 e all'ARPA Umbria ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo;

7. di pubblicare il presente atto completo dell'Allegato sul sito internet istituzionale della Regione Umbria (<https://www.va.regione.umbria.it/aia>), ai sensi dell'art. 29-quater comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, per estratto, ad esclusione degli allegati;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo o, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'atto amministrativo;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

ALLEGATI

Omissis

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3328.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia. Revoca attività della Sezione II e cessazione prodotto formaggi >60gg - RW della Sezione 0 - Stabilimento riconosciuto (E1D10) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull’igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 “Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria”;

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 “Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 1666 del 23 febbraio 2021 “Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012”;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 “Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti ai sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 “Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti n. 852/2004 e n. 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’atto prot. 171070 del 10 novembre 2008 con il quale lo stabilimento sito in strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte San Giovanni - Perugia è stato riconosciuto (E1D10) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 idoneo alle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento – RW	Prodotti a base di carne Prodotti a base di latte
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	Bovini- suini – ovini-caprini
II	Carne di pollame e di lagomorfi	Laboratorio di sezionamento- CP	Carni di pollame
VIII	Prodotti della pesca	Locale di cernita e sezionamento - FFPP	Prodotti della pesca freschi

Tenuto conto della nota del Ministero della Salute prot. 10575-P del 21 marzo 2016 “Inquadramento delle attività di deposito frigo di alimenti di origine animale annessi a stabilimenti riconosciuti”;

Viste le “Linee guida in materia di igiene dei prodotti della pesca” recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 1561 del 21 dicembre 2015;

Vista la D.D. n. 10245 del 24 ottobre 2016 di presa d’atto delle modifiche strutturali e di aggiornamento del riconoscimento alla luce delle linee guida sopracitate e di quanto comunicato dalla nota prot. 139727 del 7 ottobre 2016 dal Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 1 relativamente all’effettiva attività svolta nello stabilimento che risulta idoneo per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento autonomo (cernita frazionamento e ghiacciatura) - RW	Prodotti della pesca freschi
		Centro di riconfezionamento autonomo - RW	Prodotti a base di latte Prodotti a base di carne
0	Attività generali	Deposito frigorifero – CS	Prodotti a base di carne Prodotti a base di latte Prodotti della pesca freschi
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	Bovini- suini – ovini-caprini
II	Carne di pollame e di lagomorfi	Laboratorio di sezionamento- CP	Carni di pollame
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP	Prodotti della pesca freschi

Vista la comunicazione del 21 marzo 2022 della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede stabilimento in strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia di cessazione dell'attività della Sezione II - Carne di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento - CP - carni di pollame e relativamente alla Sezione 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento autonomo - RW la cessazione del prodotto formaggi >60gg;

Vista la nota prot. 57602 del 24 marzo 2022 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 1 (prot. entrata PEC 72601 del 24 marzo 2022) con il quale esprime parere favorevole alla cessazione dell'attività/prodotto sotto riportata e chiede il rilascio della revoca e conseguentemente il relativo aggiornamento dell'atto di riconoscimento:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento autonomo - RW	Formaggi >60 gg
II	Carne di pollame e di lagomorfi	Laboratorio di sezionamento- CP	Carni di pollame

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della richiesta di revoca, presentata dalla ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e stabilimento sito in strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, di cui al numero E1D10, dell'attività della Sezione II - Carne di pollame e di lagomorfi - Laboratorio di sezionamento - CP - carni di pollame e relativamente alla Sezione 0 - Attività generali - Centro di riconfezionamento autonomo - RW la cessazione del prodotto formaggi >60gg;

2. di aggiornare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in strada Ferrini n. 44 - Ponte San Giovanni - Perugia dando atto che resta iscritto con il numero E1D10 nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento autonomo (cernita frazionamento e ghiacciatura) - RW	Prodotti della pesca freschi
		Centro di riconfezionamento autonomo - RW	Prodotti a base di latte Prodotti a base di carne
0	Attività generali	Deposito frigorifero – CS	Prodotti a base di carne Prodotti a base di latte Prodotti della pesca freschi
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento - CP	Bovini- suini – ovini-caprini
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP	Prodotti della pesca freschi

3. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla AUSL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;
- il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;
- il presente atto deve essere reso in bollo;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. 3329.

Ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia e sede stabilimento viale delle Industrie - loc. S. Eraclio - Foligno (PG). Revoca prodotti latte e prodotti a base di latte - RW della Sezione 0 stabilimento riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 e aggiornamento del riconoscimento.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. n. 1606 del 12 gennaio 2001 "Ricognizione tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria nonché loro conversione in euro", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 1666 del 23 febbraio 2021 "Aggiornamento tariffe e diritti spettanti alla Regione per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria - Integrazione D.D. n. 109 del 12 gennaio 2012";

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti ai sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 510/2007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 852/2004 e Reg. CE 1069/2009";

Vista la D.D. n. 4327 del 27 maggio 2016 con la quale lo stabilimento sito in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG) della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni - Perugia è stato riconosciuto (J685E) ai sensi del Reg. CE n. 853/2004 idoneo alle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
0	Attività generali	Centro di riconfezionamento autonomo (cernita, frazionamento e ghiacciatura) - RW	Prodotti della pesca freschi
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP	Prodotti della pesca freschi

Vista la D.D. n. 9948 dell'1 ottobre 2018 di ampliamento del riconoscimento (J685E) rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG) che risulta idoneo per lo svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generale	- Deposito frigorifero autonomo – CS - prodotti esposti – prodotti imballati	B-C-O-S -P	Carni di ungulati domestici
		- Centro di riconfezionamento autonomo - RW		Latte e prodotti a base di latte(formaggi >60 gg – caprini, bovini, ovini)
		- Centro di riconfezionamento autonomo (cernita, frazionamento e ghiacciatura) - RW		Prodotti della pesca freschi
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento – CP	B-C-O-P	Carni di ungulati domestici
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP		Prodotti della pesca freschi

Vista la comunicazione del 16 marzo 2022 della ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede stabilimento in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG), di cessazione del prodotto - Latte e prodotti a base di latte (formaggi >60 gg) della Sezione 0 - attività generale Centro di riconfezionamento autonomo - RW, trasmessa dal U.O. C. Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell'Az. USL Umbria 2 con nota prot. 64497 del 18 marzo 2022 - prot. entrata 59027 del 1 marzo 2022;

Vista la nota del 18 marzo 2022 del U.O. C. Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale della Az. USL Umbria 2 (prot. entrata 59027 del 18 marzo 2022) con la quale, a seguito di sopralluogo effettuato in data 9 marzo 2022, ha espresso parere favorevole alla revoca del prodotto - Latte e prodotti a base di latte (formaggi >60 gg - caprini, bovini e ovini) della Sezione 0 - attività generale - Centro di riconfezionamento autonomo - RW - e chiede il rilascio dell'atto di aggiornamento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto della richiesta di revoca, presentata dalla ditta G.M.F. Grandi Magazzini Fioroni SpA con sede legale in strada Ferrini n. 42 - Ponte S. Giovanni e stabilimento sito in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG) riconosciuto ai sensi del Reg. CE 853/2004, del prodotto - Latte e prodotti a base di latte (formaggi >60 gg - caprini, bovini e ovini) della Sezione 0 - attività generale - Centro di riconfezionamento autonomo - RW;

2. di aggiornare il riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. CE 853/2004 per lo stabilimento sito in viale delle Industrie n. 40 - loc. S. Eraclio - Foligno (PG), dando atto che resta iscritto nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute con il numero J685E per le seguenti attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generale	- Deposito frigorifero autonomo – CS - prodotti esposti – prodotti imballati	B-C-O-S -P	Carni di ungulati domestici
		- Centro di riconfezionamento autonomo (cernita, frazionamento e ghiacciatura) - RW		Prodotti della pesca freschi
I	Carni di ungulati domestici	Laboratorio di sezionamento – CP	B-C-O-P	Carni di ungulati domestici
VIII	Prodotti della pesca	Impianto di lavorazione di prodotti della pesca freschi - FFPP		Prodotti della pesca freschi

3. di stabilire che:

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute, welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;
 - il riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni;
 - il presente atto dovrà essere reso in bollo secondo la normativa vigente;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;
5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO PREVENZIONE, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2022, n. **3330**.

Ditta Fattore Umbro s.r.l. con sede legale via Gianni Caproni n. 43 - Terni e stabilimento voc. Staino snc Montecastrilli (TR). Riconoscimento comunitario condizionato sensi Reg. CE n. 853/2004.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento comunitario CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 "Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria";

Vista la D.G.R. 791 del 31 maggio 2010 "Aggiornamento della D.G.R. n. 295 del 22 febbraio 2006 Linee guida vincolanti applicative dei Regolamenti nn. 852/2004 e 853/2004 CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 "Linee guida operative vincolanti in materia di riconoscimenti ai sensi Reg. CE 853/2004 e procedure relative - Sicurezza Alimentare Regione Umbria" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L.vo 32 del 2 febbraio 2021 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’art. 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;

Vista la D.D. n. 2113 del 6 marzo 2017 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 510/22007 e alla D.D. n. 493/2015 in materia di riconoscimenti rilasciati ai sensi del Reg. CE 853/2004 e Reg. CE 1069/2009”;

Vista l’istanza del 21 marzo 2022 presentata dalla ditta Fattore Umbro s.r.l. con sede legale via Gianni Caproni 43 - Terni e stabilimento voc. Staino snc Montecastrilli (TR), trasmessa dal Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 2 con nota prot. 71043 del 28 marzo 2022 (prot. entrata 74766 del 28 marzo 2022), tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004 per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova - EPC	Uova in guscio

Visto il parere favorevole del 28 marzo 2022 del Servizio Veterinario di igiene degli alimenti di origine animale dell’Az. USL Umbria 2 (prot. entrata 74766 del 28 marzo 2022), con il quale, a seguito del sopralluogo effettuato in data 23 marzo 2022 presso lo stabilimento sito in voc. Staino snc - Montecastrilli (TR), dichiara di aver verificato il possesso dei requisiti igienico sanitari, strutturali previsti dal Reg. CE 853/2004 e la completezza e correttezza della documentazione allegata all’istanza, chiede il rilascio dell’atto di riconoscimento condizionato per la seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova - EPC	Uova in guscio

Considerata la richiesta di integrazione di questo Servizio prot. 78171 del 31 marzo 2022 a cui ha fatto seguito la nota prot. 75029 dell’1 aprile 2022 (prot. entrata 80617 del 4 aprile 2022);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere, in via condizionata, ai sensi del Reg. CE 853/2004, lo stabilimento sito in voc. Staino snc Montecastrilli (TR) della ditta Fattore Umbro s.r.l. con sede legale in via Gianni Caproni n. 43 - Terni idoneo allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE	CATEGORIA	ATTIVITA' codice SANCO	PRODOTTI
X	Uova ed ovoprodotti	Centro di imballaggio uova - EPC	Uova in guscio

dando atto che lo stesso è stato iscritto nell’Elenco Nazionale del Ministero della Salute (Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture) con il seguente numero di riconoscimento: **B9F7Y**;

2. di stabilire che:

- il riconoscimento condizionato può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni ed ha una validità di tre mesi dalla data della sua emissione, rinnovabile, per ulteriori tre mesi, su motivata richiesta del Servizio Veterinario della Az. USL territorialmente competente, trascorsi i quali l’atto stesso perde improrogabilmente di efficacia e decade d’ufficio il numero di riconoscimento di idoneità;

- il riconoscimento condizionato dovrà avere successiva convalida tramite rilascio del riconoscimento definitivo;

- la ditta è tenuta a comunicare alla Regione Umbria - Direzione regionale Salute e welfare - Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed alla Az. USL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge;

- il presente atto deve essere reso in bollo;

3. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

4. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2022

Il dirigente
SALVATORE MACRÌ

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3359.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2018. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022.0410581 del 7 aprile 2022 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 “Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018” e le “Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018”;

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina le gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016” e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto “Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente “P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.”;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali”;

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali”;

Vista la D.G.R. n. 742 del 28 luglio 2021 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018-2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali”;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell'istante al riconoscimento dell'importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 aprile 2022, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2021.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2018	0410581	07/04/2022	1	6.886,84
TOTALE						6.886,84

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2021.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2018	0410581	07/04/2022	1	6.886,84
TOTALE						6.886,84

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere comunque all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 aprile 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

											
ALLEGATO 1											
Protocollo: AGEA.ASR.2022.0410581											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	84241002926	SOCIETA' AGRICOLA LA PALAZZACCIA SRL	6.886,84 6.886,84	6.886,84	16/02/2022	AGEA.ASR.2022.0410429	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410431	07/04/2022

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3360.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022. 0411116 del 7 aprile 2022 - Liquidazione parziale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);*

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;*

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, *recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;*

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;*

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (Regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;*

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;*

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021, prot. n. ORPUM 11779 del 19 febbraio 2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10 aprile 2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, Sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2676 del 19 marzo 2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3192 del 15 aprile 2020 concernente "PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - Avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3121 del 13 aprile 2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2728 del 19 marzo 2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3594 del 13 aprile 2017 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3088 del 28 marzo 2018, avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della Circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2755 del 30 marzo 2020 avente per oggetto “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d’atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020”;

Vista la D.D. n. 2392 del 18 marzo 2021 concernente: “PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10, 11 e 14. Presa d’atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021”;

Vista la D.G.R. n. 797 dell’11 luglio 2016 riguardante “Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell’Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.”;

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali”

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali”;

Vista la D.G.R. n. 742 del 28 luglio 2021 avente per oggetto “Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018-2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali”;

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l’annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l’utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l’istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d’intesa in vigore tra l’AGEA e la Regione Umbria che all’art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l’attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - Sezione Interventi agricoli a favore dell’ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all’istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, elencate nell’Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l’attività istruttoria che si è conclusa con l’ammissibilità ai benefici per un importo minore di quello richiesto e che, le motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

Dato atto che tale liquidazione è concessa a titolo provvisorio e non pregiudica eventuali e diversi esiti istruttori a seguito delle memorie o nuovi documenti presentati ex art. 10 bis L. n. 241/90 e che pertanto non è lesiva del diritto dell’istante al riconoscimento dell’importo totalmente richiesto, qualora dovuto;

Considerato che tale atto è diretto a rendere immediatamente disponibili al richiedente le somme accertate e che la conseguente comunicazione dei suoi contenuti non è idonea, considerato il suo carattere provvisorio, a determinare il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso giurisdizionale o amministrativo;

Ritenuto, opportuno procedere alla liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo di provvedere a comunicare agli istanti i motivi che ostano al completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 aprile 2022, sono state inserite dal responsabile di misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0411116	07/04/2022	79	813.557,40
TOTALE						813.557,40

Preso atto che AGEA ha implementato nel Portale SIAN la funzione specifica finalizzata alla gestione del procedimento amministrativo e che, nel caso di liquidazione parziale, una volta che la Regione avrà provveduto a caricare gli esiti istruttori attraverso tale funzione, AGEA provvederà a comunicare ai beneficiari tramite PEC i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della L. n. 241/90 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Ritenuto opportuno procedere all'attivazione puntuale di detta funzione, con il caricamento dei dati istruttori dalla stessa richiesti, consentendo così la tempestiva comunicazione ai beneficiari delle risultanze istruttorie ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0411116	07/04/2022	79	813.557,40
TOTALE						813.557,40

2. di attestare che per tali domande l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto è in misura minore di quella richiesta dal beneficiario e che le relative motivazioni sono dettagliatamente riportate nella check list di ammissibilità al pagamento della domanda presente nel portale SIAN;

3. di procedere ad autorizzare la liquidazione dell'importo ammissibile, fermo restando l'obbligo, da parte di AGEA di provvedere a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, i motivi che impediscono il completo accoglimento della domanda, secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

4. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

5. di provvedere, sulla base degli esiti dell'istruttoria, ad inserire mediante apposita funzione presente nel Portale SIAN, i dati necessari all'attivazione della comunicazione al beneficiario, attraverso PEC di sistema, delle risultanze istruttorie secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge n. 241/1990 così come modificato dalla L. n. 180/2011;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 aprile 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1											
Protocollo: AGEA.ASR.2022.0411116											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	14240563966	AGRICOLA CAMPANELLI M.A. SOCIETA'	6.183,98	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410741	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
2	Regione Umbria - Ente regionale	14241309039	AGRICOLA SEMPLICE	4.622,04	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410743	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
3	Regione Umbria - Ente regionale	14240503377	ANTONELLI OTELO	1.526,67	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410745	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
4	Regione Umbria - Ente regionale	14241264861	AZ.AGR.BIAGIOLI VINCENZO E ALVARO SOC SEMPLICE	274,57	4.133,04	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410746	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
5	Regione Umbria - Ente regionale	14241165720	AZIENDA AGRARIA BALDELLI GIUSTIMIANO E FELICE S.	23.117,48	3.514,06	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410748	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
6	Regione Umbria - Ente regionale	14241361451	AZIENDA AGRARIA MORETTI UGO SOCIETA' SEMPLICE	9.054,87	19.844,44	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410749	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
7	Regione Umbria - Ente regionale	14241151803	AZIENDA AGRARIA PIANELLI II S.S.	9.863,14	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410750	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
8	Regione Umbria - Ente regionale	14240427006	AZIENDA AGRICOLA MONTALBANO SPA	32.831,01	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410751	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
9	Regione Umbria - Ente regionale	1424058461	BALDASSARRI ELISA	2.394,81	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410752	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
10	Regione Umbria - Ente regionale	14240216458	BALOCI GIUSEPPE	4.637,39	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410753	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
11	Regione Umbria - Ente regionale	14241259879	BECCHETTI MARCO	847,56	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410755	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
12	Regione Umbria - Ente regionale	14240617192	BELARDINELLI GIUSEPPE	10.275,49	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410756	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
13	Regione Umbria - Ente regionale	14241056861	BELARDINELLI PAOLO	16.020,08	0	01/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410757	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
14	Regione Umbria - Ente regionale	14241288050	BICCINI FABIO	12.018,34	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410759	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
15	Regione Umbria - Ente regionale	14241288167	BICCINI FABIO	29.537,28	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410760	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
16	Regione Umbria - Ente regionale	14240773722	BONGARZONE ENZO	3.653,89	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410761	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
17	Regione Umbria - Ente regionale	14241255554	BROCCATELLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	3.345,62	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410763	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
18	Regione Umbria - Ente regionale	14241053256	CAMPANA SERGIO	10.929,32	12.920,30	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410764	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
19	Regione Umbria - Ente regionale	14241032078	CAMPI FRANCESCA	10.814,05	0	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410765	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
20	Regione Umbria - Ente regionale	14241026849	CAPALBO FRANCESCO	1.911,83	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410766	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
21	Regione Umbria - Ente regionale	14240335514	CAPONI ALBERTO	661,4	10.898,96	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410767	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
22	Regione Umbria - Ente regionale	14241310508	CASGIOTTI ALESSANDRO	127,12	1.348,37	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410768	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
23	Regione Umbria - Ente regionale	14241286484	CHIOCCOLONI MARCO	7.704,89	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410769	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
24	Regione Umbria - Ente regionale	14241328633	CIANELLI MARIO	12.514,36	0	25/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410770	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
25	Regione Umbria - Ente regionale	14241114736	CONIGLIO LUIGI	20.708,61	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410771	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022



Regione Umbria

Giunta Regionale

26	Regione Umbria - Ente regionale	14241151852	CRESPI BERNARDO	1.248,65	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410772	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
27	Regione Umbria - Ente regionale	14240796509	DE SANTIS MARCO	997,08	0	25/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410773	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
28	Regione Umbria - Ente regionale	14241256990	F.LLI FARCHIONI - SOCIETA' AGRICOLA - S.S. ANDREA SS	124,76	9.747,71	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410774	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
29	Regione Umbria - Ente regionale	14241398909	F.LLI MALINCARNE LEONARDO PIETRO E ANDREA SS	749,14	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410776	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
30	Regione Umbria - Ente regionale	14241092833	FABRIZI FLAVIO E TULLIO SDF	4.913,31	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410778	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
31	Regione Umbria - Ente regionale	14241173823	FABRIZI FRANCESCO	717,49	1.488,70	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410780	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
32	Regione Umbria - Ente regionale	14241737957	FINOCCHIO ENZANGELO	7.879,21	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410781	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
33	Regione Umbria - Ente regionale	14240586660	FIORUCCI FEDERICO	17.502,99	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410782	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
34	Regione Umbria - Ente regionale	14240512492	GANOVELLI CLAUDIO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	19.574,68	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410783	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
35	Regione Umbria - Ente regionale	14241155218	GIOVAGNOLI DANIELE	57.076,60	0	01/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410784	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
36	Regione Umbria - Ente regionale	14241064691	GRIGI ALLEVAMENTI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	5.896,17	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410785	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
37	Regione Umbria - Ente regionale	14241203059	IL BOSCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	25.595,98	45.180,99	24/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410786	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
38	Regione Umbria - Ente regionale	14240763558	INNOCENZI NAZZARENO	3.051,03	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410787	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
39	Regione Umbria - Ente regionale	14240635970	LA FATTORIA AGRI & SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	3.918,14	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410789	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
40	Regione Umbria - Ente regionale	14240636044	LA FATTORIA AGRI & SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.301,09	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410788	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
41	Regione Umbria - Ente regionale	14241365544	LA TORRE DELL'OLIVETO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITAT A	4.081,25	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410790	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
42	Regione Umbria - Ente regionale	14241174912	LEMMI ERSILIA	1.165,56	942,24	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410791	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
43	Regione Umbria - Ente regionale	14241398719	MACCARINI ADRIANA	1.465,57	3.610,22	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410792	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
44	Regione Umbria - Ente regionale	14241193904	MARCONI PATRIZIA	3.766,95	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410793	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
45	Regione Umbria - Ente regionale	14240812090	MARTINI FRANCESCO	2.547,39	12.004,68	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410794	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
46	Regione Umbria - Ente regionale	14240536764	MARZAGHI MARINELLA	3.453,47	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410795	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
47	Regione Umbria - Ente regionale	14241314641	MORETTI MARIO	6.581,82	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410796	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
48	Regione Umbria - Ente regionale	14241163485	MORETTI STEFANO	11.384,15	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410797	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
49	Regione Umbria - Ente regionale	14240228404	NEVI ISABELLA	923,7	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410798	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
50	Regione Umbria - Ente regionale	14240192725	NEVI PIETRO	6.697,73	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410801	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
51	Regione Umbria - Ente regionale	14240453531	PACI PIERRANCESCO	14.390,12	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410802	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
52	Regione Umbria - Ente regionale	14240547936	POSATI ANTONIA	2.094,26	0	24/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410804	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
53	Regione Umbria - Ente regionale	14241355479	QUONDAM ALESSANDRO PATRIZIA	1.163,27	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410806	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
54	Regione Umbria - Ente regionale	14240820812	RAMPI GREGORIO	57,42	1.012,36	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410809	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
55	Regione Umbria - Ente regionale	14241232363	RICCI MARIA RITA	1.078,86	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410810	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
56	Regione Umbria - Ente regionale	14241225433	RIDONI ANDREA	909,73	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410811	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
57	Regione Umbria - Ente regionale	14241386813	RIPE ALTE SOCIETA SEMPLICE	67.924,46	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410812	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
58	Regione Umbria - Ente regionale	14241025361	SERANTONI PAOLO	2.793,47	0	25/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410813	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
59	Regione Umbria - Ente regionale	14241054551	SOC.AGRICOLA AGRIVALUGI S.N.C.	2.512,59	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410814	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
60	Regione Umbria - Ente regionale	14241057752	SOC.AGRICOLA AGRIVALUGI S.N.C.	45.908,71	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410815	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022

61	Regione Umbria - Ente regionale	14240569203	SOCIET? AGRICOLA F.LLI CECCOTTI S.S. DI CECCOTTI DANIELE, CECCOTTI DANILIO, SAVOIA MARIA AGATINA, DI MARCO PIERA	4.001,28	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410816	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
62	Regione Umbria - Ente regionale	14241056796	SOCIETA' AGRICOLA M. & C. DI STRAMACCIA S.S.	715,66	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410818	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
63	Regione Umbria - Ente regionale	14240918590	SOCIETA' AGRICOLA AGRITOSTI SOCIETA' SEMPLICE	1.188,28	0	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410821	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
64	Regione Umbria - Ente regionale	14240964289	SOCIETA' AGRICOLA BRIGIARI SOCIETA' SEMPLICE	5.297,44	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410823	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
65	Regione Umbria - Ente regionale	14241054619	SOCIETA' AGRICOLA BUCONI MORENO E BUCONI FEDERICO S.S.	1.971,47	0	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410824	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
66	Regione Umbria - Ente regionale	14241126771	SOCIETA' AGRICOLA BUSTI & FERRANTE S.S.	14.779,04	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410825	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
67	Regione Umbria - Ente regionale	14241268516	SOCIETA' AGRICOLA CASAIOI STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	3.466,91	6.294,18	24/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410826	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
68	Regione Umbria - Ente regionale	14240580382	SOCIETA' AGRICOLA GILDONI ANDREA - SOCIETA' SEMPLICE	42.798,20	403,66	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410827	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
69	Regione Umbria - Ente regionale	14240189614	SOCIETA' AGRICOLA LA TORRE S.S.	576,62	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410828	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
70	Regione Umbria - Ente regionale	14240793647	SOCIETA' AGRICOLA LIVON - SOCIETA' SEMPLICE IN SIGLA ANCHE SOLO AZIENDA AGRICOLA LIVON	7.103,89	0	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410829	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
71	Regione Umbria - Ente regionale	14240451881	SOCIETA' AGRICOLA QUINTAVALLE E ROSSI SOCIETA' SEMPLICE	51.089,88	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410830	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
72	Regione Umbria - Ente regionale	14241361709	SOCIETA' AGRICOLA TEMPERONI RGS S.S.	3.891,61	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410831	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
73	Regione Umbria - Ente regionale	14241362772	SOCIETA' AGRICOLA TEMPERONI RGS S.S.	5.104,08	0	01/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410832	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
74	Regione Umbria - Ente regionale	14241007831	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CONIGLIO DI CONIGLIO M. E. F.	6.054,84	11.489,02	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410833	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
75	Regione Umbria - Ente regionale	14240273079	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA PALOMBARA DI CIPICCIA PAOLA	2.446,01	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410834	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
76	Regione Umbria - Ente regionale	14240186560	SPERANDEI PAOLO	1.628,50	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410836	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
77	Regione Umbria - Ente regionale	14241075614	TRILLINI PALMINA	2.069,88	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410837	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
78	Regione Umbria - Ente regionale	14241107300	VALLE MONACI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	89.223,51	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0410838	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
79	Regione Umbria - Ente regionale	14240522103	WROBEL MARIA	3.127,70	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0410839	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0410927	07/04/2022
				813.557,40							

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3361.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 10 - sottomisura 10.1 - Annualità 2021. Autorizzazioni al pagamento Prot. AGEA.ASR.2022.0411368 del 7 aprile 2022 - Liquidazione totale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati i Regolamenti:

— Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante *disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*;

— Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)*;

— Reg. (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008*;

— Regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante *modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità*;

— Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, *che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità*;

— *Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 (Regolamento EURI) che istituisce uno strumento dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19*;

— *Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*;

Preso atto che l'articolo 62 del Regolamento n. 1305/2013 introduce l'obbligo di effettuare una valutazione congiunta ex ante e in itinere da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore (OP) al fine di stabilire la verificabilità e controllabilità di ciascuna delle misure di sviluppo rurale comprese nel programma;

Preso atto che l'Organismo Pagatore AGEA, al fine di meglio individuare ed attivare i criteri e la metodologia per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), ha implementato nel sistema informativo SIAN una specifica procedura che prevede per ogni Impegno, Criterio ed Obbligo (ICO) la condivisione degli elementi di controllo da parte dell'OP e dell'Autorità di Gestione;

Considerato che il PSR della Regione Umbria, per la Misura 10, individua per i singoli impegni la metodologia mediante la quale gli stessi potranno essere verificati e controllati (VCM);

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C(2018) 1287 final del 26 febbraio 2018, che approva la modifica del PSR della Regione Umbria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU/2015.980, istruzioni operative n. 29, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2015";

Vista la circolare AGEA Prot. n. UMU.2016.663, istruzioni operative n. 12, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2016";

Vista la circolare AGEA Prot. ORPUM n. 26680 del 27 marzo 2017, istruzioni operative n. 14, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017";

Vista la circolare AGEA Istruzioni Operative n. 9, ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 "Sviluppo Rurale. Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018" e le "Istruzioni Operative n. 12 del 14 marzo 2018 - Termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e pagamento ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Campagna 2018";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, Istruzioni operative n. 11, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2019.";

Vista la circolare AGEA, Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, Istruzioni operative n. 15, avente per oggetto "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2020";

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 prot. n. ORPUM 11779 del 19 febbraio 2021 e relativi allegati, riguardante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021";

Preso atto che tali circolari stabiliscono che le domande di sostegno sono di competenza della Regione che ne disciplina la gestione nei bandi e nelle disposizioni applicative, mentre le domande di pagamento sono di competenza di AGEA;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3781 del 3 giugno 2015 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2015" e s.m. e i.;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 4637 del 6 giugno 2016 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno. Annualità 2016" e s.m. e i.;

Vista la D.G.R. n. 399 del 10 aprile 2017 - PSR della Regione Umbria 2014-2020. Avvio procedure per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle Misure M10 "Pagamento per impegni agro climatico ambientali", M11 "Agricoltura Biologica" e M13 "Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici". Annualità 2017;

Vista la determinazione dirigenziale della Regione Umbria n. 3836 del 20 aprile 2017 avente per oggetto "Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2017";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3038 del 26 marzo 2018 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, sottomisura 10.1. - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali. Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2018.";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2676 del 19 marzo 2019 relativo a "P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia Interventi 10.1.1 - Rispetto dei disciplinari di Produzione Integrata - Avviso pubblico concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3192 del 15 aprile 2020 concernente PSR per l'Umbria 2014 2020 tipologia di intervento 10.1.1 - avviso pubblico riguardante le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno Annualità 2020;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3121 del 13 aprile 2021 avente per oggetto: Regolamento (UE) n. 2220/2020. P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 - Tipologia di intervento 10.1.1 "Rispetto dei Disciplinari di Produzione integrata". Avviso pubblico sotto condizione concernente le procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di sostegno. Annualità 2021;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2728 del 19 marzo 2018 avente per oggetto "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3114 del 22 aprile 2016 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di pagamento a valere sulle Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020, annualità 2016. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. UMU 2016.663 del 22 aprile 2016 istruzioni operative n. 12";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3594 del 13 aprile 2017 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013. Modalità di presentazione delle domande di pagamento campagna 2017";

Vista la determinazione dirigenziale n. 3088 del 28 marzo 2018, avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018";

Vista la determinazione dirigenziale n. 1897 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto della circolare AGEA n. 11 Prot. n. ORPUM 13522 del 18 febbraio 2018, riguardante le Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013, campagna 2019 e Proroga termini di adesione al SQNPI. Pagamento 2019";

Vista la determinazione dirigenziale n. 2755 del 30 marzo 2020 avente per oggetto "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10 e 11. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 15 - Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - campagna 2020";

Vista la D.D. n. 2392 del 18 marzo 2021 concernente: "PSR della Regione Umbria 2014/2020, Misure 10, 11 e 14. Presa d'atto delle istruzioni operative AGEA n. 13 del 19 febbraio 2021 riguardante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 - Annualità 2021";

Vista la D.G.R. n. 797 dell'11 luglio 2016 riguardante "Programma di sviluppo Rurale (PSR) dell'Umbria 2014/2020 Misure 10, 11, 13 e 14, annualità 2015. D.M. n. 180 del 24 marzo 2015. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale - Disposizioni regionali di applicazione.";

Vista la D.G.R. n. 313 del 27 marzo 2016 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 2078/1992, (CE) n. 1698/2005, (UE) n. 1305/2013 - annualità 2015 e successive. Testo coordinato delle disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 10895 del 30 ottobre 2019 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agro ambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018 e successive. Disposizioni regionali";

Vista la D.G.R. n. 742 del 28 luglio 2021 avente per oggetto "Individuazione delle infrazioni e dei livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, di cui al Regolamento (UE) n. 640/2014, per impegni di misure agroambientali e per il benessere animale, assunti ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1698/2005 e (UE) n. 1305/2013 - annualità 2018-2021 - Aggiornamento delle disposizioni regionali";

Atteso che per le domande di sostegno presentate per l'annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM e la predisposizione dei parametri per la verifica della ammissibilità ai benefici previsti;

Atteso, inoltre, che per le domande di pagamento presentate per le annualità 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a valere sulla sottomisura 10.1, AGEA ha implementato un meccanismo di istruttoria automatizzata attraverso l'utilizzo del meccanismo del VCM per la liquidazione con procedura diretta di decretazione;

Considerato che per le domande di pagamento per le quali l'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA non ha dato alcun esito o si è conclusa con il pagamento in misura inferiore al richiesto, si dovrà procedere attraverso istruttoria manuale da parte della Regione utilizzando apposita procedura informatica implementata nel portale SIAN;

Visto il protocollo d'intesa in vigore tra l'AGEA e la Regione Umbria che all'art. 7 specifica che tutte le attività istruttorie a carico delle domande di pagamento svolte dalla Regione avvengono su delega di AGEA che resta comunque responsabile del procedimento delle stesse;

Atteso che l'attività di istruttoria manuale delle domande di pagamento della sottomisura 10.1 è di competenza del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - Sezione interventi agricoli a favore dell'ambiente e del clima - e comprende in particolare la verifica della ricevibilità ed eventuali integrazione, nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità, la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa autorizzazione al pagamento;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'istruttoria manuale delle domande che non risultino pagate attraverso la procedura di istruttoria automatizzata o lo risultino solo parzialmente e che, pertanto, necessitano di interventi correttivi per elementi della domanda perfezionabili o modificabili;

Preso atto che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1, elencate nell'Allegato 1 al presente atto, di cui costituisce parte integrante, è stata espletata l'attività istruttoria che si è conclusa con l'ammissibilità ai benefici per un importo pari a quello richiesto;

Ritenuto pertanto, che per le domande di pagamento relative alla sottomisura 10.1 elencate nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, risulta necessario disporre la chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

Considerato che il procedimento istruttorio si è chiuso con l'ammissibilità al pagamento dell'aiuto nella misura richiesta dal beneficiario e che, pertanto, il pagamento autorizzato con il presente atto assume valore di comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69 così come disposto al punto 21 della circolare AGEA Prot. n. ORPUM 20072 del 10 marzo 2020, Istruzioni operative n. 15;

Atteso che le domande di cui all'Allegato 1 al presente atto di cui costituisce parte integrante, in data 7 aprile 2022, sono state inserite dal responsabile di Misura nell'elenco delle autorizzazioni al pagamento, mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, e specificatamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0411368	07/04/2022	50	202.027,72
TOTALE						202.027,72

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

DETERMINA

1. di approvare le autorizzazioni al pagamento, elaborate mediante specifico applicativo disponibile nel portale SIAN, debitamente sottoscritte da parte del responsabile di Misura mediante firma digitale, per le domande ricomprese nell'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, e precisamente:

N.	SOTTOMISURA	ANNUALITA'	Protocollo AGEA.ASR.2022.	DATA PROTOCOLLO	N. beneficiari	IMPORTO (€)
1	10.1	2021	0411368	07/04/2022	50	202.027,72
TOTALE						202.027,72

2. di attestare, su delega di AGEA, la chiusura del procedimento istruttorio per le domande di pagamento ricomprese nell'Allegato 1, parte integrante del presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e con l'ammissibilità al pagamento dell'intero importo richiesto;

3. di procedere quindi all'invio delle suddette autorizzazioni all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014/2020, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 aprile 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

ALLEGATO 1											
Protocollo: AGEA.ASR.2022.0411368											
N°	Ente	Codice Domanda	Cognome e Nome	Importo determinato	Importo erogato precedentemente	Data Protocollo scheda istruttore	Protocollo scheda revisore primo livello	Data Protocollo scheda revisore primo livello	Esito revisore primo livello	Protocollo Lotto	Data Protocollo Lotto
1	Regione Umbria - Ente regionale	14240563412	AGRICOLA CAMPANELLI M.A. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	5.822,40	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411251	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
2	Regione Umbria - Ente regionale	14240558826	AGRICOLA GIUNTI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	5.913,48	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411252	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
3	Regione Umbria - Ente regionale	14241231480	AGRICOLA LANFRANCO FALUOMI SOCIETA' SEMPLICE	1.720,34	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411253	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
4	Regione Umbria - Ente regionale	14241137703	ANTONELLI OTTAVIO	1.912,70	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411254	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
5	Regione Umbria - Ente regionale	14241732719	AZ.AGR. PIANDISETTE-EREDI LODOVISI ROSELLA S.S. SOC.AGRICOLA	12.897,28	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411255	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
6	Regione Umbria - Ente regionale	14241007351	AZIENDA AGRARIA CASTELLO BERNIERE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	11.093,16	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411256	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
7	Regione Umbria - Ente regionale	14240550518	AZIENDA AGRARIA F.LLI TOCCHIO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	4.298,89	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411257	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
8	Regione Umbria - Ente regionale	14241071084	BELARDINELLI FAUSTO	5.786,76	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411260	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
9	Regione Umbria - Ente regionale	14241072439	BELARDINELLI FAUSTO	2.731,69	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411259	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
10	Regione Umbria - Ente regionale	14241070250	BELARDINELLI FAUSTO	17.856,01	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411258	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
11	Regione Umbria - Ente regionale	14240615956	BELARDINELLI GIUSEPPE	3.745,09	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411261	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
12	Regione Umbria - Ente regionale	14240537317	BROZZI LUIGI	2.119,39	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411263	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
13	Regione Umbria - Ente regionale	14240537291	BROZZI LUIGI	3.645,84	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411262	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
14	Regione Umbria - Ente regionale	14241147926	BRUGNONI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE S.S.	1.461,38	13.848,93	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411264	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
15	Regione Umbria - Ente regionale	14240799230	BRUNI VALERIO	3.198,69	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411265	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
16	Regione Umbria - Ente regionale	14241252338	CAMPANA SANTINO	769,48	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411267	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
17	Regione Umbria - Ente regionale	14240842931	CANTINA TERRE DE' TRINCI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	950,25	2.217,24	01/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411268	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
18	Regione Umbria - Ente regionale	14241208934	CANTINA TUDERNUM SOC. COOP.AGR	3.137,43	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411269	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
19	Regione Umbria - Ente regionale	14240441684	CASTELLO MONTE VIBIANO VECCHIO S.R.L.	6.517,00	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411270	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
20	Regione Umbria - Ente regionale	14241157222	CESARINI ENRICO	3.583,40	126,26	24/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411271	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022

21	Regione Umbria - Ente regionale	14241321950	CIANELLI MARCO	11.030,38	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411272	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
22	Regione Umbria - Ente regionale	14241015586	FABRIZI ALBERTO FATTORIA NONNA MARIA - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	494,11	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411274	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
23	Regione Umbria - Ente regionale	14240519125	FONTANELLE SOCIET? AGRICOLA SEMPLICE	4.340,22	3.690,05	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411275	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
24	Regione Umbria - Ente regionale	14240829813	DEI F. LLI CHAPPERINI	1.638,20	0	01/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411277	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
25	Regione Umbria - Ente regionale	14240857749	FURIO FERRI AGRICOLTURE S.S.	2.074,93	0	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411278	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
26	Regione Umbria - Ente regionale	14240238692	GANOVELLI CLAUDIO E MAURIZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	2.328,16	0	29/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411279	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
27	Regione Umbria - Ente regionale	14241006890	GIOVANNETTI GIUSEPPINO	2.800,00	0	23/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411281	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
28	Regione Umbria - Ente regionale	14240119538	LAVINOTTI ROBERTO	2.894,93	5.762,54	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411282	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
29	Regione Umbria - Ente regionale	14240452301	LIVIANI ANTONIO	3.184,23	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411283	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
30	Regione Umbria - Ente regionale	14240800350	MENICETTI LUCIO	3.032,87	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411285	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
31	Regione Umbria - Ente regionale	14240800277	MENICETTI LUCIO	3.111,32	0	05/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411284	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
32	Regione Umbria - Ente regionale	14240453424	MONCELSI MAURO	4.118,61	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411287	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
33	Regione Umbria - Ente regionale	14240830860	MORAMI SABRINA	7.736,41	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411288	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
34	Regione Umbria - Ente regionale	14241009027	MORETTI GINO	203,08	3.802,29	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411289	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
35	Regione Umbria - Ente regionale	14241098723	PALLOTTA CECILIA	3.398,89	0	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411290	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
36	Regione Umbria - Ente regionale	1424115788	PELLEGRINI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	253,82	9.072,50	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411291	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
37	Regione Umbria - Ente regionale	14241116160	PEPPUCCI GIANNI	2.012,59	9.053,11	04/04/2022	AGEA.ASR.2022.0411292	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
38	Regione Umbria - Ente regionale	14241103861	POCAFORZA MAURIZIO	1.325,24	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411293	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
39	Regione Umbria - Ente regionale	14241026393	POGGIO DEL PAPA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA DI CESARE CESARINI E C.	1.292,60	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411295	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
40	Regione Umbria - Ente regionale	14240304403	POGGIO DEL SOLE SOCIETA' AGRICOLA IN A.S. DI ENRICO DIONISI	16.219,91	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411297	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
41	Regione Umbria - Ente regionale	14241085605	QUINTAVALLE BRUNO	816	0	31/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411298	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
42	Regione Umbria - Ente regionale	14240507906	REGI RINO	1.286,00	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411299	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
43	Regione Umbria - Ente regionale	14241312793	RICCI LUCIANA	1.000,00	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411301	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
44	Regione Umbria - Ente regionale	14241313957	RICCI LUCIANA	4.546,09	0	21/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411300	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
45	Regione Umbria - Ente regionale	14240512625	RUFINI MARIA	2.294,82	0	25/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411302	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
46	Regione Umbria - Ente regionale	14240415654	SENSI PIERO	3.006,07	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411303	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
47	Regione Umbria - Ente regionale	14241037929	SERRANI STEFANO	2.364,66	0	30/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411304	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
48	Regione Umbria - Ente regionale	14241069104	SOCIETA' AGRICOLA BOCCIO SOCIETA' SEMPLICE	3.511,49	7.595,72	28/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411305	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
49	Regione Umbria - Ente regionale	14240367673	SOCIETA' AGRICOLA GALLMACCI S.S.	9.349,93	0	22/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411306	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
50	Regione Umbria - Ente regionale	14240495433	VALERI CHIARA	1.201,50	0	18/03/2022	AGEA.ASR.2022.0411308	07/04/2022	POSITIVO	AGEA.ASR.2022.0411314	07/04/2022
				202.027,72							

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3366.

Reg. (UE) 2031/16 e D.Lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021 relativi alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante. Registrazione al RUOP e autorizzazione al rilascio del passaporto delle piante alla ditta: Garden La Magnolia s.r.l. P.I. 03813090549 codice IT-10-0336, e pubblicazione registro RUOP aggiornato nel sito ufficiale della Regione Umbria.

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 2 dell'1 febbraio 2005 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la L. n. 241 del 7 agosto 1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 21 del 9 agosto 1991;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 324 del 30 aprile 2020 con cui viene nominata dirigente del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari la dr.ssa Giovanna Saltalamacchia;

Visto il Reg. (UE) 2016/2031 del 26 ottobre 16: relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante nel territorio dell'Unione europea, che modifica le Direttive nn. 2000/29 e 2002/89;

Visto il Reg. (UE) 2019/2072 del 28 novembre 19 relativo alle condizioni uniformi per l'attuazione del Reg. (UE) 2016/2031, che di fatto elenca tutti gli organismi nocivi per le piante;

Visto, in particolare, l'art. 65 del Reg. (UE) 2016/2031 il quale al comma 1. prevede la registrazione degli operatori professionali da parte dell'autorità competente, intendendo per operatori professionali i soggetti che introducono o spostano nell'Unione piante e prodotti vegetali e per autorità competente i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio;

Considerato che ai sensi dell'art. 66 del Reg. (UE) 2016/2031 la domanda di registrazione di cui sopra, deve contenere una serie di informazioni minime necessarie senza cui non si può procedere alla registrazione stessa;

Visto l'art. 34 del D.Lgs. 19 del 2 febbraio 2021, Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625;

Premesso che con D.D. n. 661 del 10 ottobre 2007 di Arusia si era proceduto all'iscrizione nell'elenco regionale dei Piccoli Produttori, presso il Servizio Fitosanitario regionale dell'Umbria, della ditta Alfa Deneb s.r.l. P.I. 01602580548, con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in via Acquasparta km. 22, codice identificativo PP126;

Vista la richiesta, prot. regionale n. 22188 del 3 febbraio 2022, di cancellazione nell'elenco regionale dei Piccoli Produttori, inviata da Giulia Ginetta Galli nata il 27 aprile 1935, in qualità di legale rappresentante della ditta Alfa Deneb s.r.l. P.I. 01602580548, con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in via Acquasparta, km. 22 CAP 06049, a far data dal 28 febbraio 2022;

Vista la richiesta, prot. regionale n. 38240 del 25 febbraio 2022, di registrazione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, inviata da Cinzia Di Marcello nata il 9 marzo 1964, in qualità di legale rappresentante della ditta Garden La Magnolia s.r.l. P.I. 03813090549, con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in via Acquasparta, km. 22 CAP 06049, per le seguenti tipologie di attività:

— vivaismo;

— commercio al dettaglio di piante finite (Garden center);

Verificata la correttezza del pagamento della tariffa fitosanitaria di:

— € 25,00 quale tariffa annuale per il 2022 per le aziende registrate al RUOP;

— delle marche da bollo da € 16,00 previste dal D.P.R. n. 642/72 e s.m.i., per l'inoltro della domanda;

Preso visione delle informazioni circa i centri aziendali e verificati i titoli di possesso dei terreni e dei fabbricati costituenti i centri aziendali, completi di planimetria aziendale, acquisiti agli atti d'ufficio;

Preso atto che il Centro Aziendale PG0001 è situato nel comune di Spoleto (PG) in via Acquasparta, km. 22 al fg. 159 p. 238;

Atteso che la ditta Garden La Magnolia s.r.l. risulta iscritta alla Camera di Commercio dell'Umbria con codice 47.76.10 - commercio elettronico nel settore floreale e P. IVA n. 03813090549 rilasciata il 20 ottobre 2021 e attivata in data 22 marzo 2022;

Preso atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti per dare seguito alla richiesta di registrazione della ditta sopra indicata;

Verificata la completezza della documentazione presentata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di cancellare dall'elenco regionale dei Piccoli Produttori la ditta Alfa Deneb s.r.l. P.I. 01602580548, con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in via Acquasparta, km. 22 CAP 06049, codice identificativo PP126;

2. di registrare la ditta Garden La Magnolia s.r.l. - P.I. 03813090549 con sede legale e centro aziendale a Spoleto (PG) in via Acquasparta, km. 22 CAP 06049, al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) della Regione Umbria, con il codice identificativo IT-10-0336 per le seguenti tipologie di attività:

a. vivaismo:

vendita di piante finite al dettaglio e commercio elettronico (Garden center);

3. di specificare che l'autorizzazione di cui sopra è riferita ai Centri Aziendali di seguito specificati:

centro aziendale	sito di prod.e	ubicazione	comune	provincia	foglio	particella	superficie	attività	Note
PG0001	sede	Baiano	Spoleto	PG	159	238	3637	Garden	

4. di notificare alle ditte le risultanze del presente atto;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

6. di aggiornare nel sito ufficiale della Regione Umbria il Registro degli Operatori Professionali con le modifiche contenute nel presente atto;

7. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 aprile 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO E RISORSE UMANE DEL SSR
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2022, n. 3381.

Articolo 45-bis, L.R. 9 aprile 2015, n. 11. Designazione componenti regionali nelle commissioni esaminatrici per i ruoli della dirigenza del S.S.R. Presa d'atto del verbale della Commissione di sorteggio del 6 aprile 2022 e formalizzazione designazioni.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamato il D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

Richiamata la D.G.R. n. 44 del 21 gennaio 2019, avente ad oggetto: "Articolo 45-bis, L.R. 9 aprile 2015, n. 11. (Designazioni componente regionale nelle commissioni esaminatrici per i ruoli della dirigenza del S.S.R.). Approvazione Disciplinary e nomina commissione di sorteggio.";

Richiamata la D.G.R. n. 225 del 24 marzo 2021, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 44 del 21 gennaio 2019 recante: "Articolo 45-bis, L.R. 9 aprile 2015, n. 11. (Designazioni componente regionale nelle commissioni esaminatrici per i ruoli della dirigenza del S.S.R.). Approvazione Disciplinary e nomina commissione di sorteggio". Aggiornamento";

Vista la nota dell'Azienda USL Umbria 1, acquisita al protocollo regionale n. 6952 del 14 gennaio 2022 con la quale è stata richiesta la nomina dei componenti di designazione regionale, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, da inserire nelle commissioni di concorsi dalla stessa banditi per le discipline specialistiche ivi indicate;

Considerato che in data 6 aprile 2022 si è riunita la Commissione di cui alle DD.G.R. sopra richiamate che ha provveduto, tramite sorteggio, ad individuare i componenti di designazione regionale (effettivo e supplente) nelle commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi:

Azienda USL Umbria 1:

- n. 2 posti di dirigente medico - disciplina *medicina trasfusionale*;
- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina *medicina fisica e della riabilitazione*;

- n. 4 posti di dirigente medico - disciplina *radiodiagnostica*;
- n. 8 posti di dirigente medico - disciplina *medicina e chirurgia di accettazione e urgenza*;

Considerata la decisione della Commissione - al fine di garantire economicità, efficacia e tempi brevi dell'azione amministrativa - di non limitare l'estrazione ai soli due nominativi (un componente effettivo e un componente supplente) ma di sorteggiare dieci nominativi, permettendo così alla Azienda richiedente di avere a disposizione una ampia rosa di nominativi da utilizzare in caso di non accettazione dell'incarico da parte dei primi due estratti, onde evitare di dover ripetere l'iter di estrazione che determinerebbe un ulteriore allungamento dei tempi procedurali;

Preso atto dei contenuti del verbale di riunione del 6 aprile 2022, sottoscritto dai componenti della Commissione e conservato agli atti di ufficio;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere alla approvazione degli esiti dell'estrazione effettuata;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, sulla base degli esiti dell'estrazione di cui al verbale della Commissione di sorteggio del 6 aprile 2022 (conservato agli atti di ufficio), i seguenti elenchi formulati secondo l'ordine di estrazione:

AZIENDA USL UMBRIA 1:

- n. 2 posti di dirigente medico - disciplina *medicina trasfusionale*:
 - a. n. 6 dall'elenco regioni limitrofe donne;
 - b. n. 4 dall'elenco nazionale donne;

MEDICINA TRASFUSIONALE			
n.	Cognome e nome	Azienda Sanitaria	Regione
1	Baldi Anna	Azienda usl Toscana nord-ovest	Toscana
2	Marinelli Rita	San Giovanni e Addolorata	Lazio
3	De Ros Silvia	Viterbo	Lazio
4	Mariano Maria	Piacenza	Emilia Romagna
5	Gabriele AnnaLisa	Azienda Usl della Romagna	Emilia Romagna
6	Randi Vanda	Bologna	Emilia Romagna
7	Barbone Ersilia Angela	Belluno	Veneto
8	Siracusa Giuseppina	ASUR	Marche
9	Berti Raffaella	S. Donà di Piave	Veneto
10	Barone Teresa	ASP Palermo	Sicilia

- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina *medicina fisica e della riabilitazione*:
 - a. n. 6 dall'elenco regioni limitrofe donne;
 - b. n. 4 dall'elenco nazionale donne;

MEDICINA FISICA E DELLA RIABILITAZIONE			
n.	Cognome e nome	Azienda Sanitaria	Regione
1	Cersosimo Antonella	Bologna	Emilia Romagna
2	Simoncelli Marina	Ospedale S. Salvatore	Marche
3	Attorresi Romana	ASUR	Marche
4	Lombardi Bruna	Azienda Usl Toscana centro	Toscana
5	Broccolacci Cinzia	Asur	Marche
6	Fiocchi Alena	Reggio Emilia	Emilia Romagna
7	Gualzetti Fiorella	ASST della Valtellina e dell'alto Lario	Lombardia
8	Colla Livia	AL	Piemonte
9	Pesavento Valentina	ASUI di Trieste	FVG
10	Meta Anna Cristina	Avezzano-Sulmona-l'Aquila	Abruzzo

- n. 4 posti di dirigente medico - disciplina *radiodiagnostica*:
 - a. n. 6 dall'elenco regioni limitrofo misto;
 - b. n. 4 dall'elenco nazionale misto;

RADIODIAGNOSTICA			
n.	Cognome e nome	Azienda Sanitaria	Regione
1	Schiroso Pietro	Roma 1	Lazio
2	Ambrogi Cesare	Latina	Lazio
3	Rizzati Roberto	Ferrara	Emilia Romagna
4	Guicciardi Novella	Modena	Emilia Romagna
5	Di Egidio Vincenzo	Pescara	Abruzzo
6	Bartolucci Maurizio	Azienda usl Toscana centro	Toscana
7	Trigona Angelo	ASP Agrigento	Sicilia
8	Gandolfo Nicoletta	Genovese	Liguria
9	Spaggiari Lucia	Reggio Emilia	Emilia Romagna
10	Cariati Maurizio	ASST Santi Paolo e Carlo	Lombardia

- n. 8 posti di dirigente medico - disciplina *medicina e chirurgia di accettazione e urgenza*:
 - a. n. 6 dall'elenco regioni limitrofo misto;
 - b. n. 4 dall'elenco nazionale misto;

MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E URGENZA			
n.	Cognome e nome	Azienda Sanitaria	Regione
1	Vicentini Roberto	Avezzano-Sulmona-l'Aquila	Abruzzo
2	Gildoni Mario	USL Umbria 1	Umbria
3	Pugliese Francesco Rocco	Roma 2	Lazio
4	Matarese Anna Maria	Az. Reg. Emergenza Sanitaria ARES 118	Lazio
5	Saggese Maria Paola	Roma 1	Lazio
6	Cipollone Lorena	Viterbo	Lazio
7	Brambilla Anna Maria	ASST Fatebenefratelli Sacco	Lombardia
8	Braccaccia Massimo	AUSL Umbria n. 2	Umbria
9	Monaco Roberto	Azienda usl Toscana sud-est	Toscana
10	Aprà Franco	ASL Città di Torino	Piemonte

2. di designare, ai sensi della normativa vigente di cui alle premesse, i sotto indicati Direttori di struttura complessa quali componenti nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici indetto dalla Azienda USL Umbria 1 così come di seguito indicato:

AZIENDA USL UMBRIA 1:

- n. 2 posti di dirigente medico - disciplina *medicina trasfusionale*:
componente titolare: **Baldi Anna** - Azienda USL Toscana nord-ovest -Toscana;
componente supplente: **Marinelli Rita** - San Giovanni e Addolorata - Lazio;
- n. 1 posto di dirigente medico - disciplina *medicina fisica e della riabilitazione*:
componente titolare: **Cersosimo Antonella** - Bologna - Emilia Romagna;
componente supplente: **Simoncelli Marina** - Ospedale S. Salvatore - Marche;
- n. 4 posti di dirigente medico - disciplina *radiodiagnostica*:
componente titolare: **Schiroso Pietro** - Roma 1 - Lazio;
componente supplente: **Ambrogi Cesare** - Latina - Lazio;
- n. 8 posti di dirigente medico - disciplina *medicina e chirurgia di accettazione e urgenza*:
componente titolare: **Vicentini Roberto** - Avezzano-Sulmona-l'Aquila - Abruzzo;
componente supplente: **Gildoni Mario** - USL Umbria 1 - Umbria;

3. di stabilire che, in caso di rinuncia dei componenti designati di cui al precedente punto 2., l'Azienda USL Umbria 1 può scorrere gli elenchi di cui al punto 1. al fine di acquisire l'accettazione all'incarico e nominare le Commissioni di afferenza;

4. di notificare, per opportuna conoscenza e per i conseguenti adempimenti di competenza, la presente determinazione alla Azienda USL Umbria 1;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 7 aprile 2022

Il dirigente
DAVINA BOCO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE, SERVIZI FITOSANITARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. **3389**.

Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020 forestazione, trascinatori. Chiusura procedimento istruttorio e proposte di autorizzazione al pagamento. Liquidazioni totali della superficie richiesta Misura 2.2.1, annualità 2021 lotto SIAN n. 2.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visti:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i seguenti Regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
 - il Regolamento (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014/2020 e la Decisione della Commissione Europea C (2021) 7299 final del 4 ottobre 2021 che approva la modifica (PO 10.2) del PSR per la Regione Umbria, riguardante l'estensione e la relativa allocazione delle risorse aggiuntive nelle varie misure del PSR per gli anni 2021 e 2022 e che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 4156 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP012;

Visti i decreti Ministeriali del MiPAAFT:

- n. 6513 del 18 novembre 2014 “Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;
 - n. 162 del 12 gennaio 2015 “Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;
 - n. 1420 del 26 febbraio 2015 “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;
 - n. 1922 del 20 marzo 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014/2020”;
 - n. 1566 del 12 maggio 2015 “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014/2020”;
 - n. 2588 del 10 marzo 2020 relativo al regime di condizionalità per il 2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”, attualmente in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- Vista la determinazione direttoriale n. 302 del 19 gennaio 2017 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione della misura 8 del PSR 2014-2020 al Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica;

Considerato che nella misura 221 attuata a norma del Regolamento comunitario n. 1698/2005 sono confluite in trascinamento le domande presentate in attuazione del Reg. (CEE) 2080/1992, in base alla tabella di concordanza allegata al Reg. (CE) 1320/2006;

Considerato che l'Allegato I del Regolamento n. 1310/2013 (tavola concordanza delle misure dei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020) stabilisce che le misure 221 e 223 corrispondono alla sottomisura 8.1 del programma di sviluppo rurale relativa alla forestazione e all'imboschimento;

Considerato che nell'ambito delle Misure 221 e 223 del PSR per l'Umbria 2007-2013 il regime di aiuti copre oltre ai costi di impianto, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione ed il premio annuale per compensare le perdite di reddito provocate dall'imboschimento, secondo i criteri stabiliti agli articoli 43 e 45 del Reg. (CE) n. 1698/2005;

Vista la D.G.R. 5 del 13 gennaio 2014: “Approvazione testo coordinato in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle misure a superficie del PSR così come definite dall'art. 6 del Reg. CE 65/2011 e s.m.i. - Revoca della D.G.R. n. 565/2011.”, con la quale, tra l'altro, sono state definite le modalità per l'applicazione delle sanzioni e riduzioni per il mancato rispetto degli impegni assunti con la partecipazione alle Misure 221 e 223;

Considerato che la procedura per la gestione della parte strutturale delle misure in oggetto (procedura informatica di “migrazione dati” all'interno del sistema informatico SIAN), delineata da AGEA nell'aprile 2012, ha determinato la generazione di nuovi numeri identificativi (barcode) delle domande di aiuto, di cui è stata data opportuna comunicazione ai beneficiari;

Tenuto conto che al Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari - P.O. “Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR” -, così come istituito con D.G.R. n. 288/2020, compete la responsabilità del procedimento istruttorio, che comprende, in particolare, le fasi di verifica della ricevibilità e di integrazione delle domande nonché la verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e del punteggio attribuibile, e la predisposizione degli elenchi di liquidazione e la relativa proposta di autorizzazione al pagamento;

Atteso che ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 il responsabile dei controlli delle domande di pagamento è l'Organismo Pagatore AGEA e che in tale ambito alcuni controlli amministrativi delle domande di pagamento sono oggetto di delega dallo stesso Organismo Pagatore alla Regione Umbria, in forza di formale protocollo d'Intesa, approvato con D.G.R. 643 del 7 giugno 2017;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 14 - ORPUM prot. n. 11792 del 19 febbraio 2021, riguardante “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento per gli impegni derivanti dalla precedente programmazione - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2021”;

Preso atto delle istruzioni operative AGEA n. 17 - ORPUM prot. n. 13006 del 24 febbraio 2021: "Errata corrige alle istruzioni operative n. 14 del 19 febbraio 2021";

Considerato che la stessa circolare AGEA n. 14 del 19 febbraio 2021 prevede che, nel caso di presentazione delle domande di pagamento per il tramite di "liberi professionisti", la consegna della domanda presso la Regione è sempre obbligatoria, secondo le modalità e i tempi riportati dai singoli bandi regionali;

Ritenuto pertanto necessario stabilire che le domande presentate mediante i liberi professionisti, successivamente al rilascio a sistema nel portale SIAN, debbano essere presentate alla Regione Umbria, corredate da documento di riconoscimento del beneficiario in corso di validità al momento del rilascio della domanda, mediante invio con PEC a direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2882 del 2 aprile 2021 riguardante gli avvisi pubblici relativi alle procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di pagamento relative all'annualità 2021 della Misura 221 e 223 del Piano di Sviluppo Rurale;

Considerato che la metodologia adottata per la gestione delle campagne in oggetto prevede che la presentazione delle domande sia effettuata attraverso il portale S.I.A.N. (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

Tenuto conto che tra i controlli istruttori sono ricompresi anche i controlli a verifica della trasmissione con le modalità previste e i tempi prefissati dal bando regionale delle domande presentate mediante i liberi professionisti, successivamente al loro rilascio a sistema nel portale SIAN;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115: "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", in attuazione del quale si riportano i dati relativi alle visure dei soggetti beneficiari, acquisite tramite il suddetto Registro appositamente predisposto per l'accertamento dei premi componenti il de minimis;

Preso atto dell'esito positivo delle sopra citate visure, tenute agli atti dalla P.O. "Attività Tecnico professionali per le aree agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari, e visti i codici univoci Visura aiuti (VERCOR), il codice univoco COR e il codice CAR rilasciati dal Registro Aiuti di Stato (RNA), il tutto come di seguito riportato:

N	Numero domanda	BENEFICIARIO	Codice visura aiuti (VERCOR)	Codice univoco COR	codice univoco CAR
1	14780018512	MORI GIACOMO	17957106	8674019	5851
2	14780012309	NATURAL GARDEN SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE NATURAL GARDEN SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	17957107	8674027	5851
3	14780025707	OTTAVI MARIO	17957108	8674037	5851
4	14780025970	PANTALEONI DANIELE	17957112	8674080	5851
5	14780008661	PAOLETTI ARTEMIO	17957111	8674110	5851
6	14780008679	PECCI ORNELLA	17957115	8674121	5851
7	14780009164	PEPPUCCI LUCA	17957119	8674354	5851
8	14780018983	POGGIO S. MICHELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	17957129	8674389	5851
9	14780011608	RADICCHI MAURIZIO	17957133	8674396	5851
10	14780008448	RAPICETTI BRUNO	17957147	8674426	5851
11	14780018835	RICCI RODOLFO	17957148	8674536	5851
12	14780012044	SAN MARTINO	17957166	8674557	5851
13	14780024221	SANTA CHIARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	17957184	8674574	5851
14	14780022100	SANTINELLI FABIO	17957190	8674582	5851
15	14780025996	SCIPIONI ANNA	17957194	8674588	5851
16	14780012465	SERRA SILVESTRO	17957196	8674602	5851
17	14780008687	SINCLAIR JEREMY THEODORSON	17957195	8674607	5851
18	14780009198	SISANI ROBERTA	17957200	8674617	5851
19	14780010022	SOC. AGR. FORESTALE IL MELETO SS	17957203	8674630	5851
20	14780022134	SOC. AGRICOLA INDUSTRIALE A RL	17957207	8674644	5851
21	14780008463	SOCIETA' AGRICOLA BUONRESPIRO SOCIETA' SEMPLICE DI FUCCELLO DAVID & C.	17957206	8674651	5851

22	14780013471	SOCIETA' AGRICOLA COLLEAMICO SOCIETA' SEMPLICE	17957221	8674660	5851
23	14780012283	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA LA QUERCIA DEL PENTIMENTO SOCIETA' SEMPLICE	17957314	8674668	5851
24	14780013539	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FIASCHINI SOCIETA' SEMPLICE	17957312	8674688	5851
25	14780014776	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MORI SS.	17957316	8674700	5851
26	14780008695	SOCIETA' AGRICOLA GASPERINI S.S.	17957327	8674713	5851
27	14780020849	SOCIETA' AGRICOLA MARCHETTI S.S. DI MARCHETTI STEFANO E ORIANO	17957329	8674722	5851
28	14780010006	SOCIETA' AGRICOLA SI.VA SOCIETA' SEMPLICE	17957333	8674738	5851
29	14780020278	SOCIETA' AGRICOLA TARISHA SRL	17957336	8674740	5851
30	14780012473	SOCIETA' AGRICOLA VILLADAMA SOCIETA' SEMPLICE	17958151	8675107	5851
31	14780018520	TARTUFI E FUNGHI ITALIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	17957343	8674754	5851
32	14780008372	TRABALZA CIRO GHERARDO	17957341	8674769	5851
33	14780016615	VISPI SILVANA	17957348	8674780	5851
34	14780013513	ZANGARELLI GABRIELE	17957353	8674790	5851

Tenuto conto del completamento dei controlli istruttori delle domande presenti, ed accertata la regolarità complessiva delle stesse mediante istruttoria di revisione, conclusasi con esito positivo;

Considerato che l'istruttoria sino ad oggi effettuata ha consentito di attestare l'ammissibilità in liquidazione di n. 34 domande di pagamento, inserite nei lotti di seguito indicati:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	02	34	02	0	34	24.273,84
	Totale	34	02	0	34	24.273,84

Considerato che per le domande ricomprese nei lotti sopra indicati sono state compilate e firmate tutte le check list previste dal procedimento istruttorio, attestanti i controlli effettuati e l'esito degli stessi;

Considerato che per tali domande sono stati quindi completati con esito positivo tutti gli adempimenti istruttori previsti dalla normativa, e che per le stesse si è quindi proceduto all'ammissione in liquidazione ed al calcolo del premio spettante per l'annualità 2021;

Tenuto conto che per i lotti sopra indicati si è provveduto all'effettuazione del controllo relativo alla revisione dell'istruttoria, con le modalità operative concordate tra AGEA e Regione Umbria, che ha avuto esito positivo per tutti i lotti;

Viste le seguenti proposte di liquidazione, allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante:

- lotto 02 - Misura 2.2.1, campagna 2021 - domande n. 34 (Allegato 1);

Tenuto conto che la P.O. "Attività Tecnico professionali per le aree Agricole sottoposte a vincoli ambientali per la gestione del contenzioso e per le utenze SIAR" del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari provvede all'invio delle proposte di pagamento, in base alla chiusura dei procedimenti istruttori e alla contestuale individuazione e predisposizione degli elenchi di pagamento, al Responsabile di Misura, il quale poi provvederà ad inviare le autorizzazioni finali all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa indicate, la predisposizione al pagamento per le domande ricom-

prese negli elenchi allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante (Allegato 1) per 34 domande ed un importo pari ad € **24.273,84** e riferita alle domande della campagna 2021, Misura 2.2.1:

Misura	N. lotto	N. domande	N. check list revisione	Chk List revisione negative	N. domande proposte in liquidazione	€ proposti al pagamento
2.2.1	01	34	02	0	34	24.273,84
	Totale	34	02	0	34	24.273,84

2. di attestare la chiusura del procedimento istruttorio per le domande ricomprese nei suddetti elenchi allegati al presente atto, per le quali l'istruttoria si è conclusa con esito positivo e la proposta di liquidazione corrisponde al premio spettante, derivante dall'attuazione della normativa vigente, con eventuale applicazione delle riduzioni e sanzioni ove previsto dalla stessa;

3. di inviare dette proposte di autorizzazione al pagamento al responsabile di Misura, il quale provvederà poi a trasmettere le autorizzazioni definitive all'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria, per la successiva trasmissione all'Organismo Pagatore - AGEA al quale compete l'erogazione degli aiuti;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ritenendo in tal modo assolti gli obblighi relativi alla notifica ai beneficiari dell'esito dell'istruttoria e alla comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7 L. 18 giugno 2009, n. 69.

Perugia, li 8 aprile 2022

Il dirigente
GIOVANNA SALTALAMACCHIA

PSR 2014-2020, trascinalenti, Misura 2.2.1 **ALLEGATO 1**
campagna 2021, elenco proposte di autorizzazione
al pagamento, lotto n. 2

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo determinato
1	14780020377	MORI GIACOMO	23/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	1.280,00
2	14780011038	NATURAL GARDEN SOC.AGR.	23/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	180,00
3	14780024049	OTTAVI MARIO	23/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	124,50
4	14780013000	PANTALEONI DANIELE	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	163,50
5	14780016920	PECCI ORNELLA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	412,50
6	14780025988	PAOLETTI ARTEMIO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	153,00
7	14780020443	PEPPUCCI LUCA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	153,00
8	14780014446	POGGIO SAN MICHELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	180,00
9	14780025772	RADICCHI MAURIZIO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	1.152,00
10	14780025574	RAPICETTI BRUNO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	198,00
11	14780011657	RICCI RODOLFO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	428,00
12	14780013448	SAN MARTINO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	676,00
13	14780025491	SANTA CHIARA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	180,00
14	14780018801	SANTINELLI FABIO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	255,00
15	14780012291	SCIPIONI ANNA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	204,00
16	14780025632	SERRA SILVESTRO	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	480,00
17	14780011087	SINCLAIR JEREMY THEODORSON	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	331,50
18	14780021235	SISANI ROBERTA	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	848,00
19	14780011020	SOC.AGR.FORESTALE IL MELETO SS	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	393,00
20	14780020021	SOC. AGRICOLA INDUSTRIALE A RL	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	2.343,84
21	14780009388	SOCIETA' AGRICOLA BUONRESPIRO SOCIETA' SEMPLICE DI FUCCELLO DAVID & C.	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	4.700,00
22	14780018710	SOCIETA' AGRICOLA COLLEAMICO SOCIETA' SEMPLICE	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	277,50
23	14780011343	SOCIETA' AGRICOLA E AGRITURISTICA LA QUERCIA DEL PENTIMENTO SOCIETA' SEMPLICE	24/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	856,00
24	14780008356	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FIASCHINI SOCIETA' SEMPLICE	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	253,50
25	14780021581	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MORI SS.	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	2.892,00
26	14780012887	SOCIETA' AGRICOLA GASPERINI S.S.	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	1.028,00

PSR 2014-2020, trascinamenti, Misura 2.2.1 ALLEGATO 1
campagna 2021, elenco proposte di autorizzazione
al pagamento, lotto n. 2

N°	Numero Domanda	Denominazione	Data chiusura istruttoria	Protocollo del lotto di revisione	Importo determinato
27	14780024205	SOC.AGR.MARCHETTI SS	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	584,00
28	14780020252	SOCIETA' AGRICOLA SI.VA SOCIETA' SEMPLICE	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	180,00
29	14780020435	SOCIETA' AGRICOLA VILLADAMA S.S.	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	408,00
30	14780012895	SOCIETA' AGRICOLA TARISHA SRL	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	1.764,00
31	14780025798	TARTUFI E FUNGHI ITALIA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	244,50
32	14780016334	TRABALZA CIRO GHERARDO	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	349,50
33	14780025905	VISPI SILVANA	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	165,00
34	14780020583	ZANGARELLI GABRIELE	25/03/2022	<u>AGEA.ASR.2022.0397979</u>	436,00
Totale					24.273,84

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE, GARANZIE DELLE PRODUZIONI E CONTROLLI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. 3400.

D.M. n. 4890 dell'8 maggio 2014. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Approvazione del Piano dei controlli della Regione Umbria - Anno 2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la legge n. 4 del 3 febbraio 2011 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari che all'articolo 2, comma 3 istituisce il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), stabilendo che le attività agricole sottoposte al sistema siano esercitate in conformità alle norme tecniche di produzione integrata e stabilendo altresì che le verifiche vengano eseguite, in base a uno specifico piano di controllo, da organismi terzi (ODC) accreditati secondo le norme vigenti.

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 4890 dell'8 maggio 2014 che, in attuazione dell'art. 2, comma 6 della citata L. n. 4/2011, istituisce, per la gestione del SQNPI, l'Organismo Tecnico Scientifico di produzione integrata (OTS) supportato dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA), Gruppo Difesa Integrata (GDI) e Gruppo Tecnico Qualità (GTQ) che assolvono i seguenti compiti:

- l'OTS coordina i sottogruppi specialistici e approva le modalità di adesione e gestione del SQNPI, le linee guida nazionali di produzione integrata (LGNPI), i piani di controllo ed il regolamento d'uso del marchio; il GTA definisce le LGN sezione tecniche agronomiche e verifica la conformità alle LGN dei disciplinari regionali per la parte agronomica;

- il GDI definisce le LGN sezione difesa e verifica la conformità alle LGN dei disciplinari regionali per la parte relativa alla difesa fitosanitaria;

- il GTQ definisce le LGN dei piani di controllo, verifica la conformità alle LGN dei piani di controllo regionali e definisce procedure di gestione del sistema e uso del marchio;

Atteso che l'adesione all'SQNPI da parte dei soggetti interessati (produttori, confezionatori e distributori) avviene mediante l'apposta procedura informatizzata "Sistema informativo nazionale di produzione integrata" disponibile sul sito della Rete Rurale Nazionale, la quale consente sia la compilazione delle domande di adesione al SQNPI da parte degli operatori sia la gestione della relativa istruttoria;

Viste le Linee guida nazionali SQNPI per la redazione dei piani di controllo (LGNPC), composte dai seguenti documenti:

— "SQNPI - Adesione Gestione Controllo 2022 - Modalità di Adesione e Gestione del Sistema di Qualità di Produzione Integrata, (rev. 11), consultabile sul sito <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23286> che definisce le modalità di adesione al SQNPI, la gestione delle non conformità e il regolamento d'uso del marchio;

— *Allegato 1 (Rev. 08) - Check list "Piano dei controlli della produzione integrata SQNPI"*;

così come predisposti dal GTQ e approvati dall'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) di cui all'art. 3 del D.M. n. 4890/2014 in data 16 novembre 2021;

Preso atto che l'art. 6 del citato D.M. n. 4890/2014 stabilisce che è facoltà delle Regioni dotarsi di un proprio specifico piano dei controlli, conformemente alle LGN, oppure adottare quello definito nelle stesse LGN (piano di controllo nazionale);

Visti i disciplinari di produzione integrata (DPI) della Regione Umbria attualmente vigenti, articolati nelle sezioni pratiche agronomiche e difesa fitosanitaria delle colture;

Vista la D.D. n. 2151 dell'8 marzo 2021 concernente "D.M. n. 4890 dell'8 maggio 2014. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI). Approvazione del Piano dei controlli della Regione Umbria - Anno 2021", così come integrata dalle successive determinazioni dirigenziali nn. 4620/2021 e 2194/2022;

Ritenuto necessario adottare, analogamente a quanto avvenuto nel 2021, un Piano di controllo regionale per l'anno 2022, al fine di adeguare lo stesso alle specificità regionali contenute nei DPI;

Atteso che il piano dei controlli è lo strumento a cui devono attenersi gli organismi di controllo (OdC) che operano nel territorio della Regione Umbria per le verifiche del rispetto delle norme previste dai DPI e la conseguente certificazione di conformità all'SQNPI;

Vista la nota PEC prot n. 0027990 dell'11 febbraio 2022 con la quale è stata trasmessa ai gruppi OTS e GTQ la proposta di aggiornamento del Piano dei controlli SQNPI della Regione Umbria per l'anno 2022, al fine dell'ottenimento del relativo parere di conformità;

Vista la nota PEC MIPAAF - DISR 03 - Prot. Uscita n. 0081672 del 21 febbraio 2022 con la quale si attesta che il GTQ, nella seduta del 16 febbraio 2022, ha esaminato il piano di controllo della Regione Umbria 2022 ritenendolo conforme alle LGNPC 2022 approvate il 16 novembre 2021 dall'OTS;

Ritenuto necessario pertanto, in relazione a quanto sopra esposto, procedere all'approvazione del Piano dei controlli della Regione Umbria per l'adesione al SQNPI per l'annualità 2022, di cui dall'*Allegato A)* al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Ricordato che:

— i beneficiari della sottomisura 10.1, tipologia di operazione 10.1.1 "Rispetto dei disciplinari di produzione integrata" del PSR per l'Umbria 2014-2022, hanno l'obbligo di aderire al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) nei termini stabiliti dagli avvisi pubblici;

— l'adesione, prevede l'assoggettamento, da parte del produttore, ad un sistema di controlli eseguiti da un organismo terzo (ODC) che alla fine del percorso di verifica in azienda, rilascia, per la sola fase di coltivazione, un'apposita attestazione di conformità agro-climatica-ambientale (ACA), necessaria per l'ottenimento dei benefici previsti dalla misura;

Precisato che il rilascio della attestazione ACA ai beneficiari di cui sopra è subordinato al rispetto, da parte dei medesimi, e alla verifica da parte degli ODC delle ulteriori prescrizioni obbligatorie di cui all'*Allegato V* dei Disciplinari di produzione integrata - sezione tecniche agronomiche di cui alla D.D. n. 3293 del 5 aprile 2022;

Ricordato che i beneficiari della tipologia di intervento 10.1.1, per tutto il periodo d'impegno, sono tenuti a mantenere l'adesione al SQNPI, attestata da domande di rinnovo annuali presentate tramite il sistema informatizzato SIAN - Rete Rurale entro i termini previsti dalla normativa nazionale (15 maggio), fatte salve eventuali variazioni del suddetto termine stabilite dalla Regione;

Richiamate:

— la D.D. n. 2728/2019 concernente "PSR per l'Umbria 2014/2020. Bandi sottomisura 10.1, Misura 11 e 13. Annualità 2015, 2016 e 2017. Integrazioni e chiarimenti. Testo Coordinato";

— la D.D. n. 2868/2022 concernente "P.S.R. per l'Umbria 2014-2022. D.G.R. n. 228/2022. Proroga annuale al 6° anno (domande di sostegno 2017) e al 7° anno (domande di sostegno 2016) degli impegni in scadenza relativi alla sottomisura 10.1 - risorse ordinarie. Disposizioni attuative.";

Ricordato in particolare che per le domande di pagamento 2022 di cui alle D.D. sopra richiamate, la scadenza degli impegni è fissata al 14 giugno 2022;

Ritenuto opportuno precisare che i suddetti beneficiari che hanno presentato la domanda di pagamento per il 2022 come ultima annualità, sono tenuti al rispetto degli impegni fino alla suddetta scadenza e che pertanto, hanno l'obbligo di presentare la domanda di rinnovo al SQNPI anche per il 2022, entro il termine del 15 maggio 2022;

Considerato che il termine di adesione al SQNPI con finalità ACA attinente alle domande di sostegno 2021 a valere sulla tipologia di intervento 10.1.1. del PSR 2014/2022 di cui all'avviso pubblico della D.D. n. 3121/2021, è stato fissato al 30 aprile 2022 (D.D. n. 4620/2021 e D.D. n. 2914/2022);

Acquisito (email 7 aprile 2022 - ore 13:08) l'assenso, da parte del Servizio Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari, responsabile dei procedimenti istruttori della tip. intervento 10.1.1, circa l'opportunità di posticipare il termine di adesione SQNPI 2022 per le domande di sostegno di cui alla D.D. n. 3121/2021, uniformando tale termine alla scadenza nazionale del 15 maggio 2022;

Ricordato inoltre che per l'anno 2022 gli ODC devono rispettare la seguente tempistica stabilita dalle Linee guida nazionali SQNPI:

- a) presa in carico della notifica aziendale: entro 30 giorni;
- b) 31 ottobre data ultima per effettuare la prima visita o visita annuale dei produttori;
- c) 15 novembre data ultima per il caricamento sull'applicativo SIAN - Rete Rurale dell'esito controllo ACA e certificazione;
- c) 15 dicembre data ultima per effettuare la prima visita o visita annuale dei trasformatori e confezionatori e caricamento dell'esito controllo certificazione entro il 31 dicembre;

fatte salve eventuali variazioni del suddetto termine stabilite dalla Regione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare il Piano dei controlli della Regione Umbria per l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata per il 2022 di cui all'*Allegato A)*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce quello precedentemente approvato con D.D. n. 2151/2021;

2. di recepire integralmente il documento "SQNPI - Adesione Gestione Controllo 2022 - Modalità di adesione e gestione del sistema di qualità di produzione integrata, (rev. 11), consultabile sul sito

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23286> che definisce le modalità di adesione al SQNPI, la gestione delle non conformità e il regolamento d'uso del marchio;

3. di stabilire inoltre che il rilascio della attestazione agro-climatico-ambientale (ACA) ai beneficiari della sottomisura 10.1 - tip. intervento 10.1.1 del PSR per l'Umbria 2014-2022 è subordinato al rispetto (da parte degli stessi) e alla verifica (da parte degli ODC) delle ulteriori prescrizioni obbligatorie di cui all'Allegato V dei Disciplinari di produzione integrata - sezione tecniche agronomiche 2022, approvati con D.D. n. 2393 del 5 aprile 2022;

4. di ricordare che i beneficiari della tipologia di intervento 10.1.1, per tutto il periodo d'impegno, sono tenuti a mantenere l'adesione al SQNPI, attestata da domande di rinnovo annuali presentate tramite il sistema informatizzato SIAN - Rete Rurale entro i termini previsti dalla normativa nazionale (15 maggio), fatte salve eventuali variazioni del suddetto termine stabilite dalla Regione;

5. di stabilire che, il termine per le domande di adesione al SQNPI con finalità ACA attinenti alle domande di sostegno 2021 di cui all'avviso pubblico della D.D. n. 3121/2021, attualmente fissato al 30 aprile 2022 venga posticipato al 15 maggio 2022, uniformando tale scadenza a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2022;

6. di precisare che i beneficiari della tipologia di intervento 10.1.1 del P.S.R. per l'Umbria 2014-2022, che hanno presentato una domanda di pagamento 2022 come ultima annualità, hanno l'obbligo di presentare la domanda di rinnovo SQNPI anche per il 2022, entro il termine del 15 maggio, al fine di garantire l'effettuazione dei controlli da parte dell'ODC fino alla scadenza degli impegni fissata al 14 giugno 2022;

7. di ricordare inoltre che, per l'anno 2022, gli ODC devono rispettare la seguente tempistica:

- presa in carico della notifica aziendale: entro 30 giorni;
- 31 ottobre data ultima per effettuare la prima visita o visita annuale dei produttori;
- 15 novembre data ultima per il caricamento sull'applicativo SIAN - Rete Rurale dell'esito controllo ACA e certificazione;
- 15 dicembre data ultima per effettuare la prima visita o visita annuale dei trasformatori e confezionatori e caricamento dell'esito controllo certificazione entro il 31 dicembre;

fatte salve eventuali variazioni del suddetto termine stabilite dalla Regione;

8. di trasmettere il presente atto al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali per gli adempimenti di propria competenza;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 aprile 2022

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENAREE E COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SCSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPERISTICA DI ADESIONE	Respetto termini di adesione		CD		100%	presentazione formale (obli. termini senza giustificazione tecnica)		Sospensione azienda al fine della certificazione (marchio) ed eventuale ricorrenza dal piano ad attuazione Regione e PA competente in fini ACA	
0.9	VARIAMZIONI REQUISITI /IDONEITA'	comunicazione eventuali variazioni, creazione particolare e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.		CD-CI		100%	NC/leve - 1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Eventuali incongruenze vanno spiegate mediante AC finalizzate ad apporre la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'indicazione delle parti ritenute in uno o più aggregati UEC agricoli e distribuzione della relativa AC. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvincente o inalterabile della cultura, da gestire in natura come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		vi	NC/leve - 1 (rispetto al numero di particelle interessate) nel caso in cui la destinazione culturale sia difforme da quella della domanda, ma con congruenza con la destinazione di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale.	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Eventuali incongruenze vanno spiegate mediante AC finalizzate ad apporre la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODC procede con l'indicazione delle parti ritenute in uno o più aggregati UEC agricoli e distribuzione della relativa AC. Nel caso di piano culturale difforme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvincente o inalterabile della cultura, da gestire in natura come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		vi	NC grave - 3 (independentemente dal numero di particelle interessate) nel caso in cui le particelle omesse nella domanda non siano riconoscibili o che abbiano un'origine diversa da quella della domanda, o di conformità ACA.	esclusione UEC, in caso di mancata AC o intervento ODC		
0.12	Assolvimento degli obblighi contrattuali	Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC	Vedere punto 8.5 della Norma				Vedere punto 8.5 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma	
0.13	Oservatorio SONPI	Publicizzare, in qualsiasi maniera (foto web, cartellistica etc.), l'indirizzo dell'Oservatorio SONPI.	A partire dal 2022 istruito in forma obbligatoria per tutti e per il 2022 obbligatorio solo per chi opta per la certificazione incentivata transitoria	CD-CI			NC/leve-1			

FASI DEL PROCESSO		DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOMIATA, ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecnico-organizzativa										
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione a vocazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
2.1	Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Vinicole, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nel disciplinare, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nel DPI Umbria
2.2	La scelta dovrà essere particolarmente accurata in riferimento alla scelta della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Vinicole, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nel disciplinare, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nel DPI Umbria
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
3.1	Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, nodi artificiali, invasi ecologici, ecc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	∅	2			Nelle aree naturali presenti in aziende quali siepi, boschetti e filari arborei non è consentito l'impiego né di pesticidi né di concimi minerali
4	Scelta varietale e modalità di coltivazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)								
4.1	Non è consentito il ricorso a varietà geneticamente da origine geneticamente modificata (OGM)		In regime SCOPF tale obbligo non va verificato in quanto l'italia ha vietato l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto.	CD	100%	∅	3	SI		
4.2	Varietà "vecchie" "vinicole" e "profumate" devono essere scelte in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Vinicole, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nel disciplinare, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nel DPI Umbria
4.3	Se il disciplinare indica liste vinicole		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Vinicole, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nel disciplinare, la Regione stabilisce il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nel DPI Umbria
4.5	Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica									
4.5.1	Coltivazioni: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi. Certificazione: si deve ottenere a garanzia		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	∅	1			
4.5.2	Coltivazioni: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere utilizzato materiale di categoria "certificato" oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		verificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	∅	3			
4.6	L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle COTV.		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e rispetto delle modalità previste dal DPI	CD	100%	∅	1			L'importazione del materiale di propagazione è ammessa solo per quelle colture che rientrano nelle casistiche previste al capitolo 5 della parte generale del DPI Umbria Il materiale di seme aziendale proveniente da colture che rientrano nelle casistiche previste alla parte generale del DPI Umbria non può essere utilizzato per la semina e la coltura.

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
5 Sistemazione e creazione del suolo all'impianto e alla semina	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		punti critici sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i sottoposti indicare il riferimento principale "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"								
	5.1 Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi della fertilità del suolo e della fertilità del terreno.		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vi	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Vale quanto stabilito nel capitolo "Fertilizzazioni"	
	5.2 I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con l'obiettivo di ottenere un suolo sano e fertile, libero da rifiuti del suolo, evitando fenomeni erosivi e di degrado.		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vi	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Vale quanto stabilito nel capitolo "Gestione del suolo"
	5.3 I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del terreno, della natura e della consistenza del suolo, della natura e della consistenza del terreno, della natura e della consistenza del terreno.		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vi	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Vale quanto stabilito nel capitolo "Gestione del suolo"
	5.4 I lavori devono contribuire a mantenere la struttura del terreno, l'umidità e la fertilità del terreno, e a ridurre l'erosione del suolo e la riduzione del contenuto di acqua nel terreno in eccesso.		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	vi	Qualora siano previste prescrizioni obbligate nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Per quanto concerne gli interventi di sistemazione chimica del suolo, fare riferimento al capitolo "Fertilizzazioni" della presente disciplina. In caso di interventi di sistemazione chimica del suolo, fare riferimento al capitolo "Fertilizzazioni" della presente disciplina. In caso di interventi di sistemazione chimica del suolo, fare riferimento al capitolo "Fertilizzazioni" della presente disciplina.
6 Avvicinamento culturale	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare										
6.1 Addizione di fertilizzanti azotati, fosforati, potassici, calcio e magnesio, in base alle caratteristiche del terreno e alle esigenze delle colture.			Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste deroghe per le colture degli anni precedenti al disciplinare di settore.	CD e CI	100%	vi	Con riferimento al capitolo "Fertilizzazioni" della presente disciplina, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore) rispettando le norme: 2. se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			Nel caso di certificazione ACSA è obbligatorio aderire con l'area aziendale.	
6.2 Le colture di copertura devono essere rispettate i vincoli di sistemazione e di gestione del terreno, e di gestione del terreno, e di gestione del terreno.			IDEM 6.1	CD e CI	100%	vi	1 > 30% (0% delle SAU autorizzate), 2 > 10% (30% delle SAU autorizzate), 3 > 30% (30% delle SAU autorizzate).				
6.3 Ulteriori limitazioni negli avvicinamenti culturali			IDEM 6.1	CD e CI	100%	vi	1 > 30% (0% delle SAU autorizzate), 2 > 10% (30% delle SAU autorizzate), 3 > 30% (30% delle SAU autorizzate).				
6.4 Ulteriori norme specifiche per il impianto di colture arboree			IDEM 6.1	CD e CI	100%	vi	1			I DPI Umbria prevedono il divieto di avvicinamento culturale per le seguenti colture: ACTINIDIA, ALBICOCCO e CILIEGIO	

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UIC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	7.1	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinaria Colture annuali o perenni: Rispettare le densità di semina e impianto	Elementi scheda colturale con indicazione del numero di piante/impianto, etc.	CI	100%	∅	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nel DPI Umbria
8	8.1	Selezione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti colture erbacee: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione	In alcuni casi le perdite sono desumibili dalla cartografia disponibile	CD e CI						
8.1.1	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	2			
8.1.2	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	2			
8.2	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	1			
8.2.3	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	1			
8.2.4	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	1			
8.2.5	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	1			
8.2.6	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	2			Il periodo primaverile-estivo è stato definito come intervallo temporale 1° aprile - 30 settembre
8.3	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	colture arboree: sono ammesse solo le lavorazioni perenni o altre finalizzate alla sua pacifica e nella gestione ordinaria (inerbimento, pinoche come vegetazione spontanea spelta con siccità)	CD e CI	100%	∅	2			Da 1 ottobre al 31 marzo è vietata qualsiasi attività di diserbo chimico, meccanico o biologico dell'aratura o della sarchiatura, con l'eccezione di 2 anni di impianto della coltura arborea

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOMITIA, ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UCC.	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
9	Gestione dell'irrigazione e della fertirrigazione	9.1	Secondo quanto stabilito dalla Regione nel disciplinare aziendale, dei quantitativi massimi elementi nutritivi (in alternativa adozione del metodo della "One standard")... coltura arborea: impiego dei soli fertilizzatori ammessi (piccole modalità)			vi	3	SI		Livello delle colture arboree e dei relativi fertilizzatori ammessi è riportato nella sezione "Strutture agrarie" del DPO Umbria	
		9.2	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione			vi	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Umbria	
10	Fertirrigazione										
10.1	Definizione all'interno di un piano di fertirrigazione aziendale, dei quantitativi massimi elementi nutritivi (in alternativa adozione del metodo della "One standard")... coltura arborea: impiego dei soli fertilizzatori ammessi (piccole modalità)		Piano di concimazione o scheda dosi standard, in funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione integrata attraverso i rapporti di collaborazione con i fornitori agricoli.	CD	100%	vi	3	SI			
			coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione								
			coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione								
			coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione								
10.2	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione		Registrazione delle fertirrigazioni effettuate, -contesto in aziende singole socie di implegato. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	vi	1 se quantità distribuite superano il massimo stabilito di un quantitativo < 10%, 2 se compreso tra 10-20%, 3 se > 20%				
10.3	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi distribuiti e del principio attivo utilizzato e in caso di aziende singole socie di implegato.	CD	100%	vi	3 per il superiore al max previsto nelle ZVN				
10.4	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione		Documenti relativi alle analisi dei suoli o riferimenti a carte della fertilità verificato che siano presenti i parametri minimi previsti. La procedura di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di riferimento)	CD	100%	vi	3 se essenti o effettuati oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuati entro max. 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompiutezza parziale			Nel caso di inserimento di nuove superfici successivamente al primo anno di adesione, il controllo deve essere effettuato nel primo anno per le sole superfici aggiunte	
10.4.1	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione		Documenti relativi alle analisi dei suoli o riferimenti a carte della fertilità verificato che siano presenti i parametri minimi previsti. La procedura di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di riferimento)	CD	100%	vi	3 se essenti o effettuati oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuati entro max. 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompiutezza parziale				
10.4.2	coltura arborea: ulteriori obblighi relativi a gestione dell'irrigazione e fertirrigazione		Documenti relativi alle analisi dei suoli o riferimenti a carte della fertilità verificato che siano presenti i parametri minimi previsti. La procedura di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di riferimento)	CD	100%	vi	3 se essenti o effettuati oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuati entro max. 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompiutezza parziale				

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTRO.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13										
	Raccolta									
13.1	Se disciplinari della Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per mezzo raccolta		Richiesta di raccolta con registrazione presso il centro di DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in base di raccolta. Verifica analitica in laboratorio di prodotti di prova del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	si	Qualche caso previsto, ma non obbligatorio nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Umbria
13.2	Se disciplinari della Regione o P.A. verificare il rispetto di modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione		Dirigenza delle modalità di raccolta e conferimento in univale di stoccaggio o altro documento. Verifica in sede di raccolta. Verifica in sede di prodotti di prova di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	si	Qualche caso previsto, ma non obbligatorio nei disciplinari, la Regione stabilisce il livello di gravità (2 o superiore)			Nessun obbligo nei DPI Umbria
14										
	Obblighi inerenti le analisi multiresiduali									
14.1	Eseguire analisi multiresiduali in subcontorno; azienda associate. (vedi documento adesione)		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi in univale di stoccaggio o altro documento. Verifica in sede di ricerca dei principali p.a. registrati ma non ammessi dai DPI. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI		si	Per azienda associate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Per azienda associate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
14.2	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle OA verificare che siano state sciolte le UEC NC, di cui al punto 1.1. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI		si	3 Per azienda singola per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Per aziende associate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata
14.3	Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme. Per aziende associate verificare la conformità con NC di punto 1.1, e 1.2. Non si applica alle richieste di conformità ACA	CD e CI	100%	si	3 Per azienda singola per l'OA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata			Sospensione per azienda singola. Per azienda associate viene considerata come inadempienza grave non sanzionata

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/INTX. ELEMENTARE di CONCILIAZIONE UCC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	POST RACCOLTA	Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari						Regola generale post raccolta 3.3) Se il numero di lotti non conformi è superiore al 20% (20%) l'azienda o la OA viene esclusa dal SIQPM con numero di lotti non conformi > 20%.		
15.1	rispetto normativo di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo, registro, trattamento e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta		
15.2	Respetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' OC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta		
15.3	Respetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocentro	CD e CI	100%	Vn	Differenzia del lotto qualora siano prevedibili presenze obbligatorie nei disciplinari, Es. marchi, IOP, DOP	Vedi regola generale post raccolta		
15.4	Respetto dei requisiti igienico sanitari (RMA)		Verifica certificata analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta		
15.5	Respetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7, per capitolo (10.2.3) della Norma.		Verifica natura e provenienza, lotti	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta		
15.6	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	monitorare e gestire la produzione dei reflui - registrare i reflui (quantità e tipologia) - verificare la manutenzione e il funzionamento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli effluenti - effettuare un riesame annuale del piano	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
15.7	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli effluenti - effettuare un riesame annuale del piano	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
15.8	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni della certificazione transitoria diventeranno obbligatori	registrare il consumo di acqua dolce, piovana da fonte superficiale o di falda ed effluenti - effettuare un riesame annuale del piano	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			

FASE DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEIRODIE	NOTE	IPSI CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO AMPLI E LAVORARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL. SOSP. AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15.9	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	preparare un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede il recepimento delle scorte residue e di quelle meteorologiche da trattare e destinare ad esempio a: irrigazione, attività di pulizia, produzione di energia elettrica, riutilizzo in attività produttive, ecc. - Scarti di servizi igienici, di pulizia, di cucina, ecc. dovranno essere trattati in piano triennale e sottoposto a esame annuale.	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC leve pari ad 1			
15.10	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	preparare il sistema di sorveglianza e implementare un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia pulita e rinnovabile, con particolare riferimento al ricorso e fornitura di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC leve pari ad 1			
15.11	requisiti ambientali 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	preparare un piano triennale di intervento che miri a ridurre gli imballaggi e a lavorare la scoria in modo da realizzare prodotti con contenuto riciclabile	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC leve pari ad 1			
15.12	requisiti socio-economici 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	adeguare un sistema applicativo dei lavoratori (informati, ai computer, ai tablet, ecc.) con indicazioni del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del contratto, durata del rapporto di lavoro e turnover	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC media parità 2			
15.13	requisiti socio-economici 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	iscrivere alla rete del lavoro agricolo di qualità i fornitori presso l'INPS oppure dimostrare di essere in regola con il versamento e di essere in grado di dimostrare di non aver riportato condanne amministrative o penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale;	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC leve pari ad 1			
15.14	requisiti socio-economici 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	effettuare la valutazione dei rischi (tramite: - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR); - Adozione del documento di valutazione dei rischi (DVR) in materia di lavoro e legislazione sociale del registro degli infertutti)	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC media parità ad 2 per ogni requisito non rispettato			
15.15	requisiti socio-economici 2022 - adempimento facoltativo alle disposizioni relative al processo di certificazione transitoria da parte degli operatori coinvolti nelle fasi pre e post raccolta 2022 - gli adempimenti alle disposizioni di cui al presente articolo non diventeranno obbligatori	preparare un piano triennale di miglioramento del quale prevedere la modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: - formazione a tutto personale sul tema della sicurezza e del lavoro e della sostenibilità delle produzioni	certificazione facoltativa transitoria (paragrafo 2.1 della Norma)	CD	100%	∅	NC media parità 2			
16	Rintracciabilità									
16.1		Adozione di un sistema di rintracciabilità e completezza delle informazioni private del sistema, dati e quantitativo venduto, identificativo del sito di vendita elementare, vendita con relativa quantità ed imballaggio acquisite)	limitare registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	∅	esclusione in caso di assenza di sistema rintracciabilità o di mancanza di uno o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO	OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UVC	ESCL. SCOP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
16.2	Completezza delle registrazioni minime		termina registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 litri n. 1 libro da verificare, da 11 a 50 n. 2 libri da verificare, da 51 a 100 n. 3 libri da verificare, da 101 a 500 n. 4 libri, da 501 a 5000 n. 5 libri, oltre 50000 n. 7 libri)		caso A - Registrazione incompleta o mancante senza perdita di rintracciabilità; richiamo aggiornamento; caso B - perdita di rintracciabilità; perdita di identificazione e rintracciabilità; restituzione latte	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16.3	In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (metà, trapi, urto, giacenza) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 litri n. 1 libro da verificare, da 11 a 50 n. 2 libri da verificare, da 51 a 100 n. 3 libri da verificare, da 101 a 500 n. 4 libri, da 501 a 5000 n. 5 libri, oltre 50000 n. 7 libri)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
16.4	Verifica della completezza di una raccolta di latte in base al prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con latte di prodotto non gestiti in ambito SCMP.			CD e CI	100% operatori	in	se non è possibile distinguere il prodotto da latte non gestiti in ambito SCMP (sospensione) all'azienda	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 aprile 2022, n. 3419.

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 911/2017 e succ. mod. e int.. Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo. Misura "Investimenti". Modifica di alcune disposizioni per emergenza COVID-19 - Campagna 2021/2022.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'articolo 50;

Visti il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione del 11 dicembre 2017 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda in particolare il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo e le dichiarazioni obbligatorie;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie;

Vista la legge 12 dicembre 2016 n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 911 del 14 febbraio 2017 e succ. mod. e int. concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 3843 del 3 aprile 2019 e succ. mod. e int. concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/20 del Parlamento europeo e del Consiglio e dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Vista la D.G.R. n. 905 del 23 luglio 2019 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2019/2020 ed assunte determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del P.N.S per l'annualità 2019/2020;

Vista la D.G.R. n. 883/2020 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2020/2021 ed assunte determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del P.N.S per la stessa annualità;

Vista la D.G.R. n. 933/2021 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2021/2022 ed assunte determinazioni in ordine alla rimodulazione delle risorse finanziarie del P.N.S per la stessa annualità;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 2020, n. 3318 relativo a "Proroga di termini e deroghe alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006 "Proroghe e deroghe per la campagna 2021 alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 2022, n. 93924 "Proroghe e deroghe per la campagna 2022 alla normativa del settore agricolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Vista la circolare Agea Coordinamento n. 40825 del 4 giugno 2021 - Vitivinicolo - Applicazione del Decreto Ministeriale 28 maggio 2021, n. 249006 - Proroghe a seguito dell'emergenza COVID-19;

Vista la circolare Agea Coordinamento n. 22109 del 15 marzo 2022 - Vitivinicolo - Applicazione del Decreto Ministeriale 28 febbraio 2022, n. 93924 - Proroghe a seguito dell'emergenza COVID-19;

Viste le Istruzioni operative di Agea OP n. 42166 del 10 giugno 2021 che, in applicazione del D.M. n. 249006/2021 citato, derogano per la campagna di riferimento 2020/2021 a quanto previsto dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 70 /2018, n. 26/19, n. 40/19, n. 53/2020, n. 37/2021 e s.m.i. per quanto riguarda le istanze di varianti, le modifiche

dei tempi di realizzazione, l'applicazione di penali ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 911/2017 e sanzioni di cui all'art. 2 del Reg (UE) delegato 2021/374;

Viste le Istruzioni operative di Agea OP n. 23 del 7 marzo 2022 che integrano le Istruzioni operative Agea n. 50/2021 per quel che riguarda la modifica di durata dei progetti per la campagna di riferimento 2021/2022;

Viste le Istruzioni operative di Agea OP n. 30 del 28 marzo 2022 che, in applicazione del D.M. 28 febbraio 2022, n. 93924 citato, derogano per la campagna di riferimento 2021/2022 a quanto previsto dalle Istruzioni operative di OP Agea n. 70 /2018, n. 26/19, n. 40/19, n. 53/2020, n. 37/2021 e s.m.i. per quanto riguarda le istanze di varianti, l'applicazione di penali ai sensi dell'art. 6 del D.M. n. 911/2017 e sanzioni di cui all'art. 2 del Reg (UE) delegato 2021/374 per i progetti in corso di realizzazione;

Considerato che la modifica di durata dei progetti potrà interessare le seguenti domande ammesse al finanziamento:

— biennali 2020/2021 per le quali non sia già intervenuta alcuna modifica di durata del progetto, diventando triennali;

Considerato che la modifica di durata dei progetti deve essere comunicata tramite pec alla Regione allegando anche un'appendice alla polizza "madre" per l'aggiornamento dei termini di validità;

Considerato che la modifica dei progetti anche di tipo strategico per:

- ripartizione della spesa, modifica azioni, interventi, sottointerventi,
- recesso singole azioni, interventi, sottointerventi,
- rimodulazione localizzazioni azioni, interventi, sottointerventi,

potrà interessare le seguenti domande:

- biennali 2020/2021, triennali 2019/2020 con scadenza 15 luglio 2022;
- triennali 2020/2021, biennali 2021/2022 con scadenza 15 luglio 2023;

Considerato che per la modifica dei progetti anche di tipo strategico deve essere inserita una variante nel portale SIAN, trasmessa tramite PEC alla Regione per la successiva istruttoria ed autorizzazione, corredata di una relazione descrittiva della modifica apportata e di tutta la documentazione necessaria a supporto della variante, così come previsto dal bando di riferimento;

Ravvisata la necessità di regolamentare i termini di richiesta di modifica di durata e di presentazione delle varianti per la modifica dei contenuti dei progetti assicurando che la conclusione della fase istruttoria avvenga in tempo utile per il rilascio telematico della domanda di saldo e per una adeguata programmazione delle risorse necessarie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. che per i progetti biennali 2020/2021 **ammessi a finanziamento**, non già prorogati, potranno essere variati i tempi di realizzazione rispetto a quanto chiesto inizialmente ed ammesso al finanziamento, consentendo di presentare la domanda di saldo entro il 15 luglio 2023;

2. la richiesta di variazione dei tempi di realizzazione da biennale a triennale di cui al punto 1. dovrà essere presentata tramite PEC all'indirizzo: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it entro il **15 maggio 2022**;

3. per ottimizzare l'utilizzo delle risorse 2021/2022 che si origineranno a seguito delle modifiche dei tempi di realizzazione, per le domande biennali 2020/2021 trasformate in triennali sarà obbligatorio presentare in modalità telematica la domanda per l'erogazione dell'anticipo e relativa fideiussione consegnate tramite PEC all'indirizzo: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it entro il **15 giugno 2022**;

4. per i progetti per cui la domanda di pagamento saldo sarà presentata entro il 15 luglio 2022 (biennali 2020/2021 e triennali 2019/2020) e per i progetti per cui la domanda di pagamento saldo sarà presentata entro il 15 luglio 2023 (biennali 2021/2022 e triennali 2020/2021), potranno essere presentate varianti per:

- ripartizione spesa e modifica di azioni/interventi/sottointerventi;
- recesso per singole azioni/interventi/sottointerventi;
- rimodulazione delle localizzazioni azioni/interventi/sottointerventi,

anche di tipo strategico senza applicazione di sanzioni ai sensi del regolamento delegato n. 374/2021 e penalità di cui all'art. 6 del D.M. n. 911/2017;

5. che le richieste di variante di cui al punto 4 dovranno essere presentate in modalità telematica utilizzando la procedura presente nel portale SIAN e consegnate tramite PEC all'indirizzo: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it entro il:

- **15 giugno 2022** se la domanda di saldo scade il 15 luglio 2022,
- **15 ottobre 2022** se la domanda di saldo scade il 15 luglio 2023,

corredate di una relazione descrittiva della modifica apportata e di tutta la documentazione necessaria a supporto della variante, così come previsto dal bando di riferimento;

6. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito internet regionale;
7. di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 33/2013, art. 26, comma 1;
8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 aprile 2022

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. **3546**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Ristrutturazione edilizia e cambio di destinazione d'uso a residenza di un annesso agricolo". PropONENTE: ing. Omar Tebib.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
 Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
 Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
 Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;
 Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
 Vista la legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015;
 Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
 Vista la D.G.R. n. 1236 del 24 ottobre 2011;
 Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";
 Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
 Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
 Vista l'istanza di Screening trasmessa dall'Ing. Omar Tebib in qualità proprietario della struttura, acquisita agli atti con Pec prot. n. 25719-2022, per "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO A RESIDENZA DI UN ANNESSO AGRICOLO";
 Accertato che i luoghi di intervento ricadono nel comune di Perugia all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT52100033 "Boschi Sereni - Torricella";
 Visto il format di supporto screening di V.Inc.A - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
 Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A - Istruttoria valutatore screening specifico;
 Considerato che l'attuazione degli interventi non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
 Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, degli interventi, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al proponente ing. Omar Tebib - omar.tebib@ingpec.eu;
- b) al Comune di Perugia - comune.perugia@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici faunistica-venatoria;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 aprile 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3548.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Interventi di riduzione del rischio sismico e efficientamento energetico Art. 119, D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2000. Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di annesso agricolo con cambio di destinazione d'uso in abitativo Art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Art. 7, comma 1, lettera d) della legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1 - via delle Azalee, frazione Scoppieto - Baschi (TR)".
Proponente: Marina Brizzi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 839 dell'11 luglio 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 23739/2022 e successive integrazioni PEC prot. n. 81928/2022 trasmessa dal dott. Enrico Ladi in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Interventi di riduzione del rischio sismico e efficientamento energetico art. 119, D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2000. Ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di annesso agricolo con cambio di destinazione d'uso in abitativo art. 3, comma 1, lettera d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 art. 7, comma 1, lettera d) della legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1 - via delle Azalee, frazione Scoppieto - Baschi (TR)";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Baschi interessando il sito Natura 2000 ZPS IT 5220024 "Valle del Tevere: Laghi di Corbara - Alviano";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

a) al soggetto proponente Brizzi Marina - estensore dell'istanza di Screening di Incidenza dott. Enrico Ladi - enricoladi@pec.it;

b) al Comune di Baschi - comune.baschi@postacert.umbria.it;

c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 aprile 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3549.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Realizzazione di una piscina ed una tettoia adiacente alla struttura ricettiva "Il Casaletto" - fraz. Borgo Cerreto - Comune di Cerreto di Spoleto (PG)". Proponente: Pontani Federica.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Vista la D.G.R. n. 1535 del 3 dicembre 2012;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;

Vista la D.G.R. n. 360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 22954/2022 e successive integrazioni PEC prot. n. 77660/2022 trasmessa dal dott. Stefanetti Pietro in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Realizzazione di una piscina ed una tettoia adiacente alla struttura ricettiva "Il Casaletto" - Fraz. Borgo Cerreto - Comune di Cerreto di Spoleto (PG)";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Cerreto di Spoleto interessando il sito Natura 2000 ZSC IT 5210046 "Valnerina";

Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;

Considerato che gli interventi non interessano gli habitat indicati nel Piano di Gestione del sito Natura 2000 e che gli stessi saranno realizzati al di fuori del periodo riproduttivo della fauna selvatica considerata;

Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;

Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;

Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;

2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:

- a) al soggetto proponente Pontani Federica - estensore dell'istanza di Screening, dott. Stefanetti Pietro - p.stefanetti@epap.conafpec.it;
- b) al Comune di Cerreto di Spoleto - comune.cerretodispoletto@postacert.umbria.it;
- c) al Gruppo Carabinieri Forestale Perugia - fpg43609@pec.carabinieri.it;

3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 11 aprile 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI E FAUNISTICA-VENATORIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. 3550.

Valutazione di Incidenza - Direttiva n. 92/43/CEE; D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. n. 1/2015, art. 13 - Istanza di screening per "Demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente prevalentemente residenziale con volumetria, sagoma e sedime corrispondenti a quelli preesistenti - loc. Collestatte, Comune di Terni, Foglio 147 - part.lla 247 - sub. 3-4. Ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico come da D.R. n. 34/2020 e s.m.i. nelle misure di Ecobonus e Sismabonus 110%". Proponente: Bassetto Elena.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;
Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21/05/1992;
Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
Vista la L.R. n.1 del 21 gennaio 2015;
Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;
Vista la D.G.R. n. 180 del 4 marzo 2013;
Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale" pubblicate sulla G.U. n. 303/2019;
Vista la D.G.R. n.360 del 21 aprile 2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VincA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";
Vista l'istanza di screening, acquisita agli atti con PEC prot. n. 25583/2022 trasmessa dall' Ing. Mattei Gaetano in qualità di professionista incaricato per l'istanza "Demolizione e ricostruzione con cambio di destinazione d'uso di un edificio esistente prevalentemente residenziale con volumetria, sagoma e sedime corrispondenti a quelli preesistenti - loc. Collestatte, Comune di Terni, Foglio 147 - part.lla 247 - sub. 3-4. Ristrutturazione edilizia con efficientamento energetico come da D.R. n. 34/2020 e smi nelle misure di Ecobonus e Sismabonus 110%";
Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel comune di Terni interessando il sito Natura 2000 ZPS IT 5220025 "Bassa Valnerina: Monte Fionchi - Cascata delle Marmore";
Visto il format supporto screening V.Inc.A. - Proponente e verificata la completezza della documentazione richiesta e allegata;
Considerato che gli interventi non interessano gli habitat Natura 2000 indicati nel Piano di Gestione del sito;
Considerato che il presente atto autorizzativo non esonera il proponente dall'ottenere gli ulteriori titoli abilitativi, ove necessari, a realizzare gli interventi;
Visti gli esiti dell'istruttoria effettuata seguendo il Format screening di V.Inc.A. - Istruttoria valutatore screening specifico;
Considerato che l'attuazione non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;
Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, parere favorevole sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti dell'attuazione degli interventi, sugli habitat e sulle specie per i quali i siti sono stati individuati;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente Bassetto Elena - estensore dell'istanza di Screening, Ing. Mattei Gaetano - gaetano.mattei@ingpec.eu;
 - b) al Comune di Terni - comune.terni@postacert.umbria.it;
 - c) al Gruppo Carabinieri Forestale Terni - ftr43633@pec.carabinieri.it;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati disponibili per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria;
4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 aprile 2022

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 aprile 2022, n. **3553**.

Avviso di mobilità per complessive n. 19 unità in categoria B, C e D del CCNL Funzioni locali - vari profili professionali.

N. 3553. Determinazione dirigenziale 11 aprile 2022, con la quale si approva l'avviso di mobilità indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* - Serie Avvisi e Concorsi - n. 23 del 13 aprile 2022.

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO SEGRETERIA DI GIUNTA, ATTIVITÀ LEGISLATIVE, BUR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2022, n. **3619**.

Avviso per la nomina di un componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Casa di Riposo Andrea Rossi" di Assisi. Integrazione dell'elenco delle nomine e designazioni di competenza del Presidente della Giunta regionale e della Giunta regionale, da effettuare nell'anno 2022, ai sensi dell'art. 2-quater, comma 3 della L.R. n. 11/1995.

N. 3619. Determinazione dirigenziale 13 aprile 2022, con la quale si dispone la pubblicazione dell'avviso per l'acquisizione delle candidature per la nomina di un componente di spettanza della Regione Umbria nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Casa di Riposo Andrea Rossi" di Assisi nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* - Serie Avvisi e Concorsi - n. 24 del 14 aprile 2022.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO. DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 aprile 2022, n. **3692**.

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico professionale di Coordinatore Osservatorio Export e internazionalizzazione delle imprese.

N. 3692. Determinazione dirigenziale 13 aprile 2022, con la quale si approva l'avviso pubblico indicato in oggetto e se ne dispone la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il testo integrale dell'avviso è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* - Serie Avvisi e Concorsi - n. 25 del 19 aprile 2022.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2022

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart. di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*